



**IFS**

Global Markets



# IFS Global Markets PACsecure

Programma per sviluppare e valutare le aziende di  
produzione di materiali di imballaggio in relazione  
alla sicurezza e qualità del prodotto



**VERSIONE 1**

LUGLIO 2021

ITALIANO

# Contatti degli uffici IFS

---

## **BRASILE | AQUIDAUANA**

IFS Office Brazil  
Rua Antônio João 800  
BR-79200-000 Aquidauana / MS Brazil  
Telefono: +55 (0)67 98 15 145 60  
E-mail: [cnowak@ifs-certification.com](mailto:cnowak@ifs-certification.com)

## **CILE | SANTIAGO CILE**

IFS Office Chile  
Av. Apoquindo 4700, Piso 12,  
CL - Las Condes, Santiago  
Telefono: +56 95 45 16 766  
E-mail: [ifs-chile@ifs-certification.com](mailto:ifs-chile@ifs-certification.com)

## **CINA | SHANGHAI**

IFS Office Asia  
IQC (Shanghai) Co., Ltd.  
Man Po International Business Center Rm 204,  
No. 660, Xinhua Road, Changning District,  
CN-200052 Shanghai  
Telefono: +86 180 19 98 94 51  
E-mail: [china@ifs-certification.com](mailto:china@ifs-certification.com)  
[asia@ifs-certification.com](mailto:asia@ifs-certification.com)

## **FRANCIA | PARIGI**

IFS Office Paris  
14 rue de Bassano  
FR-75016 Paris  
Telefono: +33 (0)1 40 76 17 23  
E-mail: [ifs-paris@ifs-certification.com](mailto:ifs-paris@ifs-certification.com)

## **GERMANIA | BERLINO**

IFS Management GmbH  
Am Weidendamm 1A  
DE-10117 Berlin  
Telefono: +49 (0)30 72 61 053 74  
E-mail: [info@ifs-certification.com](mailto:info@ifs-certification.com)

## **ITALIA | MILANO**

IFS Office Milan  
Federdistribuzione  
Via Albricci 8  
IT-20122 Milan  
Telefono: +39 02 89 07 51 50  
E-mail: [ifs-milano@ifs-certification.com](mailto:ifs-milano@ifs-certification.com)

## **POLONIA | VARSAVIA**

IFS Office Central & Eastern Europe  
ul. Serwituty 25  
PL-02-233 Warsaw  
Telefono: +48 60 19 577 01  
E-mail: [ifs-poland@ifs-certification.com](mailto:ifs-poland@ifs-certification.com)

## **USA | CANADA**

IFS Representative  
Pius Gasser  
9251 Yonge Street, Suite 8315  
CA-L4C9T3 Richmond Hill, Ontario  
Telefono: +1 41 65 64 28 65  
E-mail: [gasser@ifs-certification.com](mailto:gasser@ifs-certification.com)

## **PAC PACKAGING CONSORTIUM | CANADA**

PAC Packaging Consortium  
600-15 Allstate Parkway  
CA-L3R5B4 Markham, Ontario  
Telefono: +1 41 64 90 78 60  
Email: [pacinfo@pac.ca](mailto:pacinfo@pac.ca)

# IFS Global Markets PACsecure

**Programma per sviluppare e valutare le aziende di  
produzione di materiali di imballaggio in relazione  
alla sicurezza e qualità del prodotto**

**VERSIONE 1**

LUGLIO 2021

ITALIANO

# RINGRAZIAMENTI

---

IFS vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sviluppare il programma IFS Global Markets PACsecure nella sua prima versione.

## Membri del Comitato Tecnico Internazionale IFS

Andrea Artoni	Conad Soc. Coop., Italy
Fayçal Bellatif	Eurofins certification, France
Sébastien Bian	Groupe Casino, France
Sabrina Bianchini	DNV GL Business Assurance Italia S.r.l., Italy
Cristina Diez	Palacios Alimentación, Spain
Andreas Dörr	Coop Genossenschaft, Switzerland
Jürgen Eichmann	Kaufland Warenhandel GmbH & Co. KG, Germany
Dr. Jean Charles Gander	Migros-Genossenschafts-Bund, Switzerland
Marion Giere	TÜV Nord Cert, Germany
Almudena Hernandez	AENOR, Spain
Dr. Horst Lang	Globus SB-Warenhaus Holding GmbH & Co. KG, Germany
Maria Lopez de Montenegro	DIA, Spain
Alberto Peirò	Mercadona, Spain
Ute Pieper	METRO AG, Germany
Christophe Quéré	SILL Entreprises, France
Charlotte Rosendahl	Rewe Group, Germany
Dr. Jürgen Sommer	Freiberger Lebensmittel GmbH & Co. KG, Germany
Giovanni Sorlini	INALCA SPA, Italy
Stephen Thome	Dawn Food Products, USA
Lucia Tortoreto	Coop Italia Società Cooperativa, Italy
Claudio Truzzi	METRO Italia (on behalf of Federdistribuzione), Italy
Bert Urlings	Vion Food Group, Netherlands
Karin Voß	EDEKA ZENTRALE AG & Co. KG, Germany
Michael Zschocke	Rewe Group, Germany

**IFS vuole ringraziare BRF Brazil per il suo coinvolgimento nello sviluppo del processo del programma e tutti gli enti di certificazione, valutatori, consulenti e fornitori che hanno partecipato nel progetto pilota IFS Global Markets PACsecure.**

**Team IFS**

Daniela Poblete Bazaes	IFS PACsecure Standard Manager
João Stein	IFS Global Markets Program Manager
Chryssa Dimitriadis	Head of Standard Management
Nevin Rühle	Director Business Development

**Per domande relative all'interpretazione degli Standard IFS e dei Programmi IFS, si prega di contattare [standardmanagement@ifs-certification.com](mailto:standardmanagement@ifs-certification.com)**

# Sommario

---

## PARTE 1

### Protocollo di valutazione

<b>1</b>	<b>La storia dell'International Featured Standards</b>	<b>12</b>
<b>2</b>	<b>Benefici del programma IFS Global Markets PACsecure</b>	<b>12</b>
<b>3</b>	<b>Proposito e contenuto del protocollo di valutazione IFS Global Markets PACsecure</b>	<b>13</b>
<b>4</b>	<b>Fasi all'interno del programma IFS Global Markets PACsecure</b>	<b>13</b>
<b>5</b>	<b>Tipi di valutazioni</b>	<b>14</b>
5.1	Auto valutazione	14
5.2	Prevalutazione	14
5.3	Valutazione iniziale	14
5.4	Rivalutazione (dopo una valutazione « non approvata »)	14
5.5	Valutazione di rinnovo	15
5.6	Ambito della valutazione	15
5.7	Scopo della valutazione	15
<b>6</b>	<b>Scopo di valutazione</b>	<b>17</b>
6.1	Auto valutazione volontaria o prevalutazione	17
6.2	Selezione dell'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione – accordi contrattuali	17
6.3	Durata di una valutazione	18
6.3.1	Valutazione livello base	18
6.3.2	Valutazione livello intermedio	18
6.4	Preparazione di un piano di valutazione	19
6.5	Condurre la valutazione	19
6.6	Valutazione dei requisiti	19
6.7	Sistema di punteggio	20
6.7.1	Assegnare a un requisito una deviazione	20
6.7.2	Assegnare a un requisito una non conformità	20
6.7.3	Assegnazione di un punteggio a un requisito con N/A (non applicabile)	21
6.8	Rapporto di valutazione e lettera di accettazione	21
6.9	Struttura del rapporto di valutazione	22
6.10	Le differenti fasi per il rapporto di valutazione	22
6.10.1	Stesura del rapporto di valutazione e della bozza del piano di azione	22
6.10.2	Completamento del piano di azione da parte dell'azienda	24
6.10.3	Validazione del piano di azione	24
6.11	Assegnazione dei punteggi e condizioni per l'emissione di un rapporto di valutazione e una lettera di accettazione	24
6.11.1	Livello base	24
6.11.2	Livello intermedio	26
6.12	Validità della valutazione IFS Global Markets	29

7	Ciclo di valutazione	30
8	Informazione circa le condizioni di ritiro del rapporto di valutazione e lettera di accettazione	31
9	Distribuzione e conservazione del rapporto di valutazione	31
10	Azioni supplementari	31
11	Procedura di appello	32
11.1	Procedura di appello degli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione	32
11.2	Azioni dell'assicurazione qualità dopo la notifica del reclamo	32
12	Proprietà ed uso del logo IFS Global Markets – PACsecure	33
13	Revisione del Programma IFS Global Markets – PACsecure	34
	ALLEGATO 1: Applicazione della checklist	35
	ALLEGATO 2: Processo di valutazione	36
	ALLEGATO 3: Scopi di prodotto e scopi tecnologici	37
	ALLEGATO 4: Panoramica dei livelli base e intermedio	38

## PARTE 2

# Lista dei requisiti della valutazione IFS

## Global Markets – PACsecure

	<b>Chiarimenti generali</b>	<b>42</b>
<b>1</b>	<b>Governance Aziendale e Impegno della Direzione</b>	<b>43</b>
1.1	Politica	43
1.2	Struttura aziendale	44
1.4	Riesame della Direzione	47
<b>2</b>	<b>Sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto</b>	<b>48</b>
2.1	Gestione della qualità	48
2.1.1	Gestione della documentazione	48
2.1.2	Registrazioni e informazioni documentate	49
2.2	Gestione della sicurezza e qualità del prodotto	50
2.2.1	Sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	50
2.2.2	Team dell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	52
2.2.3	Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	52
<b>3</b>	<b>Gestione delle risorse</b>	<b>58</b>
3.2	Igiene personale	58
3.3	Formazione e addestramento	60
3.4	Locali riservati al personale	61
<b>4</b>	<b>Processi Operativi</b>	<b>64</b>
4.1	Accordo contrattuale	64
4.2	Specifiche e formule/configurazioni	65
4.2.1	Specifiche	65
4.2.2	Formula/configurazione	67
4.4	Approvvigionamento	67
4.5	Imballaggio del prodotto	69
4.6	Ubicazione dello stabilimento	70
4.7	Aree esterne allo stabilimento	71
4.8	Layout degli impianti e flussi di lavorazione	71
4.9	Locali di produzione e stoccaggio	72
4.9.1	Requisiti strutturali	72
4.9.2	Pareti	72
4.9.3	Pavimenti	73
4.9.4	Soffitti/Elementi sospesi	73
4.9.5	Finestre e altre aperture	74
4.9.6	Porte e portoni	74
4.9.7	Illuminazione	75
4.9.8	Aria condizionata/Ventilazione	75
4.9.9	Acqua	75
4.9.10	Aria e gas compressi	77
4.10	Pulizia e disinfezione	78
4.11	Gestione dei rifiuti	80
4.12	Mitigazione del rischio corpi estranei	81

4.13	Monitoraggio e controllo degli infestanti	83
4.14	Ricevimento e stoccaggio delle merci	87
4.15	Trasporto	88
4.16	Manutenzione e riparazioni	90
4.17	Attrezzature	91
4.18	Rintracciabilità	92
4.19	Mitigazione del rischio allergeni	93
4.20	Frode di prodotto	95
<b>5</b>	<b>Misurazioni, analisi, miglioramento</b>	<b>96</b>
5.1	Audit interni	96
5.2	Ispezioni del sito e dello stabilimento	96
5.4	Calibrazione, regolazione e controllo dei dispositivi di misurazione e di monitoraggio e attrezzature di ispezione	97
5.6	Analisi dei prodotti e dei processi	99
5.7	Rilascio del prodotto	100
5.8	Gestione dei reclami	100
5.9	Gestione degli incidenti, ritiro prodotto, richiamo prodotto	101
5.10	Gestione delle non conformità e dei prodotti non conformi	104
5.11	Azioni correttive	105
<b>6</b>	<b>Piano product defence</b>	<b>106</b>
	<b>ALLEGATO 1: Glossario</b>	<b>108</b>

## PARTE 3

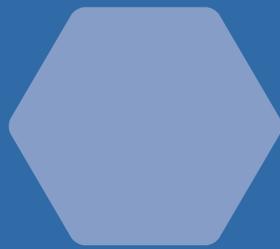
# Requisiti relativi agli enti di certificazione, fornitori di servizi di valutazione e valutatori

<b>0</b>	<b>Introduzione</b>	<b>124</b>
<b>1</b>	<b>Requisiti per gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione</b>	<b>124</b>
1.1	Enti di Certificazione	124
1.2	Fornitori di servizi di valutazione	124
1.3	Responsabilità degli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione per i valutatori IFS Global Markets PACsecure	125
<b>2</b>	<b>Requisiti per i valutatori IFS Global Markets PACsecure</b>	<b>126</b>
2.1	Requisiti generali	126
2.2	Requisiti dei valutatori per l'IFS Global Markets PACsecure	126
2.2.1	Requisiti generali dei valutatori per l'applicazione iniziale	126
2.2.2	Auditor IFS approvati	127
2.2.3	Altri auditor esperti	128
2.2.4	Considerazioni sull'applicazione	128

## PARTE 4

### Reportistica, software auditXpressX™ e database IFS

<b>0</b>	<b>Introduzione</b>	<b>132</b>
<b>1</b>	<b>Reportistica</b>	<b>132</b>
1.1	Panoramica della valutazione (ALLEGATO 1)	132
1.2	Rapporto di valutazione (ALLEGATO 2)	133
1.3	Piano di azione (ALLEGATO 3)	134
<b>2</b>	<b>Software auditXpressX™</b>	<b>134</b>
<b>3</b>	<b>Il database IFS (<a href="http://www.ifs-certification.com">www.ifs-certification.com</a>)</b>	<b>134</b>
	<b>ALLEGATO 1: Panoramica della valutazione</b>	<b>138</b>
	<b>ALLEGATO 2: Rapporto di valutazione</b>	<b>141</b>
	<b>ALLEGATO 3: Piano di azione</b>	<b>149</b>
	<b>ALLEGATO 4: Lettera di accettazione</b>	<b>150</b>



# PARTE 1

---

1	La storia dell'International Featured Standards	12
2	Benefici del programma IFS Global Markets PACsecure	12
3	Proposito e contenuto del protocollo di valutazione IFS Global Markets PACsecure	13
4	Fasi all'interno del programma IFS Global Markets PACsecure	13
5	Tipi di valutazioni	14
6	Scopo di valutazione	17
7	Ciclo di valutazione	30
8	Informazione circa le condizioni di ritiro del rapporto di valutazione e lettera di accettazione	31
9	Distribuzione e conservazione del rapporto di valutazione	31
10	Azioni supplementari	31
11	Procedura di appello	32
12	Proprietà ed uso del logo IFS Global Markets – PACsecure	33
13	Revisione del Programma IFS Global Markets – PACsecure	34
	ALLEGATO 1: Applicazione della checklist	35
	ALLEGATO 2: Processo di valutazione	36
	ALLEGATO 3: Scopi di prodotto e scopi tecnologici	37
	ALLEGATO 4: Panoramica dei livelli base e intermedio	38

---



# PARTE 1

## Protocollo di valutazione

---

### 1 La storia dell'International Featured Standards

Avendo lavorato con lo Standard IFS PACsecure per diversi anni, IFS ha riconosciuto la necessità di assistenza tecnica e supporto per le piccole imprese e/o aziende di diverse dimensioni nello sviluppo e/o implementazione del loro sistema di gestione della sicurezza e della qualità dei prodotti.

Le dimensioni dell'azienda, la carenza di competenze tecniche, la natura del lavoro e l'accesso a risorse tecniche e/o finanziarie sono le difficoltà incontrate dai produttori di imballaggi per l'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della qualità dei prodotti. Questa situazione riduce le opportunità di mercato all'interno della filiera di approvvigionamento, dove spesso esistono elevati requisiti di ingresso relativi alla sicurezza e alla qualità.

Seguendo questa esperienza, è stato deciso di elaborare un approccio standardizzato e volontario di valutazione passo dopo passo basato sulla lista di controllo IFS PACsecure per aiutare i produttori di materiali da imballaggio a costruire gradualmente un sistema efficace di gestione della sicurezza e della qualità dei prodotti basato sul rischio e a sviluppare le proprie capacità. L'iniziativa prende il nome di Programma IFS Global Markets - PACsecure e fornirà assistenza ai produttori di materiali di imballaggio nello sviluppare prodotti sicuri e di alta qualità e per suggerire i primi passi nell'implementazione dello Standard IFS PACsecure.

L'obiettivo del programma è quello di facilitare l'accesso al mercato a livello locale, creare un'accettazione reciproca lungo la filiera di approvvigionamento e fornire un quadro per il tutoraggio, lo sviluppo e la valutazione di piccole e medie aziende di produzione di materiali di imballaggio. Il Programma include un protocollo per condurre in modo progressivo il processo di sviluppo del sistema di gestione della sicurezza alimentare e qualità. Inoltre, offre un'applicazione flessibile dell'approccio graduale nel senso di tempo, livello iniziale e livello finale da raggiungere.

### 2 Benefici del programma IFS Global Markets PACsecure

Il Programma IFS Global Markets PACsecure combina la lista di controllo con il protocollo di valutazione, i requisiti base per gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione e valutatori come definito nel rapporto di valutazione. In aggiunta, il programma garantisce che ogni rapporto di valutazione sia sviluppato nello stesso modo e sia caricato nel database IFS, dove tutti i retailer e aziende che supportano il programma IFS Global Markets possano trovare e seguire lo sviluppo di ogni fornitore di servizio.

I principali vantaggi del programma IFS Global Markets PACsecure sono:

- aiutare le aziende a costruire gradualmente un sistema efficace di gestione della sicurezza e della qualità dei prodotti basato sul rischio e sviluppare le proprie capacità,

- fornire un programma di valutazione graduale per aziende di piccole e medie dimensioni,
- offrire un approccio sistematico basato sul rischio per raggiungere lo Standard IFS PACsecure in un periodo di tempo definito,
- stabilire un sistema di valutazione uniforme, coerente e differenziato,
- fornire un percorso per un processo di miglioramento continuo all'interno del sistema di punteggio IFS,
- lavorare con enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione e valutatori qualificati,
- garantire comparabilità e trasparenza all'interno dell'intera filiera di approvvigionamento.

### 3 Proposito e contenuto del protocollo di valutazione IFS Global Markets PACsecure

Questo protocollo di valutazione descrive i requisiti specifici di valutazione per le aziende coinvolte nel Programma IFS Global Markets PACsecure. Fornisce inoltre la guida per la valutazione dei requisiti di livello base ed intermedio al fine di raggiungere l'obiettivo di ottenere la piena certificazione secondo lo Standard IFS PACsecure se richiesto.

Lo scopo del protocollo è definire i criteri che l'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione devono seguire quando svolgono le valutazioni secondo i requisiti del Programma IFS Global Markets PACsecure, requisiti di prodotto e valutazione di processo. Esso dettaglia anche le procedure che devono essere osservate dalle aziende che sono valutate, e chiarisce la logica della loro valutazione.

I requisiti IFS per gli enti di certificazione, fornitori di servizi di valutazione e i valutatori sono chiaramente descritti nella Parte 3 di questo documento.

### 4 Fasi all'interno del programma IFS Global Markets PACsecure

Il protocollo deve essere utilizzato come guida per l'utente in relazione alle seguenti quattro fasi chiave del Programma IFS Global Markets PACsecure:

**(0) Auto valutazione o prevalutazione:**

Auto valutazione o prevalutazione volontaria condotta secondo la checklist di livello base e/o intermedio per consentire all'azienda di decidere il livello di entrata nel Programma. Sulla base dell'esito dell'auto o pre valutazione, l'azienda dovrebbe passare sia alla fase 2 (Valutazione livello base), fase 3 (Valutazione livello intermedio) o fase 4 (Certificazione IFS PACsecure).

**(1) Valutazione con ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione: livello base**

Viene svolta una valutazione non accreditata dell'azienda sulla base dei requisiti specificati nella checklist livello base. I requisiti tecnici di questo livello sono costituiti da circa il 40% dei requisiti chiave dello Standard IFS PACsecure. Una sintesi di quali requisiti devono essere inclusi nel livello base è disponibile nella parte 1, Allegato 4.

**(2) Valutazione con ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione: livello intermedio**  
Viene svolta una valutazione non accreditata dell'azienda sulla base dei requisiti specificati nella checklist livello intermedio che include i requisiti di livello base e approssimativamente un ulteriori 30% degli elementi dello Standard IFS PACsecure. Una sintesi di quali requisiti devono essere inclusi nel livello base è disponibile nella parte 1, Allegato 4.

**(3) Certificazione secondo lo Standard IFS PACsecure da un ente di certificazione:**  
Una certificazione ufficiale accreditata secondo lo Standard IFS PACsecure.

Le possibili opzioni di applicazione della lista di controllo sono indicate nell'Allegato 1: Applicazione della lista di controllo.

Le fasi da 1 a 2 sono considerate come transitorie, la permanenza ad un livello non dovrebbe superare un (1) anno, a meno che esista un accordo differente con il partner commerciale. Generalmente un Programma deve essere concordato con l'azienda valutata per raggiungere i requisiti dello Standard IFS PACsecure entro un tempo massimo di tre (3) anni.

La valutazione del rischio di prodotto e delle prestazioni del fornitore devono essere considerate quando sono consentite eccezioni.

## 5 Tipi di valutazioni

### 5.1 Auto valutazione

Viene condotta un'auto valutazione volontaria dall'azienda secondo la checklist livello base o intermedio per decidere il livello di ingresso nel programma.

### 5.2 Prevalutazione

Viene condotta una valutazione volontaria con il supporto di un consulente indipendente o di un ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione secondo la lista di controllo livello base o intermedio per decidere il livello di ingresso nel programma.

### 5.3 Valutazione iniziale

Una valutazione iniziale è la prima valutazione del sito all'IFS Global Markets PACsecure secondo la checklist livello base o livello intermedio, sia una valutazione dopo una interruzione del ciclo di valutazione.

### 5.4 Rivalutazione (dopo una valutazione « non approvata »)

Viene svolta una valutazione non accreditata secondo tutti i requisiti della checklist livello base o intermedio.

## 5.5 Valutazione di rinnovo

Viene svolta una valutazione non accreditata del sito secondo la checklist livello base o intermedio dopo una valutazione iniziale all'interno del ciclo di valutazione pertinente.

**Nota:** Le aziende e i distributori che hanno inserito le aziende valutate tra i propri preferiti nel database IFS, riceveranno un messaggio se vi è ripetizione di un certo livello.

## 5.6 Ambito della valutazione

Il programma IFS Global Markets PACsecure si applica per la produzione, la trasformazione e/o la conversione dei componenti di confezionamento e/o materiali di confezionamento, la cui destinazione d'uso è il confezionamento primario o secondario per:

- Prodotti alimentari,
- Cosmetici e prodotti per l'igiene della persona,
- Prodotti per il governo della casa,

e in generale, per qualsiasi prodotto facente parte degli scopi degli Standard IFS.

Il programma Global Markets PACsecure è anche applicabile per i materiali di imballaggio la cui destinazione d'uso è solo come imballaggi secondari per i seguenti prodotti:

- Dispositivi medici di "classe I" non sterilizzati, rivestiti e/o impregnati medicalmente.
- Farmaci da banco/prodotti farmaceutici.

In entrambi i casi, ciò vale solo per i prodotti che possono essere venduti agli utilizzatori finali/consumatori senza alcuna prescrizione medica, o consulenza del farmacista/professionista sanitario.

**Nota:** i prodotti farmaceutici, i dispositivi medici, le sostanze/munizioni esplosive, o materiali simili, i rifiuti e le risorse geologiche non sono incluse nel corrente scopo di valutazione IFS Global Markets PACsecure, quindi, non possono essere menzionati nella lettera di accettazione.

Gli scopi di prodotto definiti nel programma IFS Global Markets PACsecure sono dettagliati nella Parte 1, Allegato 3.

## 5.7 Scopo della valutazione

Per una buona attitudine di valutazione, devono essere considerate le seguenti affermazioni:

- a. Il livello pianificato e lo scopo di valutazione devono essere chiari e inequivocabili, indicati nel contratto tra l'azienda valutata e l'ente valutatore. Il livello pianificato e lo scopo di valutazione devono essere dichiarati nel rapporto di valutazione e nella lettera di accettazione.
- b. Lo scopo di valutazione sarà anche riesaminato dal valutatore durante la riunione di apertura di valutazione.
- c. Lo scopo di valutazione deve includere la completa attività dell'azienda (lo stesso tipo di produzione su linee diverse per i prodotti che recano marchi del fornitore e marchi del distributore/grossista) e non solo la linea(e) di produzioni relativa ai prodotti recanti il marchio del distributore/grossista.

- d. La valutazione deve essere svolta al momento in cui i prodotti definiti nello scopo di valutazione sono lavorati e/o confezionati. Per esempio, non è possibile includere nello scopo di valutazione IFS Global Markets PACsecure linee di produzione del sito valutato non operative durante la valutazione, a meno che tali linee di produzione riguardino lo stesso studio di valutazione del rischio e gli stessi prodotti e scopi delle linee che vengono valutate quando operative. Se durante la valutazione, alcune linee non sono operative nel sito valutato e coinvolgono studi di valutazione del rischio, prodotti e scopi diversi, il valutatore può chiedere all'azienda di attivare le linee di produzione in un secondo momento in modo tale che tali linee siano valutate durante la giornata di valutazione. Una estensione di valutazione non è possibile. Per una estensione dello scopo di valutazione in un tempo successivo dopo la valutazione, è necessario svolgere una nuova intera valutazione.
- e. La valutazione deve essere specifica per il sito in cui viene effettuata l'intera lavorazione e/o convezione del prodotto. Dove vi sono strutture decentrate e la valutazione di una certa sede è insufficiente per ottenere una visione completa delle lavorazioni aziendali, allora tutte le altre sedi di pertinenza devono essere incluse nella valutazione (vedere la definizione di struttura decentralizzata nella parte 2, Allegato1: Glossario). Tutti i dettagli devono essere documentati all'interno del profilo aziendale del rapporto di valutazione.
- f. Le attività svolte durante la valutazione devono essere riesaminate e validate all'inizio della verifica dopo una analisi iniziale dei rischi. Inoltre, queste attività potranno essere modificate dopo la valutazione del rischio (per esempio, se una ulteriore attività interferisce con quella riguardante lo scopo di valutazione).
- g. In caso di processi in outsourcing, l'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione, deve fare particolare attenzione a questa condizione. Lo scopo di valutazione deve essere chiaramente descritto e specificato nel rapporto di valutazione e sulla lettera di accettazione.
- h. Se in circostanze eccezionali, l'azienda decide di escludere una gamma specifica di prodotti (linee di prodotto) dallo scopo di valutazione, l'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione lo può consentire se il rischio di contaminazione tra i prodotti inclusi e quelli esclusi è correttamente controllato (e verificato dall'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione). Se documentata e giustificata, l'esclusione deve sempre essere chiaramente indicata nella lettera di accettazione e nel profilo aziendale del rapporto di valutazione.
- i. Lo scopo di valutazione deve fare riferimento agli scopi di prodotto valutati (vedere capitolo 5.6).
- j. L'azienda deve informare il proprio ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione di eventuali cambiamenti che possano influenzare la propria capacità di rispettare i requisiti della valutazione (es. richiami, allerta sui prodotti, organizzazione e direzione indirizzi di contatto, ecc.). Questa informazione deve essere fornita entro tre (3) giorni lavorativi. I dettagli devono essere definiti e concordati tra entrambe le parti.**

## 6 Scopo di valutazione

### 6.1 Auto valutazione volontaria o prevalutazione

Prima di essere valutata, l'azienda deve leggere nel dettaglio la versione corrente dei requisiti del Programma IFS Global Markets PACsecure. Informazioni circa il Programma IFS Global Markets PACsecure e requisiti generali sono disponibili e possono essere scaricati gratuitamente dal sito web IFS. Possono essere forniti specifici requisiti contrattuali aggiuntivi dai partner commerciali o attraverso l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione.

L'auto valutazione deve essere svolta dal sito stesso. In alternativa, la prevalutazione può essere svolta con il supporto di un tutor di un ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione o un consulente indipendente e qualificato.

L'auto valutazione o prevalutazione dei requisiti della checklist livello base e intermedio è una fase volontaria, il cui obiettivo è di consentire all'azienda di svolgere il proprio processo di analisi delle proprie carenze e sviluppare il corrispondente piano di azioni.

### 6.2 Selezione dell'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione – accordi contrattuali

Per garantire l'integrità del Programma IFS Global Markets PACsecure l'azienda che vuole raggiungere la valutazione secondo il livello base o intermedio, deve scegliere un ente di certificazione o un fornitore di servizi di valutazione i cui valutatori abbiano i corrispondenti criteri della Parte 3 di questo programma.

Una lista degli enti di certificazione e fornitori di servizi di valutazione è disponibile nel sito web IFS.

L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione può avere valutatori qualificati per uno o più scopi. La conferma degli scopi di prodotto e gruppi di prodotto per i quali l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione può svolgere le valutazioni, deve essere ottenuta dallo stesso ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione. In generale, il valutatore (lead o co-valutatore) non è autorizzato a svolgere più di tre (3) valutazioni consecutive nello stesso sito aziendale.

In caso di prevalutazione, il valutatore che ha svolto questa valutazione deve essere diverso da colui che svolge la valutazione iniziale.

Deve esistere un accordo di valutazione individuale tra l'azienda valutata e l'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione che dettagli lo scopo di valutazione, la data di valutazione, la durata e ulteriori requisiti di reportistica.

Il contratto deve riportare:

- L'autorizzazione all'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione di valutare i sistemi di gestione, le strutture, i siti e le pratiche della parte valutata;
- L'autorizzazione all'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione ad aggiornare il rapporto di valutazione nel database IFS;
- Chiarimenti circa la fatturazione relativa alla valutazione.

La valutazione deve preferibilmente essere condotta nella lingua dell'azienda e l'ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione deve fare ogni tentativo per nominare un valutatore la cui lingua nativa o lingua principale di lavoro sia la lingua dell'azienda. La lingua del rapporto di valutazione deve essere concordata con il partner commerciale.

E' responsabilità dell'azienda valutata verificare che l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione sia approvato per svolgere valutazioni secondo l'IFS Global Marktes PACsecure.

## 6.3 Durata di una valutazione

Gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione hanno un adeguato sistema per definire il tempo minimo necessario per una valutazione. Una valutazione della checklist completa deve essere tipicamente da quattro (4) a otto (8) ore, tuttavia, a seconda dell'area azienda di conversione/prduzione, può essere aggiunto del tempo.

La durata di valutazione non include il tempo di preparazione della valutazione e la generazione del rapporto che richiede dalle due (2) alle tre (3) ore.

Diversi fattori che sono dettagliati nel contratto tra l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione e l'azienda svolgono un ruolo nella determinazione del tempo richiesto per una idonea valutazione.

Essi includono:

- le dimensioni dell'azienda
- lo scopo di valutazione
- il numero di persone impiegate nel sito
- il numero di tutte le deviazioni riscontrate nella valutazione precedente.

$\frac{2}{3}$  della durata di valutazione deve essere utilizzato, come tempo minimo, nell'area produttiva del sito.

Nell'eventualità che non tutto riguardante lo scopo di valutazione definito sia valutato durante la giornata di valutazione pianificata, è necessario del tempo aggiuntivo.

Al valutatore è suggerito di riesaminare la documentazione e le registrazioni nell'area di produzione invece che nell'ufficio.

### 6.3.1 Valutazione livello base

Il valutatore svolgerà una valutazione non accreditata secondo la checklist livello base. La durata della valutazione dipende dalla natura e complessità dell'azienda valutata.

### 6.3.2 Valutazione livello intermedio

Il valutatore svolgerà una valutazione non accreditata secondo la checklist livello intermedio includendo i requisiti di livello base. La durata della valutazione dipende dalla natura e complessità dell'azienda valutata.

## 6.4 Preparazione di un piano di valutazione

L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve fornire il piano di valutazione.

Il piano di valutazione include appropriati dettagli circa lo scopo coperto e la complessità della valutazione. Il piano di valutazione deve essere sufficientemente flessibile per rispondere a qualsiasi evento non preventivato che possa manifestarsi durante l'ispezione in sito come parte della valutazione. Il piano di valutazione tiene in considerazione il riesame del rapporto di valutazione e del piano di azione relativi alla valutazione precedente, qualsiasi sia la data in cui questa valutazione precedente sia stata svolta. Esso specifica anche quali dei prodotti o gamme di prodotti dell'azienda devono essere valutati. L'azienda può essere valutata solo nel momento in cui sta effettivamente producendo i prodotti specificati nello scopo di valutazione.

Il piano di valutazione deve essere inviato all'azienda prima della valutazione, per garantire la disponibilità delle persone responsabili nel giorno definito di valutazione.

Durante la valutazione, l'azienda assisterà e coopererà con il valutatore. Il valutatore che conduce la valutazione, valuterà tutti i requisiti del Programma IFS Global Markets PACsecure, che sono pertinenti circa la struttura e funzione dell'azienda. Se applicabile, possono essere valutate specifiche domande e requisiti del partner commerciale.

Durante la riunione di chiusura, il valutatore deve presentare tutti i risultati e discutere tutte le deviazioni che sono state identificate. L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve emettere all'azienda un rapporto di valutazione provvisorio e delineare un piano di azione, che devono essere utilizzati come base per preparare le azioni correttive per le deviazioni e non conformità riscontrate.

## 6.5 Condurre la valutazione

La valutazione può essere condotta in accordo all'allegato 1: Applicazione della checklist.

Gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione, devono scaricare la versione più aggiornata dal sito web IFS. Se disponibile, l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve usare la checklist nella lingua locale dell'azienda valutata. Dove la traduzione nella lingua locale non sia disponibile, deve essere usata la versione inglese.

Il valutatore deve valutare tutti i requisiti della checklist pertinente.

## 6.6 Valutazione dei requisiti

Il valutatore valuta la natura e il significato di qualsiasi deviazione o non conformità.

Al fine di determinare la conformità ai requisiti di livello base o intermedio del Programma IFS Global Markets PACsecure, il valutatore deve valutare tutti i requisiti della checklist concordata. Ci sono diversi livelli per classificare i risultati.

## 6.7 Sistema di punteggio

### 6.7.1 Assegnare a un requisito una deviazione

Per i requisiti regolari del Programma IFS Global Markets PACsecure, ci sono le seguenti possibilità di punteggio:

**Tabella n° 1: Punteggio dei requisiti**

Risultato	Spiegazione	Punteggi
A	CONFORMITA': Piena conformità con il requisito — Perfetta implementazione	20 punti
B	DEVIAZIONE: Conformità al requisito quasi completa, ma è stata riscontrata una piccola deviazione — spazio per piccoli miglioramenti	15 punti
C	DEVIAZIONE: È stata implementata solo una piccola parte del requisito — implementazione di base – funziona nel lavoro quotidiano, molti argomenti per migliorare	5 punti
D	DEVIAZIONE: Il requisito non è implementato — l'implementazione non è sufficiente o non è stata fatta per niente	0 punti

In aggiunta a questo punteggio, il valutatore può decidere di assegnare all'azienda una non conformità "Maggiore" a qualsiasi requisito di questo programma. Questa possibilità è spiegata nella successiva sezione.

### 6.7.2 Assegnare a un requisito una non conformità

Nell'IFS Global Markets PACsecure, c'è un tipo di non conformità, che è "Maggiore". Comporta la detrazione di punti dall'ammontare del punteggio totale.

Una non conformità Maggiore può essere assegnata a ogni requisito quando viene rilevata una non conformità sostanziale nella soddisfazione dei requisiti del programma. Essa include il non rispetto dei requisiti legali, normativi, sicurezza del prodotto, problematiche del cliente o i casi di disfunzioni interne (es. processi completamente non regolamentati e controllati).

Una Maggiore può anche essere assegnata quando la non conformità identificata può portare a un serio pericolo per la salute.

Questa non conformità porterà a una sottrazione del 10% del possibile ammontare totale di punti.

Nel caso in cui una (nel livello intermedio) o diverse non conformità Maggiori siano emesse durante la valutazione ed è in essere un rapporto IFS Global Markets e una lettera di accettazione, questi saranno ritirati nel database IFS dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione il prima possibile e comunque entro due (2) giorni lavorativi dopo la data di valutazione. Nel caso di una Maggiore in una certificazione IFS PACsecure con precedente valutazione ancora valida dell'IFS Global Markets PACsecure, si applica lo stesso questa regola.

Nel database IFS, le spiegazioni circa le ragioni del ritiro del rapporto di valutazione in essere e della lettera di accettazione devono essere scritte in lingua inglese.

Devono essere fornite chiare spiegazioni delle non conformità rilevate indicando il numero dei requisiti coinvolti. Queste spiegazioni devono essere dettagliate ed essere le medesime di quelle descritte nel piano di azione.

**Nota:** tutti gli utenti aventi accesso al database IFS e che hanno inserito l'azienda nella propria lista dei preferiti, riceveranno una notifica via email (con le spiegazioni delle non conformità identificate) dal database IFS, circa il ritiro del rapporto di valutazione e lettera di accettazione in essere.

Nel caso in cui sia stata identificata più di una non conformità Maggiore, deve essere svolta una completa nuova valutazione, se si desidera continuare a rispettare l'IFS Global Markets PACsecure.

### 6.7.3 Assegnazione di un punteggio a un requisito con N/A (non applicabile)

Quei requisiti considerati non applicabili al sito devono essere identificati e/o predeterminati dal partner commerciale ove applicabile.

Quando il valutatore concorda che un requisito non è applicabile per una azienda, questo deve essere valutato come: "N/A: „N/A: Non applicabile“, e fornire una breve spiegazione nel rapporto di valutazione.

I requisiti N/A non saranno inclusi nel piano di azione, ma devono essere elencati in una tabella separata nel rapporto di valutazione.

I requisiti N/A saranno esclusi dal punteggio finale.

## 6.8 Rapporto di valutazione e lettera di accettazione

A seguito di ogni valutazione, deve essere preparato un rapporto scritto nel formato concordato (vedere Parte 4).

Inoltre deve essere emessa una lettera di accettazione se la valutazione è approvata solo provvisoriamente o approvata.

Il rapporto di valutazione e la lettera di accettazione devono essere caricati nel database IFS dopo la valutazione entro il termine stabilito (vedere Parte 1, capitolo 7). Anche se l'azienda valutata fornisce evidenze dopo una valutazione approvata provvisoriamente, lo stato nel database IFS resterà come durante la valutazione.

Il rapporto fornisce un riassunto della conformità dell'azienda.

La lettera di accettazione specifica i dettagli della valutazione e il risultato finale di valutazione.

## 6.9 Struttura del rapporto di valutazione

Il rapporto di valutazione deve fornire trasparenza e confidenza al lettore e sarà redatto dal valutatore. Il rapporto di valutazione deve essere suddiviso in sezioni differenti:

- Panoramica di valutazione (vedere parte 4, Allegato 1)
- Rapporto di valutazione (vedere parte 4, Allegato 2)
- Piano di azione (vedere parte 4, Allegato 3)

Tutte le deviazioni e le non conformità Maggiori identificate durante la valutazione, sono presentate in un piano di azione separato. A seguito della assegnazione per ogni deviazione e non conformità, Maggiore, l'azienda deve produrre un piano di azioni al fine di evitare il ricorrere dell'errore. In questo modo, il lettore del rapporto è consapevole delle (Maggiori) deviazioni e anche delle azioni correttive che l'azienda sta intraprendendo. Se esistente, la valutazione relativa ai requisiti specifici aggiuntivi del partner commerciale deve essere riportata separatamente.

## 6.10 Le differenti fasi per il rapporto di valutazione

### 6.10.1 Stesura del rapporto di valutazione e della bozza del piano di azione

Il valutatore e/o l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve emettere un rapporto di valutazione provvisorio e un piano di azione provvisorio con le evidenze indirizzate all'azienda.

Nel rapporto di valutazione, l'auditor deve assegnare il punteggio ad ogni requisito ed fornire le spiegazioni:

- Per tutti i requisiti con punteggio „B“ , „C“ , o „D“ (deviazioni)
- Per tutti i requisiti con punteggio "Maggiore" (non conformità)
- Per tutti i requisiti con punteggio N/A
- Per i requisiti definiti come campi obbligatori, anche se i requisiti sono con punteggio „A“ (vedere parte 4, Allegato 2).

Una volta che il rapporto di valutazione è completato dal valutatore, il piano di azione è generato dal software auditXpressX™.

L'ente di certificazione/fornitore servizi di valutazione deve riesaminare ed inviare all'azienda il rapporto preliminare di valutazione e la bozza del piano di azione (vedere tabella 2) entro due (2) settimane dalla data di valutazione.

Tabella n° 2: bozza del piano di azione

Numero del requisito	Requisito IFS Global Markets – PACsecure	Valutazione	Spiegazione (dal valutatore)	Origine della causa (dall'azienda)	Correzione	Azioni Correttive	Rilascio da parte del valutatore e data
3.2.2	I requisiti relativi all'igiene del personale devono essere in vigore ed essere applicati a tutto il personale pertinente, gli appaltatori e i visitatori.	Maggiore	Campo A	Campo B	Campo C	Campo D	Campo E
3.2.5	Idonei indumenti protettivi devono essere disponibili in quantità sufficiente per ogni dipendente.	C					
4.2.1.3	Le specifiche devono essere disponibili e in atto per tutti i prodotti finiti. Devono essere aggiornate, prive di ambiguità e conformi ai requisiti legali e del cliente.	B			Solo correzioni	Solo azioni correttive	

## 6.10.2 Completamento del piano di azione da parte dell'azienda

L'azienda deve fornire quanto segue nel piano di azione:

- Origine della causa, le correzioni proposte e le azioni correttive per tutte le deviazioni (B,C,D) e per le non conformità (Maggiore) elencate dal valutatore (vedere tabella 2, campi B;D;E)
- Responsabilità, scadenze per le implementazioni e stato delle implementazioni per le correzioni e le azioni correttive per le non conformità (Maggiore) e **solo per le deviazioni C e D.**

**Le correzioni devono essere implementate entro tre (3) mesi e le azioni correttive devono essere implementate al più tardi prima della data di rinnovo della valutazione.** Se ciò non fosse possibile, il tempo in eccesso deve essere concordato. L'azienda deve inoltrare il piano di azione all'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione entro due (2) settimane dal ricevimento del rapporto preliminare e della bozza del piano di azione. Se questa scadenza non viene rispettata, l'azienda deve sottoporsi ad una nuova e completa valutazione.

**Nota:** Possono essere accettati se concordati con il partner commerciale, varianti al processo di creazione del rapporto e della bozza del piano di azione.

## 6.10.3 Validazione del piano di azione

Il valutatore o un rappresentante dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve validare l'attinenza delle correzioni e azioni correttive proposte, incluse le relative scadenze, presenti nel piano di azione sottoposto dall'azienda valutata (tabella N°2, campo E). Se le correzioni e/o le azioni correttive proposte non sono valide o inadeguate, e/o se le date di implementazione non sono attinenti, l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve restituire il piano di azione all'azienda affinché quest'ultima lo completi entro la scadenza dovuta. Se le scadenze non sono rispettate, il sito deve sottoporsi ad una nuova e completa valutazione.

## 6.11 Assegnazione dei punteggi e condizioni per l'emissione di un rapporto di valutazione e una lettera di accettazione

Il punteggio generale dei diversi livelli è descritto di seguito.

### 6.11.1 Livello base

I risultati della valutazione in accordo al livello base possono essere:

Tabella n° 3: Valutazione risultati nel livello base (BL)

Risultato della valutazione	Stato	Azione da parte dell'azienda	Modulo del rapporto	Frequenza valutazione	Emissione della Lettera di accettazione
Punteggio totale $\geq$ 75% in BL <b>E</b> Nessuna Maggiore in BL	Approvato a livello base	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inviare il piano di azione completato entro un massimo di due (2) settimane dal ricevimento del rapporto</li> <li>Implementare le correzioni entro un massimo di tre (3) mesi dopo la valutazione</li> </ul>	Il rapporto incluso il piano di azione dà uno stato	Dodici (12) mesi per la valutazione di rinnovo	Si, lettera di accettazione a livello base, 12 mesi di validità. La lettera di accettazione deve essere emessa solo quando il piano di azione è stato validato dall'ente/fornitore di servizi di valutazione
Punteggio totale $\geq$ 75% in BL <b>E</b> Max. una (1) Maggiore in BL	Approvazione provvisoria a livello base purché ulteriori azioni siano intraprese e validate per quanto riguarda la Maggiore dal partner commerciale o ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione per l'approvazione finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inviare il piano di azione entro due (2) settimane dal ricevimento del rapporto</li> <li>Implementare le correzioni entro un massimo di tre (3) mesi dopo la valutazione.</li> <li>Implementare le correzioni e le azioni correttive per la non conformità Maggiore per la validazione finale.</li> </ul>	Il rapporto incluso il piano di azione dà uno stato	Dodici (12) mesi per la valutazione di rinnovo	La lettera di accettazione a livello base deve essere emessa solo quando la Maggiore è stata risolta e il piano di azione è stato validato dall'ente/fornitore di servizi di valutazione
	In caso non siano prese ulteriori azioni per risolvere la Maggiore – Non approvato a livello base	Azioni e nuova valutazione da concordare	Il rapporto dà uno stato	Rivalutazione, se desiderato	No
Punteggio totale $<$ 75% in BL <b>E/O</b> Più di una (1) Maggiore in BL	Non approvato a livello base	Azioni e nuova valutazione da concordare	Il rapporto dà uno stato	Ri-valutazione se desiderato	No

## 6.11.2 Livello intermedio

I risultati secondo la valutazione a livello intermedio possono essere:

**Tabella n° 4: Valutazione risultati nel livello intermedio (IL)**

Risultato della valutazione	Stato	Azione da parte dell'azienda	Modulo del rapporto	Frequenza valutazione	Emissione della lettera di accettazione
Punteggio totale $\geq 75\%$ e nessuna Maggiore in IL <b>E</b> Punteggio totale $\geq 75\%$ e nessuna maggiore in BL	Approvato a livello intermedio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inviare il piano di azione completo entro un massimo di due (2) settimane dal ricevimento del rapporto preliminare.</li> <li>Implementare le correzioni entro un massimo di tre (3) mesi dopo la valutazione</li> </ul>	Il rapporto incluso il piano di azione dà uno stato	Dodici (12) mesi per la valutazione di rinnovo	Si, lettera di accettazione a livello intermedio, 12 mesi di validità. La lettera di accettazione deve essere emessa solo quando il piano di azione è stato validato dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione.
Una (1) o più di una (1) Maggiore in IL o punteggio totale $<75\%$ in IL <b>E</b> Punteggio totale $\geq 75\%$ e nessuna Maggiore in BL	Non approvato a livello intermedio  Approvato a livello base	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inviare il piano di azione completato entro un massimo di due (2) settimane dopo il ricevimento del rapporto preliminare.</li> <li>Implementare le correzioni entro un massimo di tre (3) mesi dopo la valutazione.</li> </ul>	Il rapporto incluso il piano di azione dà uno stato	Dodici (12) mesi per la valutazione di rinnovo	Si, lettera di accettazione a livello base, 12 mesi di validità. La lettera di accettazione deve essere emessa solo quando il piano di azione è stato validato dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione

Risultato della valutazione	Stato	Azione da parte dell'azienda	Modulo del rapporto	Frequenza valutazione	Emissione della lettera di accettazione
Una (1) o più di una (1) Maggiore in IL o punteggio totale <75% in IL <b>E</b> Punteggio totale ≥75% e max. una (1) Maggiore in BL	Non approvato a livello intermedio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inviare il piano di azione entro due (2) settimane dal ricevimento del rapporto preliminare.</li> <li>Implementare le correzioni entro un massimo di tre (3) mesi dopo la valutazione.</li> <li>Implementare le correzioni e le azioni correttive per la non conformità Maggiore per la validazione finale.</li> </ul>	Il rapporto incluso il piano di azione dà uno stato	Dodici (12) mesi per la valutazione di rinnovo	La lettera di accettazione a livello base deve essere emessa solo quando la Maggiore è stata risolta e il piano di azione è stato validato dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione
	Approvato provvisoriamente a livello base purché ulteriori azioni siano intraprese e validate per quanto riguarda la Maggiore dal partner commerciale o ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione per l'approvazione finale				
	Non approvato a livello base in caso non siano intraprese ulteriori azioni per risolvere la Maggiore	Azioni e nuova valutazione da concordare	Il rapporto dà uno stato	Rivalutazione se desiderato	No
Punteggio totale <75% in BL e/o più di una Maggiore in BL	Non approvato a livello intermedio	Azioni e nuova valutazione da concordare	Il rapporto dà uno stato	Rivalutazione se desiderato	No
	Non approvato a livello base				

**Nota:** il punteggio totale è calcolato come segue:

Numero totale di punti

$$= (\text{numero totale dei requisiti della Checklist IFS Global Markets} - \text{PACsecure} - \text{requisiti valutati con N/A}) \times 20$$

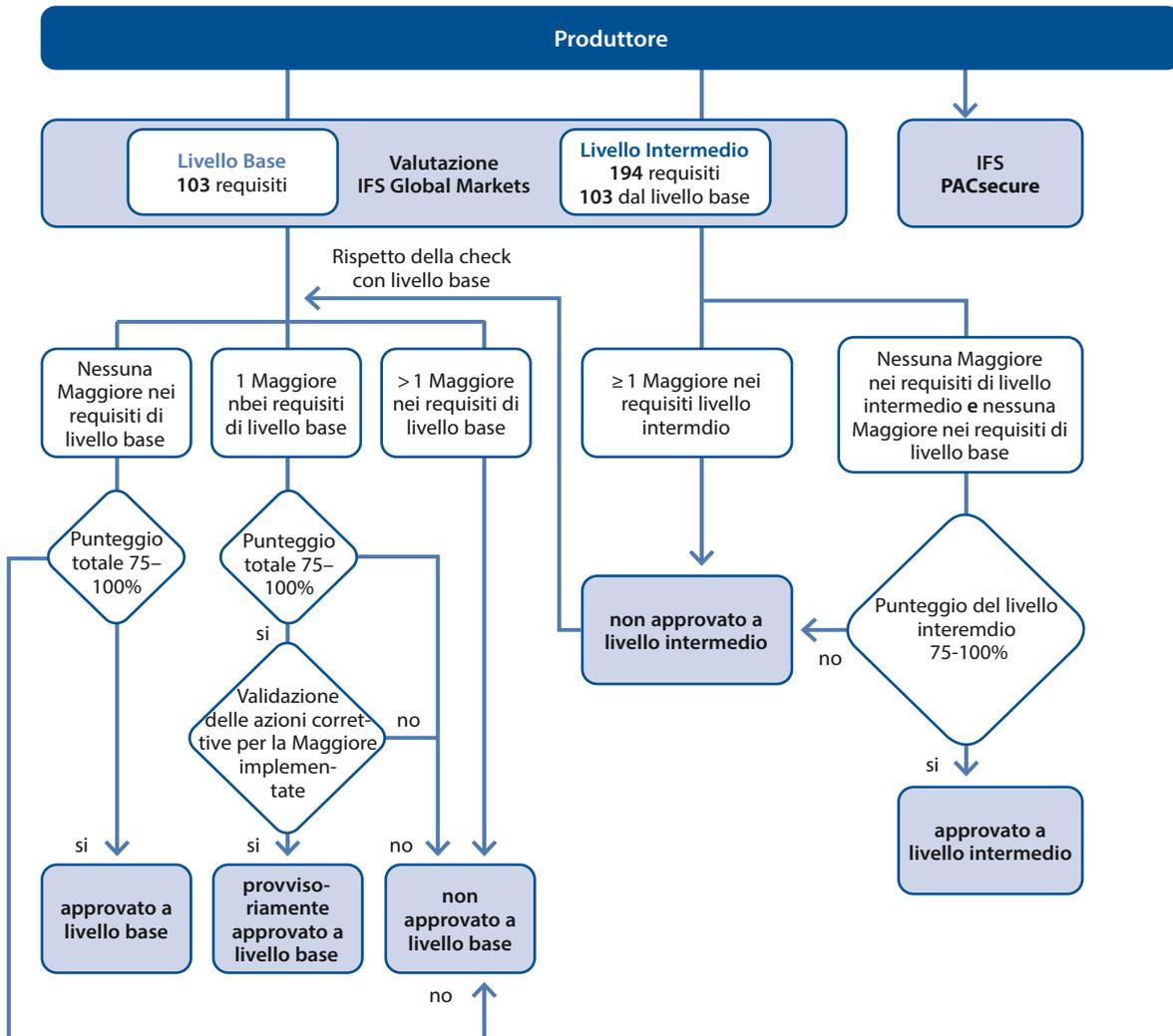
Punteggio finale (in %)

$$= \text{numero di punti raggiunto} / \text{numero totale dei punti}$$

Generalmente per la valutazione all'interno del Programma IFS Global Markets – PACsecure non viene emesso nessun certificato ma una lettera di accettazione. Una bozza la si può trovare nella parte 4 di questo documento.

La valutazione è calcolata seguendo le regole delineate nell'albero delle decisioni di cui sotto.

**Tabella n° 5: Albero delle decisioni**



## 6.12 Validità della valutazione IFS Global Markets

Il rapporto è valido in modo effettivo dalla data di emissione indicata nel rapporto stesso e nella lettera di accettazione e termina dopo la data di audit iniziale + otto (8) settimane – un (1) giorno + un (1) anno. La data per la pianificazione della valutazione successiva deve essere calcolata dalla data di valutazione iniziale, non dalla data di emissione del rapporto/lettera di accettazione. Se la valutazione non viene svolta nel tempo dovuto, gli utenti del database IFS, che hanno l'azienda valutata nella lista dei propri favoriti, ne riceveranno informazione attraverso il database IFS.

Il tempo tra la data di valutazione e il caricamento del rapporto finale/lettera di accettazione è determinato come segue:

- Due (2) settimane per la redazione del rapporto preliminare di valutazione
- Due (2) settimane affinché l'azienda reagisca alle deviazioni e non conformità (redazione del piano di azione)
- Due (2) settimane per la verifica da parte del valutatore delle correzioni e azioni correttive proposte, e per il caricamento del rapporto di valutazione/lettera di accettazione e piano di azione nel database IFS.

**In totale:** Sei (6) settimane tra la data di valutazione e il caricamento del rapporto di valutazione/lettera di accettazione nel database IFS:

- Tempo target: sei (6) settimane,
- Tempo massimo: otto (8) settimane

**Nota:** sono accettate varianti al processo di creazione del rapporto/lettera di accettazione e della bozza del piano di azioni se concordati con il partner commerciale.

## 7 Ciclo di valutazione

La valutazione di rinnovo dovrebbe iniziare da parte del partner commerciale o dell'azienda valutata.

**Nota:** L'azienda valutata riceve un promemoria dal database IFS tre (3) mesi prima della scadenza del rapporto di valutazione/lettera di accettazione.

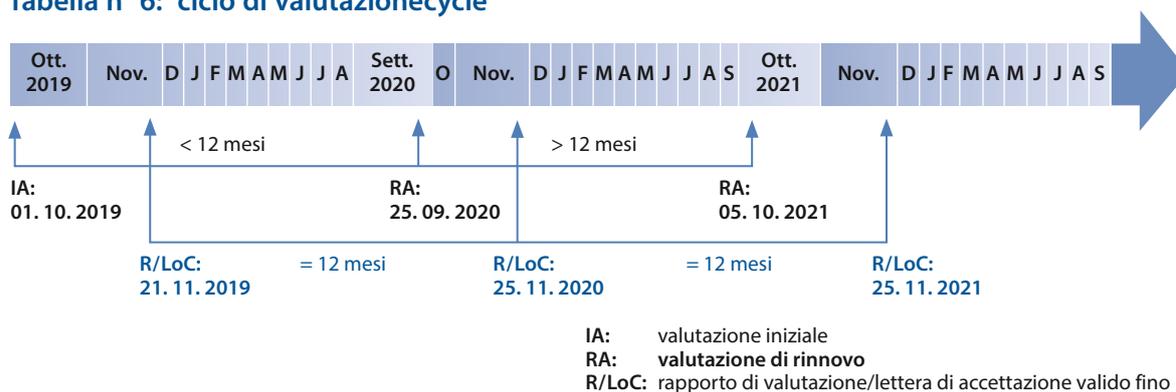
Anche se la data della valutazione di rinnovo cambia ogni anno e non corrisponde esattamente alla data dell'anniversario di valutazione, la data di validità del rapporto di valutazione/lettera di accettazione rimane la stessa ogni anno.

Ciò consente di evitare interruzioni tra due (2) rapporti di valutazione/lettere di accettazione consecutive e di evitare che quando una azienda pianifica la valutazione prima, perda alcuni mesi di validità del rapporto di valutazione/lettera di accettazione.

### Esempio:

data di valutazione iniziale:	1 ottobre, 2019
Data di emissione del rapporto di valutazione/ lettera di accettazione:	21 novembre, 2019
Rapporto di valutazione/lettera di accettazione valido fino:	25 novembre, 2020
Data di rinnovo valutazione:	25 settembre, 2020
Rapporto di valutazione/lettera di accettazione valida fino:	25 novembre, 2021 (indipendemnte dalla data della valutazione di rinnovo)

Tabella n° 6: ciclo di valutazionecycle



La seguente valutazione dovrebbe essere pianificata al più presto otto (8) settimane prima e al più tardi due (2) settimane dopo la data di valutazione originale (la data di valutazione originale è la data anniversario della valutazione iniziale).

Il mancato rispetto delle regole menzionate nel tempo dovuto comporta l'interruzione del ciclo di valutazione.

Nel caso in cui non venga svolta la valutazione di rinnovo, l'azienda valutata resta visibile nel database IFS per altri tre (3) mesi dalla scadenza di validità del rapporto di valutazione/lettera di accettazione.

## 8 Informazione circa le condizioni di ritiro del rapporto di valutazione e lettera di accettazione

Il ritiro del rapporto di valutazione e della lettera di accettazione da parte dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione è consentito solo quando vi sono informazioni che confermano che il prodotto non rispetta più i requisiti del programma IFS Global Markets.

Unica eccezione a questa regola può essere relativa al mancato pagamento della valutazione svolta da parte dell'azienda valutata.

Il contratto tra l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione e l'azienda valutata deve essere conforme al ciclo di valutazione (vedere tabella n° 6).

## 9 Distribuzione e conservazione del rapporto di valutazione

I rapporti di valutazione rimangono di proprietà dell'azienda e non verranno rilasciati, per intero o in parte, a terzi senza il previo assenso dell'azienda (fatta eccezione per quanto richiesto dalla legge). Tale assenso alla distribuzione del rapporto di valutazione, deve essere rilasciato in forma scritta e può essere concesso dall'azienda in riferimento all'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione e/o all'utente interessato. L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve conservare una copia del rapporto di valutazione. Il rapporto di valutazione deve essere conservato in modo sicuro per un periodo di cinque (5) anni.

Le condizioni di accesso alle informazioni circa i rapporti di valutazione sono pienamente dettagliate nella Parte 4.

## 10 Azioni supplementari

La decisione in merito al livello di azioni supplementari che si rendessero necessarie sulla base della valutazione verrà adottata a discrezione della singola organizzazione di acquisto.

# 11 Procedura di appello

## 11.1 Procedura di appello degli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione

L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione, devono disporre di procedure documentate per l'esame e la risoluzione dei ricorsi in appello contro i risultati di una valutazione.

Tali procedure devono essere indipendenti dal singolo valutatore e devono essere esaminate dalla direzione dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione.

I ricorsi in appello devono venire finalizzati entro venti (20) giorni lavorativi dalla data in cui sono state ricevute informazioni dal soggetto sottoposto a valutazione.

L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione, devono disporre di procedure documentate per la gestione dei reclami ricevuti dalle aziende e/o da altri soggetti interessati. Entro dieci (10) giorni lavorativi dal ricevimento del reclamo deve essere fornita una risposta preliminare. Entro un massimo di cinque (5) giorni lavorativi deve essere inviata una lettera a conferma del ricevimento del reclamo. Dopo il completamento di un'indagine completa e approfondita in merito al reclamo si deve provvedere a fornire una risposta scritta definitiva.

## 11.2 Azioni dell'assicurazione qualità dopo la notifica del reclamo

I distributori o altre parti interessate hanno il diritto di inoltrare qualsiasi possibile reclamo ad IFS per l'indagine e la gestione.

Gli uffici IFS raccolgono i reclami circa le valutazioni IFS Global Markets, i rapporti di valutazione o altre circostanze in cui l'integrità del marchio IFS è in questione.

I distributori, gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione, i dipendenti valutati secondo l'IFS Global Markets – PACsecure o qualsiasi altra persona, possono usare il modulo reclami scaricabile dal sito web IFS [www.ifs-certification.com](http://www.ifs-certification.com) o possono inviare una email a [complaintmanagement@ifs-certification.com](mailto:complaintmanagement@ifs-certification.com) per informare IFS circa una particolare problematica.

Gli uffici IFS raccoglieranno le necessarie informazioni al fine di indagare la causa del reclamo e di stabilire se ci siano carenze da parte dell'azienda valutata, ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione o del valutatore nel rispettare i requisiti IFS Global Markets.

Sulla base dell'indagine, e se sono state identificate deviazioni, l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione, devono sviluppare un piano di azione appropriato. Nell'eventualità, che IFS Management abbia buone ragioni per ritenere che una valutazione non sia stata svolta nel rispetto delle regole dell'IFS Global Markets, IFS Management potrebbe contattare o visitare l'azienda oggetto di valutazione così come l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione, al fine di condurre un controllo. Questo controllo potrebbe essere non annunciato.

## 12 Proprietà ed uso del logo IFS Global Markets – PACsecure

I diritti d'autore di IFS Global Markets – PACsecure ed il marchio registrato sono totalmente di proprietà di IFS Management GmbH. Il logo IFS Global Markets – PACsecure può essere scaricato dalla « secured section » del database IFS.

Inoltre, i termini e le condizioni di cui sotto devono essere controllate dal valutatore durante la valutazione e i risultati di questo controllo devono essere descritti nel profilo dell'azienda del rapporto di valutazione.

Nel caso in cui il valutatore riscontri che l'azienda non rispetta i termini e le condizioni, ne devono essere informati gli uffici IFS.

### Applicazione

I presenti termini e condizioni valgono per tutti i loghi IFS in generale.

### Forma, design e colore del logo IFS

Nell'usare il logo IFS Global Markets – Food bisogna attenersi alla forma e al colore del disegno in scala. Se usato in documenti, è ammesso stamparlo anche in bianco e nero.

Una azienda valutata IFS Global Markets – PACsecure può – fatte salve le disposizioni di cui sotto – utilizzare il logo IFS Global Markets – PACsecure nei propri documenti (per esempio, le fatture).

Il logo IFS Global Markets – PACsecure può essere utilizzato in forma stampata, fisica ed elettronica, e in filmati, stante la condizione che le forme e i formati vengano rispettati. Le stesse condizioni valgono per l'uso del logo come timbro.

### Limitazione ai commenti e alle interpretazioni

Quando un'azienda valutata con IFS Global Markets – PACsecure, un centro di formazione, un consulente IFS o un ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione pubblicano documenti che recano il logo IFS Global Markets – PACsecure, i commenti e le interpretazioni relativi all'IFS devono essere chiaramente identificabili come tali.

### Uso del logo IFS Global Markets – PACsecure in materiali promozionali

Un'azienda valutata con IFS Global Markets – PACsecure può usare il logo IFS per motivi promozionali e pubblicare informazioni in merito alla valutazione IFS, stante la condizione che esse non siano visibili sulla confezione del prodotto finito reso disponibile al consumatore finale.

Il logo IFS Global Markets – PACsecure e le informazioni relative alla valutazione possono essere utilizzati nelle comunicazioni con gli utenti IFS ma non in corrispondenza del consumatore finale.

Il logo IFS Global Markets – PACsecure non può essere visualizzato sui prodotti stessi o su qualsiasi tipo di documentazione informativa che possa arrivare al consumatore finale (es. fiere per consumatori finali, brochure). Il logo IFS Global Markets PACsecure può essere visualizzato su qualsiasi tipo di comunicazione generale (es. fiere business to business, brochures, articoli generali sulla gestione della sicurezza alimentare e qualità del prodotto, veicoli). Deve essere assicurato che tutte le informazini riguardanti le valutazioni IFS Global Marteks – PACsecure siano chiaramente in relazione con IFS.

Il logo IFS non deve essere usato in presentazioni che non hanno chiaro riferimento a IFS.

#### **Ulteriori limitazioni all'uso del logo IFS Global Markets – PACsecure**

Il logo IFS Global Markets – PACsecure non può essere utilizzato in modo tale da portare a ritenere che i proprietari dell'IFS siano responsabili della decisione di valutazione. Lo stesso vale inoltre per le opinioni e le interpretazioni che possono derivarne. In caso di sospensione o di ritiro della decisione di valutazione IFS Global Markets – PACsecure, l'azienda valutata deve immediatamente cessare l'utilizzazione del logo IFS sui suoi documenti e cessare ogni comunicazione in merito all'IFS. L'azienda valutata deve dimostrare di aver rispettato questi requisiti.

#### **Comunicazioni relative alla valutazione IFS Global Markets – PACsecure**

Tutte le regole di cui sopra valgono per ogni comunicazione relativa all'IFS Global Markets – PACsecure.

Ciò significa anche che l'uso dei marchi « IFS », « International Featured Standard », « IFS Global Markets – PACsecure » o simili, non è consentito per le comunicazioni riportate sui prodotti finiti disponibili al consumatore finale.

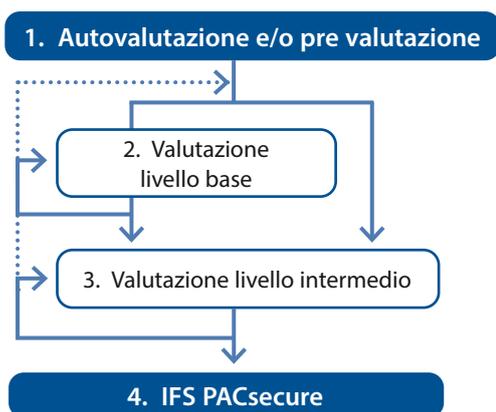
## **13 Revisione del Programma IFS Global Markets – PACsecure**

Il comitato di revisione deve dimostrare di avere il controllo della qualità e del contenuto del programma e deve sottoporre a revisione regolare le Checklist e il protocollo al fine di garantire che essi siano ancora conformi ai requisiti IFS. Il comitato di revisione è formato da tutti i partecipanti coinvolti nel processo di valutazione: rappresentanti dei distributori, rappresentanti dell'industria, consulenti ed enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione. L'obiettivo del comitato di revisione è quello di condividere esperienze, di discutere e decidere in merito all'apporto di cambiamenti ai requisiti delle check list del rapporto di valutazione e alla formazione dei valutatori.

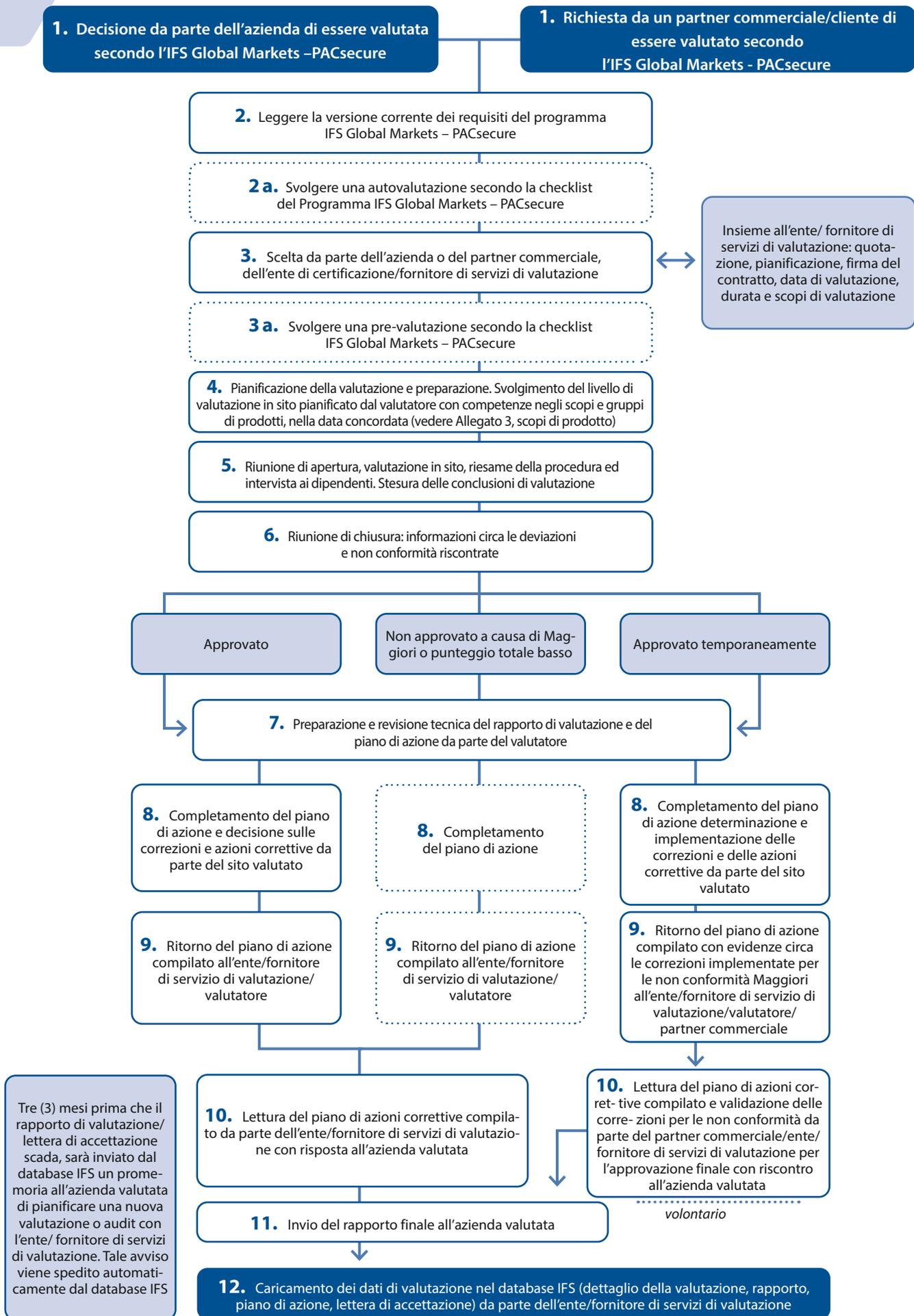
## ALLEGATO 1: Applicazione della checklist

Sono possibili varianti all'applicazione delle checklist livello base e intermedio. Tipicamente il tempo che intercorre tra il superamento delle valutazioni è un (1) anno e idealmente non si dovrebbe tornare indietro.

**Nota:** Deviazioni all'applicazione delle checklist e al calendario possono essere concordate tra le parti commerciali.



# ALLEGATO 2: Processo di valutazione



## ALLEGATO 3: Scopi di prodotto e scopi tecnologici

Nell'IFS Global Markets – PACsecure, tutte le attività dell'azienda devono essere associate allo scopo (i) di prodotto e scopo (i) tecnologico/i.

Tabella n° 1: Scopi di prodotto

N°	Scopi di prodotto
1.	Plastica flessibile
2.	Plastica rigida
3.	Carta e cartone
4.	Metalli e leghe
5.	Vetro e ceramica
6.	Altri materiali naturali
7.	Altri componenti di confezionamento

I materiali di confezionamento multicomponente devono essere assegnati in base al materiale che è il "componente principale del materiale". Il componente principale del materiale è il componente presente nella più alta percentuale in peso. Nel caso in cui due (2) o più componenti rappresentino il peso maggiore, il componente principale sarà quello con la densità maggiore.

Il componente principale deve essere menzionato nello scopo di valutazione, nel rapporto e nell'elenco dettagliato di tutti i componenti nel profilo aziendale. Esempi di materiali di confezionamento multicomponente sono cartone politenato, sacchetti in film composito di alluminio, capsule, film multistrato, valvole, coperchi/tappi, ecc.

## ALLEGATO 4: Panoramica dei livelli base e intermedio

### A: sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto

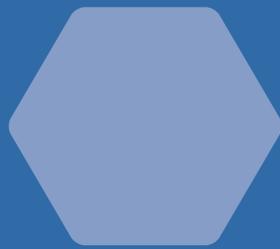
Base		Intermedio	
<b>GOVERNANCE AZIENDALE E IMPEGNO DELLA DIREZIONE</b>		<b>GOVERNANCE AZIENDALE E IMPEGNO DELLA DIREZIONE</b>	
		Politica	2
Struttura aziendale	2	Struttura aziendale	4
		Riesame della direzione	1
<b>GESTIONE DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DEL PRODOTTO</b>		<b>GESTIONE DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DEL PRODOTTO</b>	
Registrazioni	2	Gestione della documentazione	2
<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b>		<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b>	
Formazione e addestramento	2	Formazione e addestramento	2
<b>PROCESSO OPERATIVI</b>		<b>PROCESSI OPERATIVI</b>	
Accordo contrattuale	1		
Specifiche e formule/configurazioni	3	Specifiche e formule/configurazioni	3
Approvvigionamento	1	Approvvigionamento	2
Imballaggio del prodotto	2	Imballaggio del prodotto	1
Rintracciabilità	3	Rintracciabilità	3
<b>MISURAZIONI, ANALISI, MIGLIORAMENTO</b>		<b>MISURAZIONI, ANALISI, MIGLIORAMENTO</b>	
Ispezioni del sito e dello stabilimento	1	Ispezioni del sito e dello stabilimento	1
		Audit interni	1
Calibrazione, regolazione e controllo dei dispositivi di misurazione e di monitoraggio e attrezzature di ispezione	1	Calibrazione, regolazione e controllo dei dispositivi di misurazione e di monitoraggio e attrezzature di ispezione	2
Analisi del prodotto	2	Analisi del prodotto	3
Rilascio del prodotto	1	Rilascio del prodotto	1
Gestione dei reclami	1	Gestione dei reclami	2
Gestione degli incidenti, ritiro prodotto, richiamo prodotto	1	Gestione degli incidenti, ritiro prodotto, richiamo prodotto	3
Gestione delle non conformità e dei prodotti non conformi	3	Gestione delle non conformità e dei prodotti non conformi	1
Azioni correttive	2	Azioni correttive	2

**B: buone pratiche di fabbricazione**

Base		Intermedio	
<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b>		<b>GESTIONE DELLE RISORSE</b>	
Igiene personale	5	Igiene personale	1
Locali riservati al personale	3	Locali riservati al personale	5
<b>PROCESSI OPERATIVI</b>		<b>PROCESSI OPERATIVI</b>	
Ubicazione dello stabilimento	1	Ubicazione dello stabilimento	1
Aree esterne allo stabilimento	1	Aree esterne allo stabilimento	1
Layout degli impianti e flussi di lavorazione	1	Layout degli impianti e flussi di lavorazione	3
Locali di produzione e stoccaggio	25	Locali di produzione e stoccaggio	3
Pulizia e disinfezione	8	Pulizia e disinfezione	3
Gestione dei rifiuti	3	Gestione dei rifiuti	2
Mitigazione del rischio corpi estranei	4	Mitigazione del rischio corpi estranei	6
Monitoraggio e controllo degli infestanti	6	Monitoraggio e controllo degli infestanti	2
Ricevimento e stoccaggio delle merci	4	Ricevimento e stoccaggio delle merci	1
Trasporto	2	Trasporto	3
Manutenzione e riparazione	1	Manutenzione e riparazione	3
Attrezzature	1	Attrezzature	1

**C: Controllo dei pericoli e rischi del prodotto**

Base		Intermedio	
<b>GESTIONE DELLA SICUREZZA E QUALITA' DEL PRODOTTO</b>		<b>GESTIONE DELLA SICUREZZA SICUREZZA E QUALITA' DEL PRODOTTO</b>	
Sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	1	Sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	4
Team dell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	2		
Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	4	Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	10
<b>PROCESSI OPERATIVI</b>		<b>PROCESSI OPERATIVI</b>	
Mitigazione del rischio allergeni	2	Mitigazione del rischio allergeni	1
		Frode di prodotto	3
<b>PIANO PRODUCT DEFENCE</b>		<b>PIANO PRODUCT DEFENCE</b>	
		Piano product defence	3

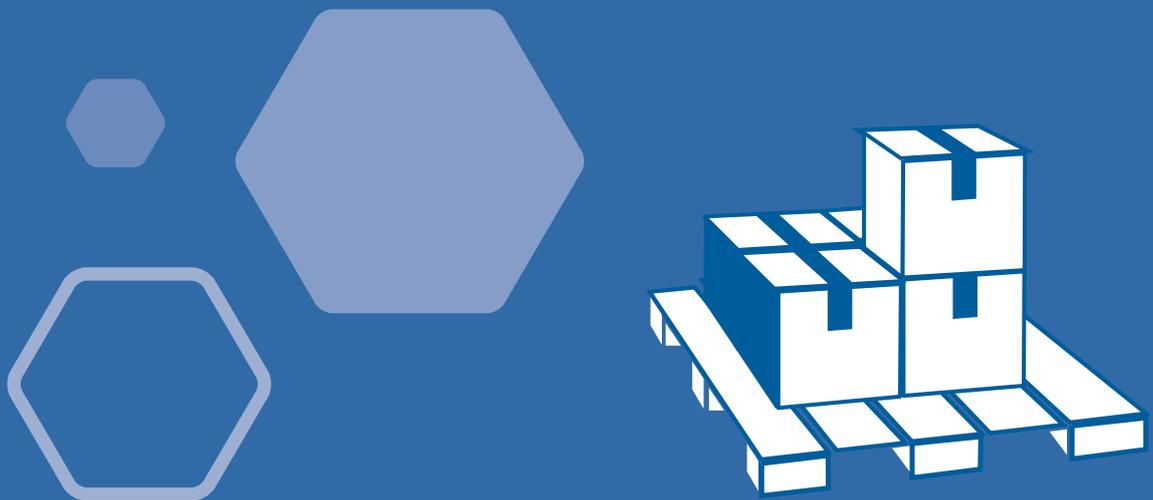


## PARTE 2

---

1	Governance Aziendale e Impegno della Direzione	43
2	Sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto	48
3	Gestione delle risorse	58
4	Processi Operativi	64
5	Misurazioni, analisi, miglioramento	96
6	Piano product defence	106
	ALLEGATO 1: Glossario	108

---



## PARTE 2

# Lista dei requisiti della valutazione IFS Global Markets – PACsecure

---

### Chiarimenti generali

**a) Informazioni sulle linee guida per l'industria e per i valutatori**

Lo scopo della guida è aiutare le aziende e gli auditor nell'interpretazione dei requisiti, fornendo così un approccio generale a ciò che ci si aspetta.

Il contenuto è incentrato su esempi di domande per ciascun requisito, poiché l'intenzione è che ogni azienda sia in grado di riflettere sullo scopo/obiettivo del requisito e determinare come implementarli, in base alla situazione, ai processi e ai prodotti di ciascuno sito.

La guida non è obbligatoria; pertanto, non ci si aspetta che il valutatore ponga le stesse domande, in quanto il valutatore deve adattare la valutazione alla situazione di ciascun sito.

**b) Informazioni sui requisiti**

I requisiti con un "\*" richiedono informazioni obbligatorie per il rapporto di valutazione IFS Global Markets PACsecure (vedi parte 4, Allegato 2).

Quando un requisito è evidenziato con una mano (☞) significa che il requisito IFS Global Markets Pacsecure utilizzato come base è stato diviso in livello base e livello intermedio.

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
1	Governance Aziendale e Impegno della Direzione		
1.1	Politica		
1.1.1	<p>La Direzione deve sviluppare, implementare e mantenere una politica aziendale, la quale deve prendere in considerazione, come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attenzione al cliente</li> <li>• la cultura di sicurezza del prodotto</li> <li>• i requisiti del prodotto</li> <li>• la sostenibilità</li> </ul> <p>La politica aziendale deve essere comunicata a tutti i dipendenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come e dove viene documentata la politica aziendale?</li> <li>• Quali sono i contenuti della politica aziendale?</li> <li>• Come è stata comunicata la politica aziendale a tutti i dipendenti?</li> <li>• La politica aziendale include un impegno riguardo alla cultura della sicurezza del prodotto?</li> <li>• Che tipo di meccanismi vengono utilizzati per verificare che la politica sia compresa e applicata all'interno dell'organizzazione?</li> <li>• La politica è disponibile per le parti interessate rilevanti come appropriato?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b>  <i>La sostenibilità è inclusa nell'IFS PACsecure anche se è uno standard di sicurezza e qualità del prodotto, al fine di avviare/sviluppare nelle aziende la consapevolezza su questo tema.</i></p>	Intermedio
1.1.2	<p>* La politica aziendale deve essere articolata in obiettivi misurabili, con responsabilità e tempistiche definite. Questi devono essere conosciuti dai dipartimenti/parti pertinenti e devono essere efficacemente implementati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contenuto della politica aziendale è adeguato a obiettivi misurabili?</li> <li>• Quali obiettivi dei requisiti di prodotto vengono affrontati e come vengono raggiunti gli obiettivi?</li> <li>• Gli obiettivi sono chiaramente formulati e misurabili?</li> <li>• Qual è il lasso di tempo per raggiungere gli obiettivi?</li> <li>• Chi è responsabile del raggiungimento degli obiettivi?</li> <li>• Che tipo di meccanismi vengono utilizzati per misurare se gli obiettivi sono stati raggiunti?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
1.2	<b>Struttura aziendale</b>		
1.2.1	<p>La struttura aziendale, la gerarchia e le posizioni lavorative devono essere disponibili, documentate e devono essere conosciute dal personale interessato.</p> <p>Il personale responsabile della gestione della sicurezza e della qualità del prodotto deve avere un rapporto diretto con la Direzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come è strutturata l'organizzazione?</li> <li>• È disponibile un organigramma?</li> <li>• Qual è la versione e la data di emissione dell'attuale organigramma?</li> <li>• Chi è(sono) la(e) persona(e) responsabile(i) della reportistica relativa alla gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> <li>• A chi riferisce il personale responsabile della gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> </ul>	Intermedio
1.2.2	<p>La Direzione deve garantire che i dipendenti siano consapevoli delle proprie responsabilità in relazione al sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto e ai requisiti del prodotto. Devono essere messi in atto meccanismi chiaramente identificati e documentati per monitorare l'efficacia del loro funzionamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In che modo la Direzione garantisce che i dipendenti conoscano le proprie responsabilità relative ai requisiti del prodotto?</li> <li>• I dipendenti sono consapevoli di come contribuiscono all'efficacia del sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> <li>• I dipendenti sono consapevoli delle implicazioni della non conformità ai requisiti del prodotto o ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> <li>• In che modo la Direzione si assume la responsabilità dell'efficacia del sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
1.2.3	La Direzione deve fornire risorse sufficienti e pertinenti per soddisfare i requisiti di prodotto e processo, compresi quelli relativi al sistema di gestione della sicurezza e qualità del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sono state definite le risorse necessarie?</li> <li>• In che modo l'azienda garantisce che tutte le funzioni critiche siano sempre coperte da personale competente?</li> <li>• Come si garantisce che si possa stabilire un contatto in determinate situazioni? ad es. la dirigenza in situazione di crisi?</li> <li>• In che modo (coordinamento/ comunicazione) e in quale forma (risorse) il team di analisi dei pericoli/ valutazione dei rischi è supportato dalla direzione?</li> <li>• Il team di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi è ben conosciuto in tutta l'azienda? Come ciò è stato comunicato?</li> </ul>	Base
1.2.4	La Direzione deve garantire che tutti i processi (documentati e non) siano conosciuti dal personale interessato (compreso il personale nuovo/ permanente e i lavoratori temporanei/ stagionali) e siano applicati in modo coerente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali criteri vengono utilizzati per garantire il controllo del processo?</li> <li>• Cosa viene fatto per garantire che tutti i processi siano conosciuti dal personale interessato (incluso personale a tempo indeterminato e lavoratori temporanei/stagionali) e siano applicati in modo coerente?</li> <li>• In caso di nuove procedure/ modifiche alle procedure esistenti, quali azioni vengono intraprese per garantire che i processi siano conosciuti dal personale interessato?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
1.2.5	<p>* La Direzione deve garantire che l'azienda sia informata sui requisiti legali e normativi, sugli sviluppi scientifici e tecnologici, sulle buone pratiche industriali, sulle problematiche relative alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e che sia consapevole dei fattori che possono influenzare la product defence e i rischi di frode di prodotto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali requisiti legali e normative e/o codici di pratica del settore sono rilevanti per l'azienda?</li> <li>• Che tipo di sistema utilizza l'azienda per essere informata e aggiornata sulle informazioni pertinenti?</li> <li>• In caso di modifiche, chi controlla l'attuazione di tali modifiche?</li> <li>• In che modo la Direzione garantisce che tutti i requisiti legali e normativi pertinenti del prodotto siano in vigore e conosciuti dalle persone interessate?</li> <li>• In che modo la Direzione garantisce che i prodotti acquistati, i servizi e i prodotti fabbricati siano conformi a tutti i requisiti legali e normativi pertinenti?</li> </ul>	Intermedio
1.2.6	<p>* La Direzione deve assicurare che l'ente di certificazione (o fornitore di servizi di valutazione) sia informato circa ogni variazione che possa influenzare la capacità dell'azienda di essere conforme ai requisiti di certificazione. Questo include, almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualsiasi modifica dell'entità legale,</li> <li>• qualsiasi variazione di ubicazione del sito di produzione.</li> </ul> <p>Per le seguenti specifiche situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualsiasi richiamo prodotto,</li> <li>• qualsiasi richiamo e/o ritiro del prodotto a seguito di richiesta ufficiale per motivi legati alla sicurezza del prodotto e/o frode di prodotto</li> <li>• qualsiasi visita da parte dell'autorità sanitaria che risulti in notifiche e/o sanzioni emesse dall'autorità, che siano correlate allo scopo dell'IFS Global Markets PACsecure</li> </ul> <p>l'ente di certificazione (o fornitore di servizi di valutazione) deve essere informato entro tre (3) giorni lavorativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda ha subito modifiche al nome della persona giuridica o all'ubicazione del sito di produzione? In caso affermativo, l'azienda ha informato l'ente di certificazione?</li> <li>• L'azienda ha avuto richiami volontari, e/o richiami/ritiri per ordine ufficiale, e/o notifiche/sanzioni emesse dalle autorità? In caso affermativo, l'azienda ha informato l'ente di certificazione nei tempi previsti?</li> <li>• Qual è il nome delle autorità e quando è stata l'ultima visita?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
1.4	Riesame della Direzione		
1.4.1	<p data-bbox="325 506 341 528">*</p> <p data-bbox="392 506 833 741">La Direzione deve garantire che il sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto sia riesaminato almeno annualmente o con maggiore frequenza se avvengono cambiamenti significativi. Tali riesami devono includere, come minimo:</p> <ul data-bbox="392 748 833 1191" style="list-style-type: none"> <li>• un riesame delle politiche aziendali, inclusi gli elementi della product safety culture</li> <li>• i risultati degli audit e delle ispezioni in sito</li> <li>• i riscontri degli audit ai clienti</li> <li>• conformità del processo e cambiamenti/ miglioramenti</li> <li>• problematiche relative all'autenticità e alla conformità</li> <li>• lo stato delle correzioni e delle azioni correttive</li> <li>• segnalazioni da parte delle autorità.</li> </ul>	<ul data-bbox="858 506 1305 1048" style="list-style-type: none"> <li>• Con quale frequenza viene riesaminato e valutato il sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> <li>• Chi compila i dati richiesti per il riesame della Direzione?</li> <li>• Il riesame della Direzione include tutti gli argomenti elencati?</li> <li>• Gli obiettivi della product safety culture vengono riesaminati durante il riesame annuale della Direzione?</li> <li>• In che modo la Direzione garantisce l'idoneità e l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto in caso di modifiche?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2	Sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto		
2.1	Gestione della qualità		
2.1.1	Gestione della documentazione		
2.1.1.2	<p>Deve essere in vigore una procedura documentata per il controllo dei documenti e dei loro aggiornamenti. Tutti i documenti necessari per conseguire la conformità dei requisiti relativi ai prodotti devono essere disponibili nella loro ultima versione. Le motivazioni che hanno portato all'aggiornamento dei documenti di importanza critica per i requisiti del prodotto e del processo, devono essere approvate da personale autorizzato e registrate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali regole esistono per quanto riguarda il controllo dei documenti?</li> <li>• I documenti hanno un sistema di identificazione?</li> <li>• Come è strutturato il sistema di identificazione?</li> <li>• Come si può identificare una revisione?</li> <li>• Ci sono responsabilità definite?</li> <li>• I cambiamenti e le modifiche sono tracciabili?</li> <li>• Come è possibile riconoscere che i documenti (es. specifiche) sono validi e aggiornati?</li> <li>• Come si garantisce che siano in circolazione solo documenti validi?</li> <li>• I motivi di eventuali modifiche ai documenti vengono esaminati, approvati da personale autorizzato e registrati?</li> <li>• In che modo i dipendenti accedono ai documenti?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b>  <i>Il controllo dei documenti comprende: distribuzione, accesso, recupero, utilizzo, archiviazione, conservazione, controllo delle modifiche, disposizione e gestione dei documenti obsoleti per prevenire usi impropri</i></p>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.1.2	Registrazioni e informazioni documentate		
2.1.2.1	Le registrazioni e le informazioni documentate devono essere complete, leggibili, autentiche e disponibili su richiesta. Devono essere facilmente accessibili; mantenute in modo tale da vietarne la successiva manipolazione o modifica; conservate in modo sicuro e protette da smarrimento, adulterazione intenzionale e/o uso improprio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le registrazioni sono plausibili?</li> <li>• Le registrazioni sono leggibili?</li> <li>• Come e dove vengono archiviate le registrazioni?</li> <li>• Come viene garantito un rapido accesso alle registrazioni?</li> <li>• Le registrazioni sono archiviate in modo sicuro e protette da perdita, adulterazione intenzionale e/o uso improprio?</li> <li>• Che tipo di garanzia viene fornita che le registrazioni non possano essere successivamente manipolate?</li> <li>• Le registrazioni vengono riesaminate da un supervisore?</li> </ul>	Base
2.1.2.2	☞ Tutte le registrazioni e le informazioni documentate devono essere conservate in conformità ai requisiti legali e del cliente. Se tali requisiti non esistono, le registrazioni e le informazioni documentate devono essere mantenute come minimo per un anno oltre il tempo di conservazione specificato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono archiviate le registrazioni?</li> <li>• Chi archivia le registrazioni?</li> <li>• Per quanto tempo vengono conservate le registrazioni?</li> <li>• Sono definiti i requisiti del cliente in relazione alla durata del mantenimento delle registrazioni?</li> <li>• Su quali basi sono stati definiti i tempi di conservazione delle registrazioni?</li> <li>• Come viene effettuato il backup dei dati?</li> </ul>	Base
2.1.2.2	☞ Per i prodotti che non hanno un tempo di conservazione specificato, la durata della conservazione delle registrazioni e delle informazioni documentate deve essere giustificata e tale giustificazione deve essere documentata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per i prodotti senza un tempo di conservazione specificato, la definizione del tempo di conservazione delle registrazioni è giustificata?</li> </ul>	Intermedio

N°		Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2		Gestione della sicurezza e qualità del prodotto		
2.2.1		Sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi		
2.2.1.1		Prima di sviluppare un sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi, l'azienda deve valutare l'implementazione dei requisiti legali e normativi, delle buone pratiche di fabbricazione (GMP) e delle linee guida del settore quando applicabili al proprio ambito di attività e pertinenti ai requisiti del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Che tipo di requisiti legali/normativi, buone pratiche di fabbricazione (GMP) e linee guida di settore sono rilevanti per lo scopo dell'attività e i requisiti del prodotto?</li> <li>L'azienda ha valutato l'adeguata implementazione dei requisiti legali/regolamentari pertinenti, (GMP) e delle linee guida del settore?</li> <li>Qual è stato il risultato della valutazione? Se sono state individuate lacune, sono state attuate le azioni correttive necessarie?</li> </ul>	Base
2.2.1.2		La base del sistema di gestione della sicurezza e della qualità dei prodotti dell'azienda deve essere un sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi completamente implementato, sistematico, completo e documentato, basato sui principi del Codex Alimentarius o su altre linee guida del settore applicabili e riconosciute. Deve tener conto di eventuali requisiti legali e regolamentari dei paesi di produzione e di destinazione che possono andare oltre tali principi o linee guida. Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi deve essere specifico e implementato in ciascun sito di produzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Su quali principi si basa il sistema di analisi dei pericoli e di valutazione dei rischi dell'azienda?</li> <li>Ogni sito/impianto dispone di un sistema separato di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi?</li> <li>Quali requisiti legali e normativi specifici sono presi in considerazione nel sistema di analisi dei pericoli e di valutazione dei rischi?</li> <li>Sono inclusi i requisiti legali e normativi applicabili relativi ai paesi di produzione e di destinazione?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.1.3	<p>Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi deve coprire tutte le materie prime, i materiali di imballaggio, i prodotti o i gruppi di prodotti, nonché ogni processo di produzione/ conversione (compresi i processi in outsourcing) dalle merci in entrata fino alla spedizione dei prodotti finiti, compreso lo sviluppo del prodotto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi copre materie prime, materiali di imballaggio, prodotti o gruppi di prodotti, nonché ogni processo (inclusi i processi in outsourcing) dalle merci in entrata fino alla spedizione dei prodotti finiti?</li> <li>• Quali processi vengono eseguiti?</li> <li>• Se l'azienda ha esternalizzato i processi e/o lo sviluppo del prodotto, questi sono inclusi nell'analisi dei pericoli e nella valutazione dei rischi?</li> </ul>	Intermedio
2.2.1.4	<p>L'azienda deve garantire che il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi si basi sulla letteratura scientifica o su informazioni tecniche verificate relative ai prodotti e ai processi fabbricati o sulla consulenza di esperti ottenuta da altre fonti, che possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• associazioni di categoria e di settore,</li> <li>• esperti indipendenti,</li> <li>• autorità di regolamentazione.</li> </ul> <p>Tali informazioni devono essere mantenute in linea con qualsiasi nuovo sviluppo di processi tecnici e scientifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi si basa sulla letteratura scientifica e/o sulle specifiche tecniche verificate relative a prodotti e processi e/o sulla consulenza di esperti ottenuta da altre fonti?</li> <li>• Come ci si cura dello sviluppo di nuovi processi tecnici e scientifici?</li> <li>• Esiste un contratto con un esperto indipendente?</li> <li>• Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi soddisfa tutti i requisiti legali e normativi applicabili del paese in cui sono emessi, comprese le valutazioni dei rischi richieste e applicabili e la documentazione di supporto?</li> </ul>	Intermedio
2.2.1.5	<p>Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi deve essere riesaminato regolarmente, almeno una volta all'anno, e/o in caso di modifiche a materie prime, materiali di imballaggio, processi di produzione/ conversione, formule/configurazione, prodotti, infrastrutture e/o attrezzature, per assicurare che i requisiti del prodotto siano rispettati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi viene riesaminato almeno una volta all'anno?</li> <li>• Come sono interconnessi lo sviluppo del prodotto/la modifica del prodotto e il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi?</li> <li>• Si sono verificati cambiamenti dall'ultima revisione? Se sì, quali sono stati i cambiamenti? Il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi è stato revisionato a causa delle modifiche?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.2	Team dell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi		
2.2.2.1	Formazione del team dell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi. Il gruppo di analisi dei pericoli e di valutazione dei rischi deve essere multidisciplinare e comprendere personale operativo. Il personale nominato come membro del team di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi deve avere una conoscenza specifica dei pericoli e dei rischi associati ai prodotti e ai processi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi sono i membri del team?</li> <li>• Quale personale/dipartimenti sono inclusi nel team?</li> <li>• Come è stata verificata la qualificazione per l'appartenenza al team?</li> <li>• Quali pericoli sono collegati ai prodotti e ai processi?</li> </ul>	Base
2.2.2.2	I responsabili dello sviluppo e mantenimento del sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi devono aver ricevuto una formazione adeguata nell'applicazione dei principi di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi. Deve essere designato un team leader interno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I responsabili sono stati formati relativamente all'applicazione dei principi di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi?</li> <li>• Quando si è svolto l'ultimo corso di formazione?</li> <li>• Quali erano i contenuti del corso di formazione?</li> <li>• Come è stata verificata la conoscenza?</li> </ul>	Base
2.2.3	Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi		
2.2.3.1	<p>Descrizione del prodotto Deve esistere una descrizione completa del prodotto che includa tutte le informazioni pertinenti applicabili sui requisiti del prodotto, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• composizione (materie prime, rilavorazioni, materiali riciclati, materiali a base vegetale, additivi funzionali, ecc.)</li> <li>• caratteristiche fisiche, sensoriali, chimiche, funzionali e microbiologiche</li> <li>• requisiti legali in materia di sicurezza e qualità del prodotto</li> <li>• modalità dei trattamenti</li> <li>• imballaggio ed etichettatura</li> <li>• durata (tempo di conversione)</li> <li>• condizioni di stoccaggio, modalità di trasporto e distribuzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una descrizione completa del prodotto per ogni prodotto?</li> <li>• Cosa è incluso nella descrizione del prodotto?</li> <li>• Le informazioni fornite nella descrizione/specifica del prodotto sono aggiornate e verificate in base ai requisiti del prodotto?</li> <li>• I tempi di conversione sono giustificati?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.3.2	<p>Identificazione dell'uso designato L'uso designato del prodotto deve essere descritto in relazione all'uso previsto del prodotto da parte del cliente, e anche dai consumatori quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I prodotti sono destinati alla vendita ai consumatori</li> <li>• Non esiste un successivo processo di trasformazione che modifichi le caratteristiche e/o la destinazione d'uso del prodotto dopo che è stato venduto ai clienti.</li> </ul> <p>Quando si devono considerare i consumatori, si deve tener conto di eventuali abusi e di gruppi vulnerabili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qual è l'uso previsto del/i prodotto/i da parte dei clienti?</li> <li>• Quando si considerano i consumatori, qual è l'uso previsto del/i prodotto/i da parte dei consumatori? Si è tenuto conto dell'abuso e dei gruppi vulnerabili?</li> <li>• Ci sono restrizioni per l'uso?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> <i>Esempi di prodotti invariati dopo la vendita ai clienti: scatole per pizza, contenitori per hamburger a conchiglia, ecc.</i></p>	Base
2.2.3.3	<p>Costruzione del diagramma di flusso Deve esistere un diagramma di flusso per ogni prodotto, o gruppo di prodotti, e per tutte le variazioni dei processi e dei sottoprocessi (inclusendo le rilavorazioni e i riprocessamenti).</p> <p>Il diagramma di flusso deve essere datato e, dopo la definizione delle misure di controllo, identificare con chiarezza ogni CCP e le altre misure di controllo.</p> <p>In caso di qualsiasi cambiamento, il diagramma di flusso deve essere aggiornato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diagrammi di flusso sono disponibili per tutti i prodotti?</li> <li>• I diagrammi di flusso sono datati?</li> <li>• Altre misure di controllo e CCP, se esistenti, sono identificati nel diagramma di flusso?</li> <li>• I diagrammi di flusso sono aggiornati?</li> </ul>	Base
2.2.3.4	<p>Conferma in sito del diagramma di flusso Il team dell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi, o altri rappresentanti definiti, devono verificare il diagramma di flusso, mediante verifiche in sito, in tutte le fasi operative e turni. Se necessario, devono essere effettuate le correzioni del diagramma di flusso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il diagramma di flusso è stato verificato in sito?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.3.5	<b>Conduzione di un'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi per ogni fase</b>		
2.2.3.5.1	Deve essere condotta un'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi per tutti i pericoli fisici, chimici (inclusi radiologici e allergeni) e biologici possibili e ragionevolmente previsti. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi devono includere i pericoli legati ai materiali a contatto con il prodotto, i materiali di imballaggio, l'ambiente di lavoro e anche qualsiasi altro rischio rilevante correlato ai requisiti del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste un'analisi dei pericoli e una valutazione dei rischi per ogni fase?</li> <li>• Sono inclusi tutti i pericoli e i rischi rilevanti?</li> <li>• Quali rischi biologici, fisici e chimici (inclusi radiologici e allergeni) possono essere previsti?</li> <li>• Come è stata eseguita l'analisi dei pericoli?</li> </ul>	Intermedio
2.2.3.5.2	L'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi deve prendere in considerazione la probabilità di effetti negativi per il consumatore e la potenziale gravità di tali effetti negativi. Devono essere considerate misure di controllo specifiche applicate che sono rilevanti per il controllo di ciascun pericolo e rischio identificato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste un'analisi dei pericoli per tutti i gruppi di prodotti, inclusi danno e probabilità?</li> <li>• Quali controlli sono rilevanti in relazione ai pericoli e ai rischi identificati.</li> </ul>	Intermedio
2.2.3.6	<b>Determinazione di punti critici di controllo (CCP) e delle altre misure di controllo</b>		
2.2.3.6.1	La determinazione dei CCP pertinenti e delle altre misure di controllo deve essere facilitata attraverso l'applicazione dell'albero delle decisioni o di altri strumenti, che dimostrino un approccio logico e ragionato. La determinazione dei CCP pertinenti e delle altre misure di controllo deve essere giustificata e documentata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sono stati determinati i CCP e le altre misure di controllo?</li> <li>• Quali CCP e altre misure di controllo sono state definiti?</li> <li>• Quanti CCP e altre misure di controllo esistono?</li> <li>• La determinazione dei CCP e di altre misure di controllo è giustificata e documentata?</li> </ul>	Intermedio
2.2.3.7	<b>Determinazione di limiti per ogni CCP e altre misure di controllo</b>		
2.2.3.7.1	* Per ciascun CCP devono essere definiti e validati gli appropriati limiti critici al fine di identificare con chiarezza quando un processo è fuori controllo. La validazione dei limiti definiti per ogni CCP deve essere documentata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È definito un limite critico per ogni CCP?</li> <li>• Quali limiti critici sono definiti?</li> <li>• Come sono stati determinati i limiti?</li> <li>• I limiti sono stati validati?</li> </ul> <p><b>Nota:</b> nel caso in cui non sia stato determinato alcun CCP, questo requisito può essere valutato come N/A.</p>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.3.7.2	Per le altre misure di controllo definite, devono essere stabiliti limiti appropriati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È definito un limite chiaro per le altre misure di controllo?</li> <li>• Come sono stati determinati i limiti?</li> </ul>	Intermedio
2.2.3.8	<b>Definizione di un sistema di monitoraggio per ciascun CCP e altre misure di controllo</b>		
2.2.3.8.1	<p>Devono essere definite per ciascun CCP le specifiche procedure di monitoraggio in termini di metodo, frequenza di misurazione o osservazione e registrazione dei risultati al fine di rilevare ogni perdita di controllo in corrispondenza di tale CCP. Ciascun CCP deve essere sotto controllo.</p> <p>Il monitoraggio e controllo di ciascun CCP deve essere dimostrato mediante registrazioni. Il personale operativo incaricato del monitoraggio dei CCP e delle altre misure di controllo deve aver ricevuto adeguata formazione/addestramento.</p> <p>Le registrazioni del monitoraggio dei CCP devono essere verificate da una persona responsabile interna all'azienda e mantenute per un periodo di tempo pertinente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come vengono monitorati i CCP?</li> <li>• I CCP sono sotto controllo?</li> <li>• Come viene documentato il monitoraggio di ciascun CCP?</li> <li>• I metodi, la frequenza di misurazione o osservazione e il risultato del monitoraggio sono documentati?</li> <li>• Chi è responsabile del monitoraggio dei CCP?</li> <li>• Il responsabile del monitoraggio è stato formato in relazione a queste attività?</li> <li>• La persona responsabile del monitoraggio è consapevole di cosa dovrebbe essere fatto nel caso in cui i limiti non siano sotto controllo?</li> <li>• Chi è responsabile della verifica delle registrazioni del monitoraggio dei CCP?</li> <li>• Per quanto tempo verranno conservate le registrazioni?</li> <li>• Dove sono archiviate le registrazioni?</li> </ul> <p><b>Nota:</b> nel caso in cui non sia stato determinato alcun CCP, questo requisito può essere valutato come N/A</p>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.3.8.2	Le misure di controllo diverse dal CCP devono essere monitorate, registrate e controllate mediante criteri misurabili o osservabili. Le registrazioni del monitoraggio devono essere conservate per un periodo pertinente. Il personale operativo incaricato del monitoraggio di tali misure di controllo deve aver ricevuto una formazione/istruzione specifica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come vengono monitorate le altre misure di controllo?</li> <li>• Le altre misure di controllo sono sotto controllo?</li> <li>• Come viene documentato il monitoraggio delle altre misure di controllo?</li> <li>• Il metodo, la frequenza di misurazione o osservazione e il risultato del monitoraggio sono documentati?</li> <li>• Chi è responsabile del monitoraggio delle altre misure di controllo?</li> <li>• Il responsabile del monitoraggio è stato formato in relazione a queste attività?</li> <li>• La persona responsabile del monitoraggio è consapevole di cosa dovrebbe essere fatto nel caso in cui i limiti non siano sotto controllo?</li> <li>• Per quanto tempo verranno conservate le registrazioni?</li> <li>• Dove sono archiviate le registrazioni?</li> </ul>	Intermedio
2.2.3.9	<b>Definizione delle azioni correttive</b>		
2.2.3.9.1	Nel caso in cui il monitoraggio indichi che un particolare CCP o altra misura di controllo diversa dal CCP correlata alla sicurezza del prodotto non sia sotto controllo, dovranno essere intraprese e documentate azioni correttive adeguate. Tali azioni correttive devono prendere in considerazione anche qualsiasi azione adottata nei confronti dei prodotti non conformi e identificare l'origine delle cause che hanno generato la perdita di controllo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali azioni correttive esistono?</li> <li>• Quando è stata eseguita un'azione correttiva?</li> <li>• Dove sono documentate le azioni correttive?</li> <li>• Chi documenta le azioni correttive intraprese?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
2.2.3.10	<b>Definizione delle procedure di verifica</b>		
2.2.3.10.1	<p>Devono essere stabilite procedure di verifica per confermare che il sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi funzioni correttamente. La verifica del sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi deve essere eseguita almeno una volta all'anno. Esempi di attività di verifica includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risultati degli audit interni e delle ispezioni aziendali in sito</li> <li>• analisi</li> <li>• campionamenti</li> <li>• reclami da parte di autorità e clienti</li> <li>• deviazioni</li> </ul> <p>I risultati di tale verifica devono essere incorporati nel sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi e devono essere comunicati e riesaminati dalla direzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con quale frequenza viene verificato il sistema?</li> <li>• Qual è stata la data e il risultato dell'ultima verifica?</li> <li>• Quali attività sono state considerate nell'ultima verifica?</li> <li>• Il sistema riflette i risultati della verifica?</li> <li>• In quale data è stato modificato ultimamente il sistema?</li> </ul>	Intermedio
2.2.3.11	<b>Definizione della documentazione e tenuta delle registrazioni</b>		
2.2.3.11.1	<p>Deve essere disponibile la documentazione relativa al sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi. Esempi di documentazione includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi dei pericoli e valutazione dei rischi</li> <li>• determinazione dei CCP e altre misure di controllo</li> <li>• determinazione dei limiti critici</li> <li>• processi, procedure</li> <li>• risultati della verifica del sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi.</li> </ul> <p>Esempi di registrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esito delle attività di monitoraggio dei CCP e di altre misure di controllo</li> <li>• registri di formazione del personale operativo incaricato del monitoraggio dei CCP e di altre misure di controllo</li> <li>• deviazioni osservate e azioni correttive implementate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali documenti relativi al sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi esistono?</li> <li>• Questi documenti includono processi, procedure e risultati?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
3	Gestione delle risorse		
3.2	Igiene personale		
3.2.1	<p>☞ I requisiti per l'igiene personale devono considerare, come minimo, gli aspetti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• copertura di capelli e barba</li> <li>• indumenti protettivi (compresa la loro condizione d'uso nelle aree produttive e nelle strutture del personale)</li> <li>• lavaggio, disinfezione e igiene delle mani</li> <li>• mangiare, bere e fumare</li> <li>• azioni da intraprendere in caso di tagli o abrasioni cutanee</li> <li>• unghie, effetti personali (compresi i medicinali) e divieto di utilizzo di gioielli</li> <li>• notifica di malattie infettive e condizioni che incidono sulla sicurezza del prodotto tramite una procedura di screening medico, secondo le restrizioni legali nel paese di operazione.</li> </ul> <p>I requisiti relativi all'igiene personale devono essere documentati e applicati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali tipi di fermacapelli sono necessari e in quali aree?</li> <li>• Che tipo di abbigliamento protettivo viene utilizzato? Se vengono utilizzati indumenti monouso, quando e dove vengono utilizzati? Come vengono smaltiti?</li> <li>• Come vengono gestiti gli indumenti protettivi durante le pause/intervalli (ad es. nelle aree ristorazione, negli spogliatoi, ecc.)?</li> <li>• È consentito fumare? Se sì, dove è consentito?</li> <li>• Quali sono le malattie e le condizioni infettive che devono essere notificate?</li> <li>• In che modo è garantito che il personale, gli appaltatori e/o i visitatori conoscano e siano consapevoli della suddetta notifica?</li> <li>• Cosa è definito nella procedura di screening medico?</li> <li>• Come dovrebbero essere trattate/ coperte le lesioni?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Esempi di indumenti protettivi: tute, copriabiti, grembiuli, giacche, maniche, tra gli altri. Include anche indumenti monouso (es. copriscarpe, tute) ed elementi di protezione individuale (es. elmetti, tappi per le orecchie, maschere per il viso con filtri, guanti riutilizzabili).</i></li> <li>• <i>Le unghie includono l'uso di smalto, unghie acriliche, ecc.</i></li> <li>• <i>I gioielli includono orologi, orecchini, collane, piercing, fedi nuziali, ecc.</i></li> <li>• <i>Gli effetti personali includono medicinali, chiavi, telefono cellulare, ecc.</i></li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
3.2.1	 I requisiti per l'igiene personale si devono basare sull'analisi dei pericoli e sulla valutazione dei rischi associati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le regole relative all'igiene personale includono tutti gli argomenti elencati e si basano su un'analisi dei pericoli e sulla valutazione dei rischi relativi al prodotto(i) e processo(i)?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> Alcuni esempi del risultato dell'analisi dei pericoli e della valutazione dei rischi associati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>È richiesto l'uso dei guanti. In tal caso, devono essere messe in atto attività di controllo per prevenire la contaminazione del prodotto a causa del suo uso improprio (ad es. il colore dei guanti deve essere in contrasto con il colore del prodotto, controllare le condizioni dei guanti)</li> <li>È richiesto l'uso del copricapo. Considerazioni: in tal caso, devono essere messe in atto attività di controllo per prevenire la contaminazione del prodotto a causa del suo uso improprio (ad es. controllare se il copricapo copre completamente i capelli)</li> <li>L'uso delle fedi nuziali è consentito in via eccezionale (previa valutazione e giustificazione). In tal caso, devono essere messe in atto attività di controllo pertinenti per evitare la contaminazione del prodotto dovuta all'eccezione.</li> </ul>	Intermedio
3.2.2	I requisiti relativi all'igiene del personale devono essere in vigore ed essere applicati a tutto il personale pertinente, gli appaltatori e i visitatori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come vengono comunicati i requisiti di igiene al personale, agli appaltatori e ai visitatori?</li> <li>In che modo è garantito che il personale, gli appaltatori e i visitatori conoscano, comprendano e seguano le norme igieniche pertinenti?</li> </ul>	Base
3.2.3	La conformità ai requisiti di igiene del personale deve essere verificata a intervalli regolari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come vengono monitorati i dipendenti durante il lavoro?</li> <li>Il rispetto delle norme igieniche da parte dei dipendenti viene verificato regolarmente?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
3.2.5	Idonei indumenti protettivi devono essere disponibili in quantità sufficiente per ogni dipendente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono forniti indumenti protettivi al personale? Se sì, quanti?</li> <li>• Quali sono le regole relative agli indumenti protettivi?</li> <li>• Con quale frequenza un dipendente dovrebbe cambiare i propri indumenti protettivi?</li> </ul>	Base
3.2.7	Nel caso in cui il personale, gli appaltatori e/o i visitatori abbiano malattie infettive e/o condizioni che possono avere un impatto sulla sicurezza del prodotto, devono essere intraprese azioni per ridurre al minimo i rischi di contaminazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come devono comportarsi il personale e i visitatori in caso di presenza o sospetto di una malattia infettiva?</li> <li>• Quali azioni sono adottate quando queste situazioni vengono notificate dal personale, appaltatori e/o visitatori?</li> <li>• Sono state implementate restrizioni per il personale esterno?</li> <li>• Come viene garantito che il personale e i visitatori conoscano le linee guida?</li> </ul>	Basic
3.3	<b>Formazione e addestramento</b>		
3.3.1	☞ L'azienda deve garantire che tutto il personale sia adeguatamente formato nelle tematiche riguardanti la sicurezza e qualità del prodotto e le pratiche in accordo alle relative responsabilità di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è responsabile della formazione?</li> <li>• Quali corsi di formazione sono stati condotti l'anno scorso?</li> <li>• Esistono prove di formazione svolta internamente ed esternamente?</li> <li>• Vengono conservate le prove della qualifica del formatore?</li> <li>• Chi partecipa alle sessioni di formazione?</li> <li>• Come vengono formati/addestrati i dipendenti stranieri/interinali?</li> <li>• Con quale frequenza si tengono le sessioni di formazione?</li> </ul>	Base
3.3.1	☞ * L'azienda deve implementare programmi di formazione e/o addestramento documentati rispetto ai requisiti del prodotto e del processo e alle necessità di formazione dei dipendenti in base alle loro mansioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sono identificati i bisogni formativi?</li> <li>• Come viene verificata l'efficacia dei programmi di formazione e/o addestramento?</li> <li>• Quando i programmi di formazione e/o addestramento non sono efficaci, che tipo di azioni correttive vengono intraprese?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
3.3.2	I programmi documentati di formazione e/o addestramento devono essere applicati a tutto il personale, compresi i lavoratori stagionali, temporanei e i dipendenti delle ditte esterne impiegati nelle rispettive aree di lavoro. Al momento dell'assunzione, e prima di iniziare il lavoro, il personale deve essere formato/addestrato secondo la propria mansione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I potenziali dipendenti (compresi i lavoratori stagionali e temporanei) sono formati/addestrati al momento dell'assunzione?</li> <li>• Quali dipendenti vengono formati/addestrati al momento dell'assunzione? Qual è il contenuto di queste istruzioni?</li> <li>• È stato implementato un piano di formazione introduttivo per tutti i dipendenti interessati?</li> </ul>	Base
3.3.3	Le registrazioni relative a tutti gli eventi di formazione/addestramento devono essere disponibili e riportare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• elenco dei partecipanti (incluse le relative firme)</li> <li>• data</li> <li>• durata</li> <li>• contenuti della formazione</li> <li>• nome del formatore/tutor.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando si è svolta l'ultima formazione?</li> <li>• Tutte le evidenze della formazione sono complete?</li> <li>• Tutte le registrazioni contengono tutte le informazioni necessarie?</li> </ul>	Intermedio
<b>3.4 Locali riservati al personale</b>			
3.4.1	L'azienda deve mettere a disposizione adeguati locali riservati al personale che siano proporzionati in termini di dimensioni, attrezzati in base al numero di persone, progettati e controllati in modo da minimizzare i rischi per la sicurezza dei prodotti. Tali strutture devono essere mantenute pulite e in buone condizioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quanti dipendenti ci sono?</li> <li>• Hanno accesso a una caffetteria?</li> <li>• Ci sono spogliatoi?</li> <li>• Dove sono i servizi igienici?</li> <li>• Ci sono strutture per il bagno?</li> <li>• Ci sono spogliatoi per dipendenti e visitatori con separazione per indumenti civili e indumenti protettivi?</li> <li>• Gli spogliatoi danno accesso diretto alle aree di lavorazione?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> Esempi di strutture per il personale sono: spogliatoio, area fumatori, sala da pranzo, ecc.</p>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
3.4.3	 <p>Gli spogliatoi devono essere posizionati in modo da consentire l'accesso diretto alle aree in cui vengono manipolati i prodotti. Se ciò non è possibile, devono essere messe in atto attività di controllo per ridurre al minimo i rischi di contaminazione del prodotto. Se necessario, gli indumenti da esterno e gli indumenti protettivi devono essere conservati separatamente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli spogliatoi danno accesso diretto alle aree di lavorazione?</li> <li>• Ci sono spogliatoi per dipendenti e visitatori con separazione per gli indumenti da esterno e indumenti protettivi?</li> </ul>	Base
3.4.3	 <p>Le attività di controllo messe in atto in per quanto riguarda gli spogliatoi devono essere giustificate dalla valutazione del rischio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una valutazione del rischio per gli spogliatoi senza accesso diretto alle aree di lavorazione?</li> <li>• Le attività di controllo sono giustificate dalla valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
3.4.4	<p>I servizi igienici non devono avere accesso diretto, né rappresentare un rischio di contaminazione per le aree dove vengono manipolati i prodotti. I servizi igienici devono essere dotati di adeguate strutture per il lavaggio delle mani. I servizi igienici devono avere un adeguato sistema di ventilazione naturale o forzato. Deve essere impedito il flusso dell'aria forzata da un'area contaminata ad un'area pulita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi igienici non hanno accesso diretto né rappresentano un rischio di contaminazione in un'area in cui vengono manipolati i prodotti?</li> </ul>	Base
3.4.5	<p>Devono essere installati dispositivi per l'igiene delle mani che devono rispettare come minimo le seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguato numero di lavabi,</li> <li>• essere opportunamente posizionati nei punti di accesso e/o all'interno delle aree di produzione,</li> <li>• essere dedicati all'esclusivo lavaggio delle mani.</li> </ul> <p>Laddove siano necessarie attrezzature simili in ulteriori aree (ad esempio un'area di stoccaggio), queste devono essere basate sull'analisi dei pericoli e sulla valutazione dei rischi associati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono disponibili sufficienti dispositivi per l'igiene delle mani all'ingresso delle aree di lavorazione e nelle aree del personale?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
3.4.6	<p>I dispositivi per l'igiene delle mani devono essere provvisti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acqua potabile corrente a temperatura adeguata,</li> <li>• attrezzatura adeguata per il lavaggio e la sanificazione,</li> <li>• mezzi adeguati per l'asciugatura delle mani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i dispositivi per l'igiene delle mani sono dotati di attrezzature adeguate per la pulizia e la disinfezione e mezzi adeguati per l'asciugatura delle mani?</li> <li>• Tutti i dispositivi per il lavaggio delle mani sono dotati di acqua corrente potabile a una temperatura adeguata?</li> </ul>	Base
3.4.8	<p>Sulla base dell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi associati, deve essere in vigore un programma per il controllo dell'efficacia dell'igiene delle mani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda dispone di un programma per controllare l'efficacia dell'igiene delle mani?</li> <li>• Questo programma è basato sull'analisi dei pericoli e sulla valutazione dei rischi in relazione a prodotti e processi?</li> </ul>	Intermedio
3.4.9	<p>Laddove giustificato dalla valutazione del rischio, devono essere disponibili ed utilizzati dispositivi per la pulizia e disinfezione degli stivali, scarpe e altri indumenti protettivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci sono dispositivi per la pulizia di stivali e grembiuli protettivi?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4	Processi Operativi		
4.1	Accordo contrattuale		
4.1.1	<p>I requisiti definiti tra l'azienda e i loro clienti devono essere stabiliti, concordati e revisionati in merito alla loro accettabilità prima della conclusione del contratto di fornitura. Tutti i requisiti relativi alla sicurezza e qualità del prodotto nell'ambito di accordi definiti con i clienti e qualsiasi revisione di queste clausole, devono essere comunicati e implementati da ciascun dipartimento competente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi effettua la revisione dei requisiti?</li> <li>• Quali garanzie vengono fornite che i requisiti del cliente e le specifiche siano in accordo tra loro?</li> <li>• Esistono accordi di fornitura scritti con i clienti?</li> <li>• Esistono requisiti specifici del cliente per i prodotti acquistati?</li> <li>• In che modo è garantito che i clienti siano informati sui cambiamenti dei prodotti?</li> <li>• In relazione all'accordo definito, come vengono comunicati i requisiti relativi alla sicurezza e alla qualità del prodotto ai dipartimenti competenti?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b>  <i>Alcuni esempi di argomenti che potrebbero essere inclusi negli accordi sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Gestione o controllo della proprietà/ brevetto del cliente,</i></li> <li>• <i>Utilizzo e protezione di marchi e loghi</i></li> <li>• <i>Attività post-consegna associate ai prodotti e servizi</i></li> <li>• <i>Stampa multipla e utilizzo della stampa digitale</i></li> <li>• <i>Produzione in lotti e conservazione del prodotto in magazzino</i></li> <li>• <i>Requisiti specifici su materie prime, formula/configurazione del prodotto, requisiti tecnologici, imballaggio e/o etichettatura, convalida del prodotto, processi in outsourcing, ecc.</i></li> <li>• <i>Definizione dei parametri critici da controllare (es. in caso di attività di stampa, testi relativi alla conformità legale in materia di sicurezza alimentare).</i></li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.1.1		<p><b>Nota:</b> Per quanto riguarda la proprietà del cliente, i controlli dovrebbero comprendere, come minimo, la sua identificazione, verifica e protezione. Inoltre, in caso di perdita, danno o qualsiasi problema relativo a questa proprietà, l'azienda deve informare il cliente e intraprendere azioni correttive.</p>	Base
4.2	Specifiche e formule/configurazioni		
4.2.1	Specifiche		
4.2.1.1	<p>Deve essere in atto una procedura per controllare la creazione, l'approvazione e la modifica delle specifiche e delle formule/configurazioni e deve includere, ove richiesto, l'accettazione del/i cliente/i.</p> <p>Ove richiesto dal cliente, specifiche, formule/configurazioni devono essere formalmente concordate.</p> <p>Questa procedura deve includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la revisione e l'aggiornamento delle specifiche in caso di modifiche relative a materie prime, processo di formule/configurazioni, materiale di imballaggio, requisiti legali e/o del cliente, ove applicabile.</li> <li>• come comunicare l'informazione e le sue variazioni all'interno dell'azienda e, ove applicabile, al cliente.</li> <li>• la gestione delle specifiche del cliente e la protezione delle relative informazioni, ove esistenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale contenuto minimo è stato determinato per le specifiche?</li> <li>• Chi scrive, modifica, verifica e approva specifiche e formule/configurazioni?</li> <li>• I clienti richiedono un accordo formale sulle specifiche del prodotto? Se sì, quali prodotti sono interessati?</li> <li>• Come vengono aggiornate le specifiche del prodotto finito?</li> <li>• Come vengono controllate le specifiche del cliente per il corretto inserimento nei sistemi dell'azienda e come sono protette per prevenire la perdita di informazioni?</li> <li>• Come vengono comunicate le informazioni e i loro cambiamenti all'interno dell'azienda e, quando applicabile, al cliente?</li> <li>• Se esistenti, come vengono gestite le specifiche del cliente e la protezione di queste informazioni?</li> </ul>	Intermedio
4.2.1.2	<p>* Devono essere disponibili e in vigore specifiche relative a tutte le materie prime. Le specifiche devono essere aggiornate, prive di ambiguità e conformi ai requisiti legali e, se esistenti, ai requisiti del cliente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono disponibili specifiche per tutte le materie prime?</li> <li>• Quale garanzia viene data che le specifiche vengano seguite?</li> <li>• Quale garanzia viene data che le specifiche siano conformi ai requisiti legali e, se esistenti, ai requisiti del cliente?</li> <li>• Come è identificabile che le specifiche siano aggiornate?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.2.1.3	* Le specifiche devono essere disponibili e in atto per tutti i prodotti finiti. Devono essere aggiornate, prive di ambiguità e conformi ai requisiti legali e del cliente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le specifiche sono disponibili per tutti i prodotti finiti?</li> <li>Quale garanzia viene fornita che le specifiche vengano seguite?</li> <li>Quale garanzia viene fornita che le specifiche siano conformi ai requisiti legali e, se esistenti, ai requisiti del cliente?</li> <li>Come è possibile rilevare che le specifiche siano aggiornate?</li> </ul>	Base
4.2.1.4	Le specifiche e/o i loro componenti devono essere disponibili in sito per tutto il personale pertinente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come vengono condivise le specifiche o i loro componenti con il personale interessato?</li> <li>Il contenuto delle specifiche è disponibile in loco per il personale interessato?</li> <li>Chi ha accesso alle specifiche?</li> </ul>	Base
4.2.1.5	* Deve essere in atto una procedura per verificare e garantire, ove applicabile: <ul style="list-style-type: none"> <li>il soddisfacimento di specifici requisiti del cliente relativi all'esclusione di determinati metodi di trattamento o produzione (es. OGM), o l'assenza di componenti o ingredienti specifici (es. esente da Bisfenolo A, ftalati, allergeni, ecc.).</li> <li>la chiarezza, l'accuratezza e la veridicità dei claims secondo la destinazione d'uso dei prodotti, per mezzo delle evidenze scientifiche e dei relativi test/analisi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il cliente ha requisiti specifici relativi all'esclusione di determinati metodi di trattamento o produzione, o all'assenza di componenti o ingredienti specifici?</li> <li>Questi requisiti specifici sono stati inclusi nelle specifiche?</li> <li>L'azienda ha implementato procedure per verificare e garantire questi requisiti specifici del cliente?</li> <li>Come vengono verificati e garantiti i claims dall'azienda?</li> <li>Quali test/analisi e prove scientifiche sono disponibili a sostegno dei claims?</li> </ul> <p><b>Nota:</b> nel caso in cui non vi siano requisiti specifici del cliente, né claims, il requisito può essere valutato come N/A.</p> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> Alcuni esempi di claims sono: materiale riciclato; materiale a base vegetale; additivi funzionali; funzioni specifiche come l'estensione della durata di conservazione, il miglioramento delle condizioni del prodotto, la tracciabilità e/o la rintracciabilità dei parametri nei prodotti, tra gli altri.</p>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.2.2	Formula/configurazione		
4.2.2.1	<p>* Qualora siano presenti accordi con il cliente in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulazione/configurazione del prodotto</li> <li>• Requisiti di processo e tecnologici</li> <li>• Etichettatura</li> <li>• Imballaggio</li> </ul> <p>questi devono essere rispettati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale garanzia viene data che la formula/configurazione specificata venga seguita?</li> <li>• Come viene verificata la conformità ai requisiti tecnologici?</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Se non vengono concordati requisiti tecnologici specifici e/o formule tra l'azienda e il cliente, la formula del fornitore è la base. In questo caso il requisito può essere valutato come N/A.</p> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I "requisiti tecnologici" sono applicabili ai processi; comprendono quindi tutte le attività e i parametri connessi al processo di fabbricazione e all'applicazione di questa specifica tecnologia (es. offset, flessografia, trasferimento a secco e altre tecnologie utilizzate nel processo di stampa).</li> <li>• Esempi di accordi con il cliente riguardo all'imballaggio e all'etichettatura sono, tra gli altri, quando il cliente utilizza linee automatiche che richiedono una configurazione specifica di imballaggio ed etichettatura; o un imballaggio con una condizione aggiuntiva (ad esempio iniezione di gas per rimuovere l'ossigeno).</li> </ul>	Base
4.4	Approvvigionamento		
4.4.1	L'azienda deve controllare i processi di acquisto per garantire che tutte le materie prime, i semilavorati, i materiali di imballaggio e i servizi di provenienza esterna, che hanno un impatto sulla sicurezza e sulla qualità del prodotto, siano conformi ai requisiti definiti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si garantisce che i prodotti e i servizi acquistati siano conformi alle specifiche?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.4.2	<p>Deve essere in atto una procedura per l'approvazione e il monitoraggio dei fornitori. La procedura di approvazione e monitoraggio deve contenere criteri di valutazione chiari, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• audit eseguiti da una persona esperta e competente</li> <li>• certificati di analisi</li> <li>• affidabilità del fornitore</li> <li>• reclami</li> <li>• standard di prestazione richiesti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una procedura di approvazione per i nuovi fornitori?</li> <li>• In che modo l'azienda informa i fornitori sui requisiti di approvazione?</li> <li>• In che modo l'azienda gestisce i fornitori non approvati e garantisce che da questi non vengono acquistati beni/servizi?</li> <li>• Come vengono monitorate le forniture?</li> <li>• I fornitori vengono classificati?</li> <li>• Come viene assicurata la qualifica dei fornitori?</li> <li>• Quali criteri sono inclusi nella valutazione del fornitore?</li> <li>• Con quale frequenza vengono effettuate le valutazioni?</li> <li>• Quale fornitore dispone di certificati di analisi?</li> <li>• Come viene valutata e misurata l'affidabilità dei fornitori?</li> <li>• L'affidabilità del fornitore include reclami e non conformità?</li> <li>• Che tipo di standard di prestazione sono richiesti?</li> </ul>	Intermedio
4.4.6	<p>Laddove un'azienda esternalizzi una parte della lavorazione/conversione del prodotto (compreso l'imballaggio e/o l'etichettatura), l'azienda deve documentarlo nel sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto e assicurare il controllo su tali processi al fine di garantire che la sicurezza e la qualità del prodotto non siano compromessi. Il controllo di tali processi in outsourcing deve essere identificato e documentato. Se necessario, deve essere fornita evidenza che il cliente sia stato informato e abbia accettato tale processo in outsourcing.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda ha processi in outsourcing?</li> <li>• Il processo o i processi esternalizzati sono inclusi nel sistema di gestione della sicurezza e della qualità del prodotto?</li> <li>• Quali sono i pericoli/rischi identificati nell'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi per il/i processo/i esternalizzato/i?</li> <li>• Quali sono i controlli specifici definiti per controllare ciascun pericolo e i rischi relativi identificati per il processo o i processi in outsourcing? Come vengono effettuati e documentati i controlli?</li> <li>• Con quale frequenza vengono effettuati i controlli per il/i processo/i in outsourcing? Chi è responsabile dei controlli?</li> <li>• Se necessario, l'azienda ha l'evidenza che il cliente è stato informato e ha accettato il/i processo/i in outsourcing?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.5	<b>Imballaggio del prodotto</b>		
4.5.1	<p>Sulla base dell'analisi dei pericoli, della valutazione dei rischi associati e dell'uso previsto, l'azienda deve definire i parametri chiave per i materiali di imballaggio in specifiche dettagliate conformi alla normativa vigente pertinente e ad altri pericoli o rischi pertinenti.</p> <p>L'azienda deve controllare e verificare l'idoneità del materiale di imballaggio utilizzato sui prodotti mediante prove/analisi pertinenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• test sensoriali</li> <li>• analisi chimica</li> <li>• test funzionali</li> <li>• prove di stoccaggio e distribuzione</li> <li>• risultati dei test di migrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali materiali vengono utilizzati per l'imballaggio del prodotto?</li> <li>• Una valutazione del rischio determina i parametri chiave per i materiali di imballaggio?</li> <li>• Quali sono i parametri chiave individuati?</li> <li>• Come si garantisce che i materiali di imballaggio non abbiano effetti negativi sul prodotto?</li> <li>• Esistono requisiti legali applicabili al materiale di imballaggio utilizzato? In caso affermativo, i requisiti legali sono inclusi nelle specifiche?</li> <li>• Sono disponibili specifiche per i materiali di imballaggio utilizzati?</li> <li>• Come viene controllata e verificata l'idoneità dei materiali di imballaggio?</li> </ul>	Intermedio
4.5.2	<p>Per tutti i materiali di imballaggio che potrebbero avere un impatto sui prodotti, devono esistere certificati di conformità che attestino la conformità ai requisiti legali. Nel caso in cui non siano applicabili requisiti legali specifici, devono essere disponibili prove per dimostrare che i materiali di imballaggio sono idonei all'uso. Ciò vale per i materiali di imballaggio che potrebbero avere un'influenza sulle materie prime, prodotti semilavorati e prodotti finiti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando richiesto dalla normativa, esistono certificati di conformità?</li> <li>• L'azienda dispone di evidenze per dimostrare l'idoneità dei materiali di imballaggio?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.5.3	<p>L'azienda deve garantire che l'imballaggio e l'etichettatura in uso corrispondano al prodotto da imballare e siano conformi alle specifiche del prodotto concordate con il cliente.</p> <p>Se del caso, si deve prestare particolare attenzione a questi aspetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ristampe di etichette</li> <li>• attività di rilavorazione di etichette e/o imballaggi</li> <li>• idoneità di contenitori o materiali di imballaggio riutilizzati</li> <li>• informazioni da aggiungere sulle etichette quando vengono utilizzate condizioni speciali di trasporto o conservazione dei prodotti.</li> </ul> <p>Tutto ciò deve essere regolarmente controllato e documentato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipo di attività di controllo è stata intrapresa per evitare confusione e informazioni errate nelle ristampe di etichette e nelle attività di rilavorazione?</li> <li>• Come vengono verificati i contenitori riutilizzati?</li> <li>• Esistono condizioni speciali di trasporto o conservazione dei prodotti che devono essere inclusi nelle etichette? Se sì, sono inclusi?</li> </ul>	Base
<b>4.6</b>	<b>Ubicazione dello stabilimento</b>		
4.6.1	<p>☞ L'azienda deve svolgere indagini al fine di rilevare in quale misura l'ambiente circostante allo stabilimento (ad es. terreno, aria) possa avere un impatto negativo sulla sicurezza e sulla qualità del prodotto. Nel caso si stabilisca che la sicurezza e/o la qualità del prodotto possa essere compromessa, devono essere implementate adeguate misure di controllo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste un'indagine sull'ubicazione dello stabilimento?</li> <li>• Può l'ubicazione avere un'influenza negativa sulla sicurezza e sulla qualità del prodotto?</li> <li>• Quali attività di controllo sono state stabilite se materiali/sostanze potenzialmente dannose sono nelle vicinanze?</li> </ul>	Base
4.6.1	<p>☞ L'efficacia delle attività di controllo implementate deve essere periodicamente riesaminata (ad es.: aria estremamente polverosa, odori pungenti).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'efficienza delle attività di controllo viene regolarmente riesaminata?</li> <li>• Chi riesamina l'efficienza delle attività di controllo stabilite?</li> <li>• Come viene riesaminata l'efficienza delle attività di controllo stabilite?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
<b>4.7</b>	<b>Aree esterne allo stabilimento</b>		
4.7.1	Tutte le aree esterne dello stabilimento devono essere in buone condizioni, pulite e ordinate. Laddove il drenaggio naturale non sia efficace, deve essere installato un idoneo sistema di drenaggio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le aree esterne dello stabilimento sono in ordine?</li> <li>Le aree esterne dello stabilimento vengono verificate tramite audit interni?</li> <li>I terreni all'interno del perimetro dello stabilimento sono in buone condizioni?</li> <li>È sufficiente il drenaggio naturale?</li> <li>Se il drenaggio naturale è insufficiente, è stato installato un sistema di drenaggio adeguato?</li> </ul>	Base
4.7.2	o stoccaggio all'aperto deve essere mantenuto al minimo. Laddove le merci vengano conservate all'esterno, questo deve essere giustificato dalla valutazione del rischio al fine di assicurare che non vi siano rischi di contaminazione o effetti negativi per la sicurezza e la qualità dei prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le merci sono immagazzinate all'aperto?</li> <li>Cosa viene conservato all'aperto?</li> <li>Quali regole esistono per lo stoccaggio all'aperto?</li> <li>Lo stoccaggio all'aperto è giustificato dalla valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
<b>4.8</b>	<b>Layout degli impianti e flussi di lavorazione</b>		
4.8.2	☞ Il flusso di lavorazione, dal ricevimento delle merci alla spedizione, deve essere stabilito, riesaminato e, se necessario, modificato al fine di garantire che i rischi di contaminazione microbiologica, chimica e fisica delle materie prime, degli imballaggi, dei prodotti semilavorati e dei prodotti finiti sia evitato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>È stato identificato il rischio di contaminazione crociata, confusione e mescolanza all'interno dei locali della fabbrica e relativamente ai flussi di processo?</li> <li>Come si evita il rischio all'interno dei locali della fabbrica e dei flussi di processo?</li> <li>Che tipo di azioni e attività di controllo ha implementato l'azienda per minimizzare i rischi identificati?</li> </ul>	Base
4.8.2	☞ Il rischio di contaminazione crociata, confusione e mescolanza deve essere minimizzato attraverso attività di controllo efficaci.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come viene verificata l'efficacia delle attività di controllo?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.8.3	In caso di aree che siano state giudicate dalla valutazione del rischio, come microbiologicamente, chimicamente o fisicamente sensibili, queste devono essere progettate, gestite e monitorate in modo tale da garantire che la sicurezza del prodotto non sia compromessa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci sono aree sensibili?</li> <li>• Quali aree sensibili sono state definite? Quali sono stati i rischi individuati?</li> <li>• Quali controlli sono implementati?</li> </ul> <p><b>Nota:</b> in caso non ci siano aree sensibili, questo può essere valutato come "N/A"</p>	Intermedio
4.8.4	Le strutture di laboratorio e i controlli durante il processo non devono influire sulla sicurezza del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C'è un laboratorio in sito?</li> <li>• Il laboratorio ha accesso diretto ai locali di produzione?</li> <li>• I rifiuti di laboratorio (ad es. acque reflue del laboratorio) possono contaminare i locali di produzione?</li> </ul>	Intermedio
<b>4.9</b>	<b>Locali di produzione e stoccaggio</b>		
<b>4.9.1</b>	<b>Requisiti strutturali</b>		
4.9.1.1	I locali in cui vengono preparati, trattati, lavorati e/o convertiti, imballati e conservati i prodotti devono essere progettati e costruiti in modo tale da garantire la sicurezza dei prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I locali sono progettati e costruiti per garantire la sicurezza del prodotto?</li> <li>• I locali sono in buone condizioni?</li> </ul>	Base
<b>4.9.2</b>	<b>Pareti</b>		
4.9.2.1	Le pareti devono essere progettate e costruite in modo da prevenire l'accumulo di sporco, ridurre la condensa e la formazione di muffe e facilitare la pulizia. Le pareti devono essere impermeabili, resistenti all'usura e le loro superfici devono essere pulite e in buone condizioni, per ridurre al minimo i rischi di contaminazione del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le pareti sono ammuffite?</li> <li>• Con quale frequenza vengono pulite le pareti?</li> </ul>	Base
4.9.2.2	Le giunzioni tra pareti, pavimenti e soffitti devono essere pulite, in buone condizioni e non devono presentare rischi di contaminazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le giunzioni e gli angoli sono puliti e in buone condizioni?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
<b>4.9.3</b>	<b>Pavimenti</b>		
4.9.3.1	I rivestimenti dei pavimenti devono essere progettati per soddisfare i requisiti di produzione e per facilitare la pulizia. I pavimenti devono essere impermeabili, resistenti all'usura e le loro superfici devono essere pulite e in buone condizioni, per ridurre al minimo i rischi di contaminazione del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I pavimenti sono pulibili?</li> <li>• Con quale frequenza vengono puliti i pavimenti?</li> </ul>	Base
4.9.3.2	Deve essere garantito lo smaltimento igienico delle acque reflue e degli altri liquidi. I sistemi di drenaggio devono essere facili da pulire e progettati in modo tale da ridurre al minimo i rischi di contaminazione del prodotto (ad es. ingresso di infestanti, trasmissione di odori, tra gli altri).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come viene assicurato lo smaltimento dell'acqua e di altri liquidi?</li> <li>• Con quale frequenza vengono pulite le canaline?</li> </ul>	Base
4.9.3.3	L'acqua o altri liquidi devono raggiungere il drenaggio senza difficoltà per minimizzare i rischi di contaminazione dei prodotti. I ristagni d'acqua devono essere evitati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci sono pozzanghere d'acqua o altri liquidi sui pavimenti delle aree di produzione?</li> </ul>	Base
4.9.3.4	Nelle aree di manipolazione dei prodotti, gli impianti e le tubature devono essere installati in modo tale che, laddove possibile, l'acqua di processo raggiunga direttamente gli scarichi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove si trovano i macchinari che producono una grande quantità di acque reflue?</li> </ul>	Base
<b>4.9.4</b>	<b>Soffitti/Elementi sospesi</b>		
4.9.4.1	I soffitti (o, laddove non vi siano soffitti, la parte interna del tetto) e le installazioni sospese (incluse le tubature, le canaline elettriche, le lampade, ecc.) devono essere costruiti in modo tale da ridurre al minimo l'accumulo di sporco e condensa, e non devono presentare rischi di contaminazione fisica e/o microbiologica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con che frequenza sono puliti i soffitti?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.9.4.2	In caso di utilizzo di controsoffitti, è necessario un accesso all'area vuota sovrastante per facilitare la pulizia, la manutenzione e le ispezioni per il controllo degli infestanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con che frequenza sono puliti i controsoffitti?</li> </ul>	Base
<b>4.9.5</b>	<b>Finestre e altre aperture</b>		
4.9.5.1	Le finestre e le altre aperture devono essere progettate e costruite in modo tale da evitare l'accumulo di sporcizia e devono essere mantenute pulite e in buone condizioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo sporco può accumularsi sui davanzali?</li> </ul>	Base
4.9.5.2	Laddove esistano rischi di contaminazione, le finestre e i lucernari devono rimanere chiusi e serrati durante la produzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le finestre sono tenute aperte?</li> </ul>	Base
4.9.5.3	Laddove le finestre e le vetrate del tetto siano progettate per essere aperte a scopo di ventilazione, devono essere munite di barriere protettive per ridurre al minimo il rischio di contaminazione del prodotto. Se vengono utilizzate reti antiinsetto, queste devono essere mantenute in buone condizioni e pulite.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le finestre sono provviste di reti antiinsetto?</li> <li>• L'integrità delle reti antiinsetto viene verificata regolarmente?</li> </ul>	Base
4.9.5.4	Nelle aree in cui vengono manipolati i prodotti esposti (ad es. non coperti o protetti da involucri), le finestre devono essere protette contro la rottura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sono protette le finestre contro la rottura?</li> </ul>	Base
<b>4.9.6</b>	<b>Porte e portoni</b>		
4.9.6.1	Porte e portoni devono essere mantenuti in buone condizioni e puliti. Devono essere costruiti con materiali che evitino: <ul style="list-style-type: none"> <li>• parti scheggiate</li> <li>• vernice scrostata</li> <li>• corrosione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le porte sono danneggiate?</li> </ul>	Base
4.9.6.2	Le porte afferenti all'esterno e i portoni devono essere costruiti in modo da impedire l'accesso degli infestanti; se possibile, gli stessi devono essere a chiusura automatica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le porte afferenti all'esterno impediscono l'accesso degli infestanti alle aree di produzione?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.9.6.3	Le tende in materiale plastico, utilizzate al fine di separare le aree interne devono essere pulite e in buone condizioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le tende in materiale plastico sono danneggiate?</li> </ul>	Base
<b>4.9.7</b>	<b>Illuminazione</b>		
4.9.7.1	Tutte le aree di produzione/ conversione, stoccaggio, ricevimento e spedizione dovranno avere livelli di illuminazione in funzione delle attività svolte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esiste un requisito legale applicabile per quanto riguarda l'illuminazione?</li> <li>Quali sono i criteri definiti dall'azienda per determinare le condizioni di illuminazione?</li> <li>Come viene controllato questo aspetto?</li> <li>Qual è la garanzia che tutte le aree di lavoro abbiano livelli di illuminazione adeguati in base alle attività svolte?</li> </ul>	Base
<b>4.9.8</b>	<b>Aria condizionata/Ventilazione</b>		
4.9.8.1	In tutte le aree deve essere presente una ventilazione naturale e/o artificiale che copra le esigenze del processo/ prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Se richiesto a causa di requisiti di prodotto e/o processo, l'aria è adeguata in termini di volume, condizioni e/o qualità?</li> <li>Come viene riesaminata la ventilazione?</li> </ul>	Base
4.9.8.2	Se sono installati impianti per la ventilazione, i filtri e gli altri componenti devono essere facilmente accessibili, controllati, puliti o sostituiti se necessario.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come vengono sottoposti a manutenzione e puliti i filtri dell'aria?</li> </ul>	Base
4.9.8.3	Gli impianti di condizionamento e il flusso d'aria generato artificialmente non devono compromettere la sicurezza e la qualità del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ci sono aree di produzione con sotto o sovra-pressurizzazione?</li> </ul>	Base
4.9.8.4	Nelle aree in cui siano generate considerevoli quantità di polvere devono essere installati impianti per l'estrazione delle stesse.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ci sono aree dove si formano grandi quantità di polvere?</li> <li>Esistono dispositivi di aspirazione della polvere in queste aree?</li> </ul>	Basic
<b>4.9.9</b>	<b>Acqua</b>		
4.9.9.1	* L'acqua utilizzata come ingrediente nel processo di produzione/conversione o per la pulizia deve essere di qualità potabile al punto di utilizzo e deve essere erogata in quantità sufficiente; ciò si applica anche al vapore e al ghiaccio utilizzati nell'area di produzione/conversione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da dove proviene l'approvvigionamento idrico? (Rifornimento urbano, acqua di pozzo, cisterna)?</li> <li>La domanda d'acqua è sempre soddisfatta?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.9.9.2	L'acqua riciclata utilizzata nel processo non deve comportare rischi di contaminazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per quale scopo viene utilizzata l'acqua nell'azienda (strutture per il personale, procedure di pulizia, ingrediente del prodotto)?</li> <li>• L'acqua viene trattata in sito (correzione della durezza dell'acqua, clorazione, sterilizzazione, filtrazione...)?</li> <li>• I requisiti legali locali sono a portata di mano?</li> <li>• L'acqua viene analizzata secondo i requisiti legali (approvvigionamento idrico proprio, approvvigionamento esterno)? I risultati sono conformi agli standard?</li> </ul>	Base
4.9.9.3	☞ La qualità dell'acqua (inclusa l'acqua riciclata), del vapore o ghiaccio deve essere monitorata seguendo un piano di campionamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'acqua, il vapore o il ghiaccio utilizzati sono monitorati?</li> <li>• Che tipo di sistema di tubazioni esiste (es. tubi ad anello, serbatoi dell'acqua)?</li> <li>• Di cosa sono fatte le tubazioni?</li> </ul>	Base
4.9.9.3	☞ Il piano di campionamento deve essere basato sull'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi associati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano di analisi e campionamento è basato sull'analisi dei pericoli e valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
4.9.9.4	L'acqua non potabile deve essere trasportata in tubazioni separate e adeguatamente contrassegnate. Tali tubazioni non devono né essere collegate al sistema di acqua potabile né consentire la possibilità di reflusso, al fine di evitare la contaminazione delle fonti di acqua potabile o dell'ambiente di fabbrica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema dell'acqua potabile è completamente separato dalle tubazioni dell'acqua non potabile?</li> <li>• Quali altri sistemi ci sono (es. acqua usata, acqua di raffreddamento, acqua usata per antincendio)?</li> <li>• Gli impianti idrici sono adeguatamente contrassegnati? E dove si trovano?</li> <li>• Sono installate apparecchiature per la prevenzione del reflusso laddove necessario?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.9.10	Aria e gas compressi		
4.9.10.1	<p>La qualità dell'aria (compresa l'aria compressa) che entra in contatto diretto con i prodotti o le superfici a diretto contatto con i prodotti, deve essere monitorata sulla base dell'analisi dei pericoli e della valutazione dei rischi associati. Se vengono utilizzati gas, la loro sicurezza e qualità devono essere dimostrate mediante una dichiarazione di conformità e devono essere idonei all'uso previsto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'aria compressa viene utilizzata a diretto contatto con prodotti o superfici a diretto contatto con i prodotti?</li> <li>• Che tipo di olio viene utilizzato nel compressore?</li> <li>• Che tipo di filtro è in uso?</li> <li>• Con quale frequenza vengono cambiati i filtri?</li> </ul> <p>Se si usa aria compressa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipo di pericolo/rischio ha identificato e valutato l'azienda?</li> <li>• In relazione al pericoli/rischi identificati e valutati, che tipo di controlli ha implementato l'azienda?</li> </ul> <p>Se si utilizzano gas:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In quali prodotti/processi viene utilizzato il gas? Per che cosa?</li> <li>• Quali sono le caratteristiche rilevanti per la sicurezza e la qualità del prodotto? Come viene monitorato questo aspetto?</li> <li>• Esiste una dichiarazione di conformità per i gas?</li> </ul>	Intermedio
4.9.10.2	L'aria compressa non deve presentare un rischio di contaminazione.		Basic

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.10	Pulizia e disinfezione		
4.10.1	<p>☞ I programmi di pulizia e disinfezione devono essere disponibili e messi in atto. Tali programmi devono specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• obiettivi</li> <li>• responsabilità</li> <li>• i prodotti utilizzati e le relative istruzioni per l'uso</li> <li>• dosaggio dei prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione</li> <li>• le aree da pulire e/o disinfettare</li> <li>• frequenza di pulizia e disinfezione</li> <li>• requisiti di documentazione</li> <li>• simboli di pericolo (se necessario).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è responsabile della pulizia e della disinfezione?</li> <li>• Che tipo di prodotti per la pulizia e disinfettanti vengono utilizzati?</li> <li>• Le istruzioni per l'uso sono disponibili?</li> <li>• Cosa si deve osservare quando si utilizzano prodotti differenti per la pulizia e disinfettanti?</li> <li>• Il dosaggio dei prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione è definito e controllato?</li> <li>• Quali aree vengono pulite e disinfettate?</li> <li>• Con quale frequenza vengono pulite e disinfettate le aree?</li> <li>• Dove sono documentate le procedure di pulizia e disinfezione?</li> <li>• Esistono simboli di pericolo?</li> <li>• Esiste un contratto per fornitori di servizi esterni?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> <i>I programmi di pulizia possono includere SSOP.</i></p>	Base
4.10.1	☞ I programmi di pulizia e disinfezione si devono basare sull'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi associati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I programmi di pulizia e disinfezione sono basati sull'analisi dei pericoli e sulla valutazione dei rischi associati?</li> </ul>	Intermedio
4.10.2	I metodi di pulizia e disinfezione definiti devono essere implementati, documentati, monitorati e devono risultare in locali, strutture e attrezzature efficacemente puliti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono documentati i metodi di pulizia e disinfezione?</li> <li>• Come viene monitorata la loro adeguata implementazione?</li> <li>• Come vengono validati i metodi di pulizia e disinfezione?</li> </ul>	Base
4.10.3	Devono essere disponibili le registrazioni del monitoraggio della pulizia e della disinfezione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come viene eseguito il monitoraggio della pulizia e della disinfezione?</li> <li>• Chi esegue tale monitoraggio?</li> <li>• Con quale frequenza viene eseguito il monitoraggio della pulizia e della disinfezione?</li> <li>• Dove sono documentate le registrazioni del monitoraggio della pulizia e della disinfezione?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.10.4	Per le operazioni di pulizia e disinfezione deve essere utilizzato esclusivamente personale qualificato. Tale personale deve essere addestrato e riaddestrato alla messa in atto dei programmi di pulizia e disinfezione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale addetto alle pulizie è qualificato?</li> <li>• Con quale frequenza viene formato il personale?</li> <li>• Chi addestra il personale?</li> <li>• Questi corsi di formazione sono documentati?</li> </ul>	Base
4.10.5	L'efficacia e la sicurezza delle attività di pulizia e disinfezione deve essere verificata e giustificata dalla valutazione del rischio. La verifica deve essere basata su un appropriato programma di campionamento e deve considerare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispezione visiva</li> <li>• Test rapidi</li> <li>• Metodi analitici</li> </ul> Le azioni correttive risultanti devono essere documentate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come viene verificata l'efficacia e la sicurezza delle attività di pulizia e disinfezione?</li> <li>• Chi esegue queste verifiche?</li> <li>• Con quale frequenza vengono eseguite queste verifiche?</li> <li>• Dove sono documentate queste verifiche?</li> <li>• Quando vengono eseguite le azioni correttive?</li> <li>• Chi esegue le azioni correttive?</li> <li>• Chi riesamina l'efficacia delle azioni correttive?</li> <li>• Dove sono documentate le azioni correttive?</li> </ul>	Intermedio
4.10.6	I programmi di pulizia e disinfezione devono essere riesaminati e modificati, se necessario, in caso di modifica dei prodotti, processi o attività e/o attrezzature di pulizia e disinfezione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando vengono validate le procedure di pulizia e disinfezione?</li> <li>• Chi riadatta le procedure di pulizia e disinfezione?</li> <li>• Con quale frequenza vengono modificati i programmi di pulizia e disinfezione?</li> </ul>	Intermedio
4.10.7	L'uso previsto degli utensili per la pulizia e la disinfezione deve essere chiaramente identificato. Gli utensili per la pulizia e la disinfezione devono essere utilizzati in modo da evitare contaminazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si può identificare la destinazione d'uso degli utensili?</li> <li>• Che tipo di attività di controllo è in atto per evitare la contaminazione degli utensili?</li> <li>• Dove sono conservati gli utensili?</li> </ul>	Base
4.10.8	Le schede di sicurezza e le istruzioni d'uso dei prodotti chimici e degli agenti detergenti e disinfettanti devono essere disponibili. Il personale responsabile della pulizia e della disinfezione deve essere in grado di dimostrare la conoscenza di tali istruzioni, che devono essere sempre disponibili sul posto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono disponibili le schede di sicurezza attualmente in uso per tutti i prodotti chimici e gli agenti di pulizia e disinfezione?</li> <li>• Come vengono trasmesse le istruzioni al personale addetto alle procedure di pulizia?</li> <li>• Dove e quando è possibile ispezionare le istruzioni?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.10.9	I prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione devono essere chiaramente etichettati, utilizzati e conservati in modo appropriato, al fine di evitare contaminazioni. L'accesso ai prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione deve essere limitato al personale autorizzato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le sostanze chimiche sono etichettate?</li> <li>Quali tipi di attività di controllo sono in atto per garantire che le sostanze chimiche vengano utilizzate secondo le istruzioni e l'uso previsto, per evitare la contaminazione?</li> <li>Dove vengono immagazzinati i prodotti chimici?</li> </ul>	Base
4.10.10	Le attività di pulizia e disinfezione devono essere svolte in periodi di non produzione. Se ciò non fosse possibile, queste operazioni devono essere controllate in modo da non avere un'influenza negativa sui prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quando vengono svolte le attività di pulizia e disinfezione?</li> <li>Quando le attività di pulizia e disinfezione sono svolte nei periodi di produzione; quali controlli vengono effettuati per garantire che le attività di pulizia e disinfezione non influiscano sui prodotti?</li> </ul>	Base
<b>4.11</b>	<b>Gestione dei rifiuti</b>		
4.11.1	Deve essere in vigore una procedura per la gestione dei rifiuti al fine di evitare la contaminazione crociata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'azienda ha implementato una procedura di gestione dei rifiuti?</li> <li>Che tipo di rifiuti ha definito l'azienda?</li> <li>Quali sono i controlli definiti per gestire i rifiuti ed evitare la contaminazione incrociata?</li> <li>Come vengono raccolti e stoccati i rifiuti?</li> </ul>	Intermedio
4.11.2	Devono essere soddisfatti tutti i requisiti legali locali per lo smaltimento dei rifiuti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come si garantisce che i requisiti legali in vigore in materia di smaltimento dei rifiuti siano soddisfatti?</li> <li>Come vengono smaltiti i rifiuti?</li> </ul>	Base
4.11.3	I rifiuti del prodotto e altri rifiuti devono essere rimossi il più rapidamente possibile dalle aree in cui viene manipolato il prodotto. L'accumulo di rifiuti deve essere evitato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Con quale frequenza vengono rimossi i rifiuti di prodotto e altri rifiuti dalle aree di manipolazione dei materiali di confezionamento?</li> <li>Chi è responsabile della rimozione dei rifiuti?</li> </ul>	Base
4.11.5	I locali e i contenitori per la raccolta dei rifiuti (compresi i compattatori) devono essere mantenuti ordinati, puliti e in buone condizioni per minimizzare l'attrazione degli infestanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>I locali e i contenitori per la raccolta dei rifiuti sono tenuti puliti e in ordine?</li> <li>I locali per la raccolta dei rifiuti sono protetti dagli infestanti?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.11.7	<p>Deve essere in atto una procedura per gestire e controllare lo smaltimento e/o la distruzione dei materiali/prodotti con marchio. La procedura deve essere conforme ai requisiti legali e agli accordi con i clienti, ove applicabili. Lo smaltimento e/o distruzione di materiali/prodotti con marchio deve essere registrato, e deve essere incluso nel sistema di rintracciabilità dell'azienda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipo di sistema è in atto per controllare lo smaltimento e/o la distruzione del materiale con marchio?</li> <li>• Quali tipi di registrazioni sono in atto circa lo smaltimento e/o distruzione dei rifiuti per i materiali con marchio?</li> <li>• Chi è responsabile dello smaltimento dei rifiuti e/o della distruzione dei materiali con marchio?</li> <li>• Come viene assicurata la rintracciabilità?</li> </ul>	Intermedio
<b>4.12 Mitigazione del rischio corpi estranei</b>			
4.12.1	<p>I prodotti in lavorazione devono essere protetti dalla contaminazione fisica, questo include, ma non è limitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai contaminanti ambientali</li> <li>• agli oli o liquidi gocciolanti dai macchinari</li> <li>• alle ricadute di polveri.</li> </ul> <p>Particolare attenzione deve anche essere posta al rischio di contaminazione del prodotto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attrezzature e utensili,</li> <li>• tubature,</li> <li>• passerelle,</li> <li>• piattaforme,</li> <li>• scale.</li> </ul> <p>Se questo non fosse possibile, per caratteristiche e/o esigenze tecnologiche, , devono essere definiti e applicati controlli adeguati.</p>		Base
4.12.2	<p>☞ * Devono essere in vigore procedure per evitare la contaminazione da corpi estranei. I prodotti contaminati devono essere trattati come prodotti non conformi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali tipi di materiale estraneo possono essere trovati?</li> <li>• Vengono utilizzati punti metallici?</li> <li>• Come vengono gestiti i prodotti contaminati?</li> </ul>	Base
4.12.2	<p>☞ Le procedure devono essere basate sull'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi associati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono state identificate le fonti di materiale estraneo attraverso l'analisi dei pericoli?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.12.3	Qualora si rendano necessari dispositivi di rilevamento di metalli e/o di altri corpi estranei, gli stessi devono essere installati in modo tale da garantire la massima efficienza di rilevamento al fine di evitare la successiva contaminazione. I dispositivi di rilevamento devono essere sottoposti a manutenzione regolare per evitare malfunzionamenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono installati i rilevatori di corpi estranei?</li> <li>• Come sono rilevate le parti metalliche nel prodotto?</li> <li>• Quali effetti hanno sulla rilevazione la forma, la posizione e il tipo di metallo?</li> <li>• La posizione del campione di prova è stata scelta correttamente?</li> <li>• La dimensione e il materiale del campione sono appropriati per il prodotto?</li> <li>• Il funzionamento del rivelatore di metalli è stato validato per quanto riguarda prodotti, processi e condizioni dei processi?</li> </ul>	Intermedio
4.12.4	Deve essere specificata l'adeguata precisione di tutte le apparecchiature e dei metodi progettati per rilevare e/o eliminare i corpi estranei. I controlli di funzionalità di tali apparecchiature e metodi devono essere svolti regolarmente. In caso di difetto o guasto, devono essere definite, implementate e documentate le azioni correttive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con quale frequenza viene controllata l'accuratezza del rivelatore?</li> <li>• Chi controlla la funzionalità e l'accuratezza delle apparecchiature?</li> <li>• Quali sono le azioni correttive in caso di un rivelatore difettoso?</li> <li>• Le azioni correttive sono verificate?</li> <li>• I difetti operativi sono documentati?</li> </ul>	Intermedio
4.12.5	I prodotti potenzialmente contaminati devono essere segregati. L'accesso e le azioni per ulteriori interventi di manipolazione o controllo di questi prodotti segregati devono essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato in accordo con le procedure definite. Dopo questo controllo, i prodotti contaminati devono essere trattati come prodotti non conformi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I prodotti contaminati vengono isolati automaticamente?</li> <li>• Chi può gestire/ha accesso ai prodotti segregati?</li> <li>• Come vengono gestiti i prodotti segregati?</li> </ul>	Base
4.12.8	Devono essere in vigore procedure che descrivano le misure da adottare in caso di rottura del vetro e/o dei materiali fragili. Tali misure devono includere l'identificazione delle merci da isolare, specificare il personale autorizzato, le modalità di pulizia dell'ambiente di produzione e il rilascio della linea di produzione al fine di continuare con la produzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa si fa in caso di rottura del vetro?</li> <li>• Cosa dovrebbe essere preso in considerazione?</li> <li>• Chi pulisce l'ambiente di produzione?</li> <li>• Chi consente che la produzione continui?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.12.9	Tutte le rotture di vetro e di materiali fragili devono essere registrate. Le eccezioni devono essere giustificate e documentate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni rottura di vetro è documentata?</li> <li>• Dove viene documentata la rottura del vetro?</li> <li>• Esistono eccezioni alla documentazione?</li> <li>• Le eccezioni sono giustificate?</li> </ul>	Base
4.12.10	Nelle aree in cui vengono manipolate materie prime, materiali di imballaggio, semilavorati e prodotti finiti, l'uso del legno deve essere escluso; tuttavia, laddove la presenza del legno non possa essere evitata, i rischi devono essere controllati e il legno deve essere pulito e non presentare rischi per la sicurezza del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In quali circostanze è consentito l'uso del legno?</li> <li>• Gli utensili in legno utilizzati sono in buone condizioni e puliti?</li> <li>• Dove è consentito l'uso del legno e che quali condizioni sono state definite?</li> <li>• Le superfici in legno/gli strumenti in uso sono in buone condizioni (pulite, prive di schegge o altre fonti di contaminazione fisica)?</li> <li>• Chi ispeziona e con quale frequenza viene ispezionata la condizione degli utensili in legno?</li> <li>• I pallet vengono controllati per verificare che siano puliti, integri, asciutti, privi di danni e contaminazioni?</li> </ul>	Intermedio
4.12.11	Laddove sia utilizzata un'ispezione visiva per rilevare i corpi estranei, il personale deve essere formato e i cambi di turno devono essere svolti con una frequenza appropriata al fine di massimizzare l'efficacia del processo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove vengono effettuate le ispezioni visive?</li> <li>• Quali diversi tipi di ispezioni visive esistono?</li> <li>• Di quali influenze si tiene conto?</li> <li>• Con quale frequenza vengono effettuati i cambi di turno?</li> <li>• Come è stata controllata l'efficacia del processo?</li> </ul>	Intermedio
4.13	<b>Monitoraggio e controllo degli infestanti</b>		
4.13.1	La struttura del sito e le operazioni devono essere progettate e realizzate in modo da prevenire le infestazioni.		Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.13.2	<p>☞ *</p> <p>l'azienda deve disporre di adeguate attività di controllo degli infestanti che devono essere conformi ai requisiti legali locali e devono considerare, come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'ambiente dello stabilimento (potenziali infestanti)</li> <li>• tipologia di materia prima/prodotti finiti</li> <li>• planimetria del sito con aree di applicazione (mappa delle esche)</li> <li>• elementi costruttivi sensibili all'attività degli infestanti quali soffitti, cantine, tubazioni, angoli</li> <li>• identificazione delle esche in sito</li> <li>• responsabilità (interna/esterna)</li> <li>• agenti utilizzati e loro istruzioni per l'uso e la sicurezza</li> <li>• frequenza delle ispezioni</li> <li>• aree di stoccaggio in locazione, se applicabile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come è organizzato il controllo degli infestanti?</li> <li>• Quali infestanti sono controllati?</li> <li>• Quali tipi di esche vengono utilizzate?</li> <li>• Si previene la contaminazione del prodotto attraverso le esche?</li> <li>• Chi è responsabile del controllo degli infestanti?</li> <li>• Qual è il programma di ispezione?</li> </ul>	Base
4.13.2	<p>☞</p> <p>Le attività di controllo degli infestanti si devono basare sull'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi associati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di controllo degli infestanti si basano sull'analisi dei pericoli e valutazione dei rischi associati?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.13.3	<p>Quando un'azienda impiega un fornitore di servizi di terza parte per il controllo degli infestanti, tutti i requisiti di cui sopra devono essere chiaramente definiti nel contratto di servizio, al fine di prevenire qualsiasi impatto negativo sul prodotto.</p> <p>Una persona dell'azienda deve essere nominata e formata al fine di monitorare le misure di controllo degli infestanti. Anche se il servizio di controllo degli infestanti è esternalizzato, le responsabilità delle azioni necessarie (compresa la supervisione continua delle attività di controllo degli infestanti) rimangono all'interno dell'azienda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il controllo degli infestanti è eseguito da personale proprio?</li> <li>• Chi è responsabile del controllo degli infestanti?</li> <li>• Che tipo di formazione ha la persona responsabile?</li> <li>• Il controllo degli infestanti è eseguito da un fornitore di servizi esterno?</li> <li>• Dove ha definito l'azienda i requisiti per il fornitore di servizi di terza parte?; sono inclusi i relativi requisiti?</li> <li>• Che tipo di formazione ha il fornitore di servizi esterno?</li> <li>• Il contratto include requisiti in materia di igiene personale, dichiarazione di problemi di salute o malattie infettive o qualsiasi altra misura (ad es. restrizioni di accesso, formazione, ecc.), al fine di prevenire qualsiasi impatto negativo sui prodotti?</li> <li>• Se si verificano assenze di personale esterno, che tipo di azioni vengono intraprese dal fornitore di servizi di terza parte e dall'azienda?</li> <li>• Sono incluse nel contratto le attività di controllo per gestire gli incidenti e/o le potenziali situazioni di emergenza che potrebbero avere un impatto sui requisiti del prodotto e/o sulla fornitura di servizi?</li> <li>• In che modo l'azienda monitora l'esecuzione delle attività gestite da una terza parte?</li> <li>• In che modo l'azienda verifica l'efficacia delle attività gestite da una terza parte?</li> <li>• Chi è responsabile delle attività di monitoraggio e verifica? quali sono le competenze definite per la persona responsabile?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.13.4	Le ispezioni volte al controllo degli infestanti e le azioni risultanti devono essere documentate. L'attuazione delle azioni deve essere monitorata e registrata. Ogni infestazione deve essere documentata e devono essere tempestivamente adottate misure di controllo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono documentate le ispezioni e le conseguenti azioni correttive?</li> <li>• I documenti sono firmati e datati da entrambe le parti?</li> <li>• Quali azioni correttive sono state eseguite di recente?</li> <li>• Sono definite attività di controllo in caso di infestazione? Quali attività di controllo sono definite? In caso di soglia di intervento, come viene notificata e controllata?</li> <li>• Il personale è consapevole della necessità di segnalare qualsiasi evidenza di infestazione alla persona responsabile?</li> </ul>	Base
4.13.5	Le esche, le trappole e i dispositivi anti-insetto devono essere perfettamente funzionanti, in numero sufficiente, progettati allo scopo, ubicati in posizioni appropriate e utilizzati in modo da evitare qualsiasi rischio di contaminazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono installati i dispositivi antimosche elettrici?</li> <li>• Tutti i dispositivi antimosche funzionano correttamente e sono collegati?</li> </ul>	Base
4.13.6	Le forniture in ingresso devono essere ispezionate all'arrivo per verificare l'assenza di infestanti. Eventuali riscontri positivi devono essere registrati e devono essere adottate azioni di controllo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le merci in entrata vengono controllate per la contaminazione da infestanti?</li> <li>• Dove si trova la relativa documentazione?</li> <li>• La presenza di infestanti è documentata?</li> <li>• Quali attività di controllo vengono intraprese quando vengono trovati infestanti?</li> <li>• Dove sono documentate queste attività di controllo?</li> </ul>	Basic
4.13.7	L'efficacia delle attività di controllo contro gli infestanti deve essere monitorata, compresa l'analisi delle tendenze, al fine di adottare azioni il più presto possibile. Le registrazioni di questo monitoraggio devono essere disponibili.		Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.14	Ricevimento e stoccaggio delle merci		
4.14.1	<p>☞ Tutte le merci in arrivo, compreso il materiale di imballaggio, devono essere controllate per la conformità in relazione alle specifiche e a un determinato piano di ispezione. Devono essere disponibili le registrazioni di tali ispezioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali merci (compresi i semilavorati) vengono ispezionate al ricevimento?</li> <li>• Cosa viene controllato quando viene ricevuto?</li> <li>• Il ricevimento è documentato?</li> <li>• Chi controlla?</li> </ul>	Base
4.14.1	<p>☞ Il piano di ispezione deve essere giustificato dalla valutazione dei rischi.</p>		Intermedio
4.14.2	<p>Le aree di stoccaggio delle materie prime, dei materiali di imballaggio, dei semilavorati e dei prodotti finiti, comprese le aree di carico/scarico per lo stoccaggio e la spedizione di merci sfuse, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere chiaramente identificate,</li> <li>• consentire la pulizia e l'ispezione,</li> <li>• essere pulite e in buone condizioni per ridurre al minimo i rischi di contaminazione o altri impatti negativi (ad es. contaminazione crociata, problemi di mischiamenti).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono stoccate le materie prime, i semilavorati e i materiali di imballaggio?</li> <li>• Come si evita la contaminazione?</li> <li>• Dove e come vengono stoccati i prodotti e le attrezzature?</li> <li>• Come si evita la contaminazione attraverso i prodotti?</li> <li>• Come è regolamentata la restituzione dei prodotti al magazzino?</li> <li>• Che tipo di norme di stoccaggio esistono?</li> <li>• Gli infestanti vengono presi in considerazione durante lo stoccaggio?</li> <li>• Ci sono esche disposte nei magazzini?</li> <li>• Sono conservati prodotti sensibili?</li> <li>• Quali attività di controllo sono in atto per questi prodotti?</li> </ul>	Base
4.14.3	<p>Devono essere disponibili strutture di stoccaggio adeguate per la gestione e lo stoccaggio di materiali di lavoro, attrezzature, strumenti, ausili di processo e additivi. Il personale responsabile della gestione delle strutture di stoccaggio deve essere formato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come vengono immagazzinate le sostanze chimiche?</li> <li>• Chi usa i prodotti chimici e li preleva dal magazzino?</li> <li>• Come vengono immagazzinate le attrezzature e i relativi strumenti?</li> <li>• Le attrezzature e i relativi strumenti sono in buone condizioni di pulizia?</li> <li>• Gli utilizzatori di sostanze chimiche sono formati?</li> <li>• La formazione è documentata?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.14.4	<p>Deve essere implementato e mantenuto un sistema per gestire lo stoccaggio di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di imballaggio. Deve considerare, come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiara identificazione di tutti i prodotti</li> <li>• attività di controllo per garantire che le condizioni di conservazione corrispondano alle specifiche del prodotto e non abbiano alcun impatto negativo su altri prodotti</li> <li>• utilizzo dei prodotti secondo i principi di First In/First Out e/o First Expired/First Out</li> <li>• come procedere quando si superano i tempi di conversione stabiliti o la data di scadenza dei prodotti</li> <li>• come gestire le merci in entrata, compresi i materiali di imballaggio, che non hanno un tempo di conversione stabilito o una data di scadenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali attività di controllo vengono svolte per garantire che le condizioni di conservazione corrispondano alle specifiche del prodotto?</li> <li>• Come si comporta l'azienda quando viene superato il tempo di conversione raccomandato o la data di scadenza?</li> <li>• In che modo l'azienda gestisce le merci in entrata, compresi i materiali di imballaggio, che non hanno un tempo di conversione stabilito o una data di scadenza?</li> </ul>	Intermedio
<b>4.15</b> <b>Trasporto</b>			
4.15.1	<p>I mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto delle merci devono essere in buone condizioni e proteggere i prodotti dalle condizioni meteorologiche avverse e da influenze esterne. Le condizioni dei veicoli di trasporto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia,</li> <li>• infestanti,</li> <li>• corpi estranei (es. schegge di legno, pietre, contaminanti organici, ecc.),</li> <li>• odori strani,</li> <li>• superfici,</li> </ul> <p>devono essere controllate prima del carico e tali controlli devono essere documentati per garantire il rispetto delle condizioni specificate. Quando applicabile, devono essere intraprese azioni per evitare qualsiasi impatto negativo sui prodotti e per garantire la conformità alle condizioni specificate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa viene controllato prima del caricamento?</li> <li>• Dove viene documentata l'ispezione?</li> <li>• Quali azioni correttive vengono intraprese?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.15.2	Devono essere in vigore procedure per prevenire la contaminazione durante il trasporto, il carico e lo scarico. Tali procedure devono considerare diverse categorie di merci (es. prodotti, materiali di imballaggio).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le merci possono essere trasportate insieme a prodotti che non sono materiali di confezionamento?</li> <li>Come si previene la contaminazione?</li> </ul>	Intermedio
4.15.3	Laddove le merci debbano essere trasportate a determinate condizioni, queste devono essere controllate e documentate all'interno del veicolo prima del carico. Il mantenimento di queste condizioni durante il trasporto deve essere assicurato e documentato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vengono caricati prodotti che richiedono determinate condizioni (ad es. umidità durante il trasporto della carta)?</li> <li>Le condizioni del veicolo vengono controllate e documentate prima del carico?</li> <li>Quali procedure devono essere seguite quando le condizioni del veicolo non sono conformi alle specifiche o ad altra documentazione richiesta dalla legge?</li> <li>In che modo l'azienda garantisce il rispetto delle condizioni durante il trasporto?</li> <li>Come si garantisce che i prodotti raggiungano la destinazione in buone condizioni?</li> </ul>	Base
4.15.4	Devono esistere requisiti igienici per tutti i veicoli di trasporto e le attrezzature utilizzate per il carico/scarico (ad esempio i tubi flessibili degli impianti di silo) che coprono le esigenze del prodotto e del processo. Devono esserci registrazioni delle attività di controllo e delle azioni intraprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>I veicoli di trasporto sono puliti?</li> <li>Dove sono documentate le procedure di pulizia?</li> </ul>	Intermedio
4.15.5	<p>Le aree di carico/scarico devono essere adeguate all'utilizzo previsto. Le stesse devono essere costruite in modo tale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i rischi di ingresso degli infestanti siano mitigati</li> <li>i prodotti siano protetti da condizioni meteorologiche avverse e influenze esterne</li> <li>l'accumulo di rifiuti sia evitato</li> <li>la formazione di condensa e la crescita di muffe sia impedita</li> <li>la pulizia possa essere effettuata facilmente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Come è organizzato il ricevimento della merce?</li> <li>Come è organizzato il caricamento?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> Alcuni esempi di influenza esterna sono il polline, il clima, ecc.</p>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.16	<b>Manutenzione e riparazioni</b>		
4.16.1	Deve essere in vigore, mantenuto e documentato un adeguato piano di manutenzione, che includa tutte le attrezzature critiche (compreso il trasporto) al fine di assicurare la conformità ai requisiti del prodotto. Ciò si applica sia per le attività di manutenzione interna sia per i fornitori di servizi. Il piano deve includere le responsabilità, le priorità e le scadenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come è organizzata la manutenzione?</li> <li>• Dove sono documentate le procedure di manutenzione?</li> <li>• Quali apparecchiature sono soggette a manutenzione esterna?</li> </ul>	Intermedio
4.16.2	I requisiti del prodotto e la prevenzione delle contaminazioni devono essere garantite durante e dopo i lavori di manutenzione e di riparazione. Devono essere conservate le registrazioni degli interventi di manutenzione e di riparazione effettuati e delle azioni correttive adottate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si garantisce che i lavori di manutenzione e riparazione non influiscano sulla sicurezza del prodotto?</li> <li>• Come vengono riparati gli apparecchi di illuminazione?</li> <li>• Dove sono documentati i lavori di riparazione?</li> <li>• Quali regole sono in vigore per riattivare l'attrezzatura una volta completata la manutenzione?</li> </ul>	Intermedio
4.16.3	* Tutti i materiali utilizzati per la manutenzione e le riparazioni devono essere idonei all'uso previsto e non devono presentare rischi di contaminazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si garantisce che i materiali utilizzati nei lavori di manutenzione o riparazione siano idonei all'uso previsto?</li> <li>• Quali tipi di grassi vengono utilizzati?</li> <li>• Sono stati identificati i punti di lubrificazione e sono stati implementati metodi di applicazione per prevenire la contaminazione del prodotto con lubrificanti mentre questi vengono utilizzati/applicati durante il processo di produzione e durante la manutenzione?</li> <li>• I metodi di applicazione sono validati per quanto riguarda la prevenzione della contaminazione del prodotto?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.16.4	I guasti e i malfunzionamenti di impianti e attrezzature (incluso il trasporto) essenziali per la sicurezza e la qualità dei prodotti devono essere comunicati, documentati e riesaminati al fine di eseguire azioni rapide e migliorare il sistema di manutenzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa succede quando si verifica un guasto?</li> <li>• Il personale chiave della manutenzione viene informato dei guasti e malfunzionamenti delle apparecchiature?</li> <li>• Le interruzioni della lavorazione sono documentate?</li> <li>• Le interruzioni della lavorazione vengono considerate nella pianificazione della manutenzione?</li> </ul>	Intermedio
4.17	<b>Attrezzature</b>		
4.17.1	Le attrezzature devono essere progettate in maniera adeguata e specifica per l'uso previsto. Prima della messa in servizio si deve provvedere a verificare che i requisiti relativi ai prodotti siano rispettati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le apparecchiature sono progettate adeguatamente e sono state controllate prima della messa in funzione?</li> </ul>	Base
4.17.3	Tutte le attrezzature devono essere posizionate in modo da consentire un'efficace pulizia, disinfezione e operazioni di manutenzione. L'azienda deve garantire che tutte le attrezzature relative al prodotto e i relativi strumenti siano identificati, controllati, mantenuti in buone condizioni senza alcuna influenza negativa sui prodotti, immagazzinati e trasportati in modo tale da non compromettere la sicurezza e la qualità del prodotto (ad es. danni, mischiamenti, errori di stampa).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature sono progettate adeguatamente e vengono controllate prima della messa in funzione?</li> <li>• Quali regole esistono per la messa in funzione di nuove attrezzature?</li> <li>• Le nuove attrezzature vengono considerate immediatamente nel piano di manutenzione?</li> <li>• Esiste un piano di installazione delle attrezzature?</li> <li>• Le attrezzature relative al prodotto e i relativi strumenti sono identificate e controllate?</li> <li>• Le attrezzature relative al prodotto e gli strumenti correlati sono in buone condizioni?</li> </ul>	Intermedio

N°		Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.18		<b>Rintracciabilità</b>		
4.18.1	*	<p>Deve essere istituito un sistema di rintracciabilità che consenta l'identificazione dei lotti dei prodotti e la loro relazione con i lotti di materie prime e materiali di imballaggio. Il sistema di rintracciabilità deve includere tutte le registrazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricevimento</li> <li>• processi di produzione/conversione</li> <li>• utilizzo di rilavorazioni</li> <li>• distribuzione.</li> </ul> <p>La rintracciabilità deve essere garantita e documentata fino alla consegna al cliente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come viene identificato il lotto del prodotto finito?</li> <li>• Il sistema di rintracciabilità definito dall'azienda include la relazione tra lotti di prodotti finiti, materie prime, processi di produzione/conversione e controlli coinvolti?</li> <li>• Come viene assicurata la rintracciabilità?</li> <li>• Quali prodotti provengono da quale fornitore?</li> <li>• C'è un elenco disponibile con tutti i fornitori attuali?</li> </ul>	Base
4.18.2		<p>Il sistema di rintracciabilità deve essere testato periodicamente, almeno una volta all'anno e ogni volta che il sistema di rintracciabilità subisce variazioni. I campioni utilizzati per il test devono rappresentare la complessità della gamma di prodotti realizzati dell'azienda. Le registrazioni relative al test devono permettere di verificare la rintracciabilità sia a monte, sia a valle (dai prodotti consegnati alle materie prime e viceversa). La rintracciabilità del prodotto finito deve essere effettuata entro un massimo di quattro (4) ore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando è stato effettuato l'ultimo test di verifica del sistema di rintracciabilità?</li> <li>• I campioni sono stati selezionati secondo quali criteri?</li> <li>• Il test includeva la verifica della rintracciabilità a monte e a valle?</li> <li>• Sono disponibili registrazioni complete per il test?</li> <li>• Quale percentuale dell'importo totale è stata rintracciata?</li> <li>• Quanto è grande un lotto?</li> <li>• Quanto tempo ha impiegato l'azienda per rintracciare i prodotti finali?</li> </ul>	Intermedio
4.18.3	*	<p>I risultati dei test, incluso il periodo di tempo impiegato per ottenere le informazioni, devono essere registrati e, ove necessario, devono essere intraprese le azioni appropriate. Gli obiettivi temporali devono essere definiti ed essere conformi ai requisiti del cliente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ci sono requisiti del cliente per i tempi?</li> <li>• I tempi sono stati rispettati durante i propri esercizi di rintracciabilità?</li> </ul>	Intermedio
4.18.4		<p>La rintracciabilità deve essere in atto per identificare la relazione tra i lotti di prodotti finiti e le loro etichette.</p>		Base
4.18.5		<p>La rintracciabilità deve essere garantita in tutte le fasi, incluse le produzioni in corso, il post trattamento e le rilavorazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La rilavorazione può essere completamente tracciata?</li> <li>• Come viene documentata la rilavorazione?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.18.6	L'etichettatura dei lotti di prodotti semilavorati o finiti deve essere effettuata nel momento in cui vengono direttamente confezionati per garantire la loro chiara rintracciabilità. Qualora vengano etichettati in un secondo momento, i prodotti semilavorati o finiti stoccati temporaneamente devono avere una specifica etichettatura del lotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando viene eseguita l'etichettatura dei lotti?</li> <li>• Qual è il codice di etichettatura del lotto?</li> <li>• Quando vengono applicate le etichette alle unità di prodotto?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> <i>Qualora i prodotti semilavorati o finiti vengano etichettati in un secondo momento, il tempo di conversione dei prodotti finiti deve essere calcolato a partire dal lotto di produzione originario.</i></p>	Intermedio
4.19	<b>Mitigazione del rischio allergeni</b>		
4.19.1	L'azienda deve identificare e mantenere un elenco costantemente aggiornato di tutte le materie prime contenenti o potenzialmente contenenti allergeni (es. tracce, dovute alla presenza accidentale o tecnicamente inevitabile) utilizzate presso i propri stabilimenti. Devono essere inoltre identificate le formule/configurazioni, i semilavorati e i prodotti finiti, in cui tali materie prime vengono utilizzate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda dispone di un elenco con tutte le materie prime contenenti allergeni?</li> <li>• Gli allergeni sono identificati nelle formule/configurazioni, nei semilavorati e nei prodotti finiti?</li> <li>• Gli allergeni sono identificati nelle specifiche?</li> <li>• Esiste un elenco che copre gli allergeni in uso?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> <i>Alcuni esempi di allergeni presenti nelle materie prime sono grassi a base di soia, oli a base di noci, colle a base di amido, tra gli altri.</i></p>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.19.2	<p>* Deve essere sviluppato e implementato un piano di gestione degli allergeni documentato per garantire che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>tutti gli allergeni in ingresso siano identificati;</li> <li>la potenziale contaminazione crociata dei prodotti da parte degli allergeni sia ridotta al minimo. Devono essere considerati i potenziali rischi di contaminazione crociata relativi ad ambiente, trasporto, stoccaggio, materie prime, attrezzature, personale (compresi appaltatori e visitatori), attività di pulizia e disinfezione, flusso di processo (dal ricevimento della merce alla spedizione) e rilavorazione;</li> <li>la dichiarazione degli allergeni sia conforme ai requisiti legali e del cliente, se esistenti.</li> </ul> <p>Le misure preventive e di controllo, le modalità di controllo e monitoraggio devono essere definite, attuate e i controlli devono essere verificati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>È stato implementato un piano documentato di gestione degli allergeni?</li> <li>I requisiti legali e dei clienti sono correlati alla dichiarazione degli allergeni nei prodotti finali?</li> <li>Sono in atto misure preventive e di controllo per ridurre al minimo i potenziali rischi di contaminazione crociata?</li> <li>Come vengono verificate le misure preventive e di controllo?</li> </ul>	Base
4.19.3	<p>Il piano di gestione degli allergeni deve essere riesaminato regolarmente, almeno annualmente, e/o in caso di aumento dei rischi, o in caso di modifiche ai requisiti legali e/o del cliente. Se necessario, il piano di gestione degli allergeni e le relative misure preventive e di controllo devono essere riesaminati/aggiornati di conseguenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Con quale frequenza viene riesaminato il piano di gestione degli allergeni?</li> <li>I requisiti di controllo e monitoraggio sono cambiati e, in caso affermativo, perché?</li> <li>Quali sono i criteri definiti per il riesame del piano di gestione degli allergeni oltre alla revisione annuale, ovvero quando potrebbero verificarsi cambiamenti nel rischio?</li> <li>L'efficacia del piano di gestione degli allergeni è sottoposta a revisione? In caso affermativo, in quale modo?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.20	Frode di prodotto		
4.20.1	Le responsabilità per la valutazione della vulnerabilità alle frodi di prodotto e il piano di mitigazione devono essere chiaramente definite. Le persone responsabili devono avere conoscenze specifiche e appropriate e avere il pieno supporto da parte della Direzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è responsabile delle attività di mitigazione delle frodi sui prodotti?</li> <li>• Come si garantisce che la persona responsabile abbia le conoscenze adeguate?</li> <li>• Come viene assicurato il supporto della Direzione?</li> </ul> <p><i>Spiegazione aggiuntiva</i> La linea guida IFS per la mitigazione delle frodi sui prodotti è stata progettata per aiutare gli utenti degli Standard IFS a comprendere il concetto di gestione del rischio in relazione alle minacce di frode sui prodotti e come le valutazioni della vulnerabilità siano parte integrante del processo di gestione del rischio.</p>	Intermedio
4.20.2	* Deve essere effettuata una valutazione documentata di vulnerabilità alle frodi di prodotto per tutte le materie prime, i materiali di imballaggio e i processi (inclusi gli outsourcing), al fine di determinare il rischio di attività fraudolenta in relazione a sostituzione, etichettatura scorretta, adulterazione o contraffazione. I criteri considerati nella valutazione di vulnerabilità devono essere definiti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qual è la metodologia di valutazione della vulnerabilità definita?</li> <li>• Tutte le materie prime, i processi e l'etichettatura sono soggetti a una valutazione della vulnerabilità?</li> <li>• Vengono effettuate valutazioni di vulnerabilità su nuove materie prime, fornitori, processi e prodotti?</li> <li>• L'azienda ha raggruppato prodotti specifici in gruppi? Se sì, è ragionevolmente giustificato?</li> <li>• Sono disponibili per la revisione punteggi di vulnerabilità, classifiche o classificazioni?</li> <li>• Quali fattori di rischio sono definiti per materie prime, fornitori, processi e prodotti?</li> <li>• Con quale frequenza viene effettuata la valutazione di vulnerabilità?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
4.20.3	Deve essere sviluppato e implementato un piano documentato di mitigazione delle frodi di prodotto, che faccia riferimento alla valutazione di vulnerabilità al fine di controllare ogni rischio identificato. I metodi di controllo e di monitoraggio devono essere definiti e attuati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono le attività di controllo applicate per mitigare il rischio di potenziali attività di frode sui prodotti identificate nell'ambito della valutazione della vulnerabilità?</li> <li>• Come viene definito il piano di mitigazione delle frodi sui prodotti?</li> <li>• Le attività di controllo vengono riesaminate regolarmente per verificarne l' idoneità e l'efficacia?</li> <li>• Chi monitora e, ove necessario, interviene quando vengono identificati problemi dalle attività di controllo?</li> <li>• Le attività di controllo sono applicate in modo appropriato e coerente in conformità con i rischi identificati?</li> </ul>	Intermedio
5	<b>Misurazioni, analisi, miglioramento</b>		
5.1	<b>Audit interni</b>		
5.1.1	* L'azienda deve avere in atto un programma efficace di audit interni che copra almeno tutti i requisiti dell'IFS Global Markets PACsecure. L'ambito e la frequenza degli audit interni devono essere determinate e giustificate dalla valutazione del rischio. Il programma di audit interni si deve anche applicare ai magazzini di stoccaggio esterni di proprietà o in affitto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come è organizzato il programma di audit?</li> <li>• Esiste un piano di audit?</li> <li>• Il piano di audit è determinato dalla valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
5.2	<b>Ispezioni del sito e dello stabilimento</b>		
5.2.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le ispezioni del sito e dello stabilimento devono essere pianificate ed eseguite per aree/argomenti quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• stato costruttivo dei locali di produzione e stoccaggio</li> <li>• aree esterne</li> <li>• controllo del prodotto durante la lavorazione</li> <li>• igiene durante la lavorazione e all'interno dell'infrastruttura</li> <li>• pericoli da corpi estranei</li> <li>• igiene del personale</li> <li>• product defence.</li> </ul> </li> </ul> Qualsiasi deviazione e le azioni correlate devono essere documentate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con quale frequenza e chi esegue le ispezioni in sito?</li> <li>• Cosa viene esaminato durante le ispezioni in sito?</li> <li>• Per quali aree vengono effettuate ispezioni in sito?</li> <li>• Le azioni sono documentate in caso di deviazioni?</li> <li>• Come è stata definita la frequenza?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.2.1	 <p>La frequenza delle ispezioni deve essere giustificata dalla valutazione dei rischi e deve basarsi sullo storico delle precedenti esperienze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La frequenza delle ispezioni è giustificata dalla valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
5.4	<b>Calibrazione, regolazione e controllo dei dispositivi di misurazione e di monitoraggio e attrezzature di ispezione</b>		
5.4.1	<p>L'azienda deve identificare e registrare i dispositivi di misurazione e monitoraggio necessari per garantire la conformità ai requisiti del prodotto. Il loro stato di calibrazione deve essere registrato e, quando possibile, visibile sul dispositivo (ad esempio etichettato). I dispositivi di misurazione e monitoraggio devono essere concordati con il cliente o essere conformi agli standard industriali accettati (ad es. spettrofotometri, illuminazione negli armadi di ispezione della stampa, modelli pantone) e approvati legalmente, se richiesto dalla legislazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quali tipi di dispositivi di monitoraggio esistono?</li> <li>Cosa è richiesto ai dispositivi di monitoraggio?</li> <li>Quale dispositivo di monitoraggio è rilevante per quale tipo di misurazione?</li> <li>Come vengono identificati i dispositivi di monitoraggio?</li> <li>Esistono dispositivi calibrati?</li> <li>Come viene identificato lo stato di calibrazione di un dispositivo di misurazione?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.4.2	<p>Tutti i dispositivi di misurazione devono essere controllati, regolati e calibrati a intervalli specificati nell'ambito di un sistema di monitoraggio in conformità con standard/metodi nazionali o internazionali definiti e riconosciuti ed entro i limiti pertinenti dei valori dei parametri di processo. I risultati dei controlli, delle regolazioni e delle calibrazioni devono essere documentati.</p> <p>Quando si utilizzano apparecchiature di ispezione per controllare i parametri rilevanti per la conformità ai requisiti del prodotto, l'azienda deve specificare il metodo e l'accuratezza per controllare i valori dei parametri e i relativi limiti. Il funzionamento continuo e l'efficienza delle apparecchiature di ispezione per il controllo dei parametri al di sotto dei valori e dei limiti definiti devono essere monitorati su base regolare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come sono organizzati i controlli dei dispositivi di misurazione?</li> <li>• I dispositivi di misurazione vengono calibrati regolarmente?</li> <li>• Chi è responsabile della calibrazione?</li> <li>• Come viene eseguita la calibrazione? Dove è documentata?</li> <li>• Quali azioni correttive vengono intraprese quando viene rilevata una deviazione di tolleranza?</li> <li>• La calibrazione è aggiornata?</li> </ul> <p>Quando l'azienda dispone di apparecchiature di ispezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipo di attrezzatura viene utilizzata?</li> <li>• Quali sono i parametri di ispezione?</li> <li>• Come viene monitorato il funzionamento dell'apparecchiatura?</li> <li>• Come viene verificata l'efficacia dell'apparecchiatura?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> Alcuni esempi di apparecchiature di ispezione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi di ispezione visiva in linea (ad es. per rilevare mischiamenti; controllare gli inserti dei tappi; ispezionare crepe o difetti nelle bottiglie di vetro, controllare lo spessore del rivestimento sulle lattine per bevande; controllare i materiali stampati, tra gli altri).</li> <li>• Sistemi di ispezione a raggi X (ad es. per rilevare deformazioni dei confezionamenti, corpi estranei, tra gli altri).</li> </ul>	Intermedio
5.4.3	<p>Tutti i dispositivi di misurazione e monitoraggio e le apparecchiature di ispezione devono essere utilizzati esclusivamente per il loro scopo definito. Qualora i risultati delle misurazioni o lo stato del dispositivo/apparecchio indicassero un malfunzionamento o un guasto, il dispositivo in oggetto deve essere immediatamente riparato o sostituito. Se necessario, devono essere effettuate correzioni e azioni correttive su processi e prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali azioni vengono intraprese quando i risultati della misurazione sono incerti?</li> <li>• Come vengono identificati i dispositivi/apparecchiature con malfunzionamento/guasto?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.6	<b>Analisi dei prodotti e dei processi</b>		
5.6.1	<p>☞ * Devono esistere piani di analisi, per le analisi interne ed esterne al fine di garantire che siano soddisfatti i requisiti di sicurezza, qualità e legalità del prodotto e i requisiti specifici del cliente. I piani devono includere matrici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• materie prime</li> <li>• prodotti semi-lavorati</li> <li>• prodotti finiti</li> <li>• materiali di imballaggio</li> <li>• superfici di contatto delle attrezzature di lavorazione</li> <li>• parametri rilevanti per il controllo di processo e monitoraggio ambientale.</li> </ul> <p>Tutti i risultati dei test devono essere registrati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste un piano di analisi?</li> <li>• Chi organizza il piano di analisi?</li> <li>• Quali prodotti sono inclusi nel piano di analisi? (materie prime, semilavorati e prodotti finiti, materiali di imballaggio, test ambientali?)</li> <li>• Dove vengono documentati i risultati dei test?</li> <li>• Quali analisi chimiche, fisiche o microbiologiche vengono effettuate o subappaltate?</li> </ul>	Base
5.6.1	☞ I piani di analisi, per le analisi interne ed esterne devono essere giustificati dalla valutazione del rischio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il piano di analisi è basato sulla valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
5.6.2	Le analisi rilevanti ai fini della sicurezza dei prodotti devono essere eseguite, preferibilmente, da laboratori aventi appropriati programmi/metodi accreditati (ISO/IEC 17025). Se le analisi vengono eseguite da un laboratorio interno allo stabilimento o da un laboratorio che non ha appropriati programmi/metodi accreditati, i risultati devono essere verificati su base regolare da laboratori accreditati per questi programmi/metodi (ISO/IEC 17025).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C'è un laboratorio di analisi in loco? È accreditato secondo ISO/IEC 17025?</li> <li>• I risultati del laboratorio interno sono verificati da un laboratorio accreditato?</li> <li>• Quali laboratori esterni vengono utilizzati? Sono accreditati secondo ISO/IEC 17025?</li> </ul>	Intermedio
5.6.3	Devono essere in atto procedure tali da garantire l'affidabilità dei risultati delle analisi interne, basate su metodi di analisi ufficialmente riconosciuti. Ciò deve essere dimostrato mediante ring test o altri proficiency test.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come si garantisce che i metodi analitici interni siano appropriati?</li> <li>• Vengono eseguiti ring test?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.6.4	I risultati delle analisi devono essere prontamente valutati da personale competente. Devono essere adottate appropriate azioni correttive per i risultati insoddisfacenti. I risultati analitici devono essere riesaminati regolarmente al fine di identificare tendenze e, ove necessario, devono essere adottate azioni correttive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi riesamina i risultati analitici?</li> <li>• Come vengono verificati i risultati analitici?</li> <li>• Vengono investigate le tendenze?</li> <li>• Vengono introdotte azioni correttive quando i risultati non sono soddisfacenti?</li> </ul>	Base
<b>5.7</b>	<b>Rilascio del prodotto</b>		
5.7.1	☞ Deve essere in vigore una procedura, per la quarantena (blocco/vincolo) e rilascio del prodotto. La procedura deve assicurare che siano processate/ convertite e spedite esclusivamente le materie prime, i semilavorati, i prodotti finiti e i materiali di imballaggio conformi ai requisiti del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda ha una procedura di quarantena e rilascio?</li> <li>• Quali sono i criteri definiti per bloccare/vincolare i prodotti?</li> <li>• Quali misure sono in atto per bloccare tempestivamente le merci?</li> <li>• Quali sono i criteri definiti per rilasciare i prodotti in attesa/ vincolati?</li> <li>• Chi mette in quarantena o rilascia i prodotti?</li> <li>• Come vengono identificati i prodotti in quarantena?</li> </ul>	Base
5.7.1	☞ La procedura per la quarantena (blocco/vincolo) e rilascio deve essere giustificata dalla valutazione del rischio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La procedura è giustificata dalla valutazione del rischio?</li> </ul>	Intermedio
<b>5.8</b>	<b>Gestione dei reclami</b>		
5.8.2	Tutti i reclami devono essere registrati, prontamente disponibili e valutati da personale competente. Ove ciò sia giustificato, misure adeguate devono essere adottate immediatamente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come vengono ricevuti i reclami e da chi?</li> <li>• Chi valuta l'importanza del reclamo?</li> <li>• Chi definisce le azioni da intraprendere?</li> <li>• Entro quale arco di tempo devono essere intraprese le azioni?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.8.3	I reclami devono essere analizzati al fine di implementare azioni appropriate, al fine di evitare il ripetersi delle non conformità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come vengono analizzati i reclami? con che frequenza vengono analizzati?</li> <li>• Chi gestisce le statistiche sui reclami?</li> <li>• C'è una ripartizione per i diversi motivi di reclamo?</li> <li>• L'azienda indaga sulle cause dei reclami?</li> <li>• Esistono esempi di azioni correttive derivanti da reclami?</li> <li>• Queste azioni correttive sono state efficaci?</li> <li>• Quali azioni vengono intraprese per evitare il ripetersi?</li> <li>• Chi è responsabile del processo?</li> </ul>	Intermedio
5.8.4	I risultati relativi all'analisi dei dati dei reclami devono essere resi disponibili alle persone responsabili pertinenti e alla Direzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A chi vengono presentati i dati delle statistiche sui reclami?</li> </ul>	Intermedio
5.9	<b>Gestione degli incidenti, ritiro prodotto, richiamo prodotto</b>		
5.9.1	 * L'azienda deve dimostrare la capacità di ritirare e richiamare i prodotti coinvolti, contattare i clienti interessati e conservare le registrazioni di questi incidenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda può ritirare e richiamare i prodotti coinvolti?</li> <li>• Sono conservate le registrazioni degli incidenti?</li> </ul>	Base

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.9.1	<p data-bbox="429 454 863 689">Deve essere implementata e mantenuta una procedura per la gestione degli incidenti e delle potenziali situazioni di emergenza che hanno un impatto sulla sicurezza, qualità e legalità dei prodotti. Questo deve includere, almeno:</p> <ul data-bbox="429 696 863 1171" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="429 696 715 725">• il processo decisionale</li> <li data-bbox="429 732 831 898">• la nomina di una persona, autorizzata dall'azienda e sempre reperibile, che avvii il processo di gestione degli incidenti in modo tempestivo</li> <li data-bbox="429 904 842 965">• la nomina e la formazione di un gruppo di gestione degli incidenti</li> <li data-bbox="429 972 863 1104">• un elenco aggiornato dei contatti da allertare, che includa le informazioni sui clienti, le fonti di consulenza legale e disponibilità dei contatti</li> <li data-bbox="429 1111 815 1171">• un piano di comunicazione che includa le autorità.</li> </ul>	<ul data-bbox="895 454 1342 1729" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="895 454 1342 757">• L'azienda ha definito un team di gestione degli incidenti? In caso affermativo, chi appartiene al team? i membri del team sono formati su argomenti relativi alla gestione dei rischi e degli incidenti? esiste un'infrastruttura fissa per consentire incontri regolari tra i membri del team di crisi?</li> <li data-bbox="895 763 1283 824">• L'azienda ha considerato risorse esterne (es. avvocato)?</li> <li data-bbox="895 831 1331 1032">• Chi è la persona responsabile dell'avvio del processo di gestione degli incidenti? questa persona è sempre disponibile? come vengono coperte le eventuali assenze (ferie, malattia, ecc.)?</li> <li data-bbox="895 1039 1342 1137">• In che modo l'azienda può rilevare gli incidenti e le situazioni di emergenza?</li> <li data-bbox="895 1144 1342 1379">• Quali sono le fonti di informazione per essere a conoscenza/allerta di nuove potenziali emergenze/incidenti? esiste un sistema informativo per mantenere aggiornato il team di crisi come base per le decisioni?</li> <li data-bbox="895 1386 1342 1729">• Quali sono gli incidenti e le emergenze attualmente individuati dall'azienda? quali sono i processi critici individuati e le risorse per supportarli? qual è il livello di rischio di quegli incidenti ed emergenze definito per quanto riguarda la conformità di prodotti e processi e per quanto riguarda gli aspetti operativi e finanziari?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono il piano e le azioni definite per recuperare, riprendere e ripristinare le attività nel caso in cui si verifichi l'emergenza/incidenti descritti dall'azienda? le responsabilità sono chiaramente definite nell'ambito delle azioni definite? si considerano potenziali società commerciali esterne per garantire la continuità della fornitura ai clienti?</li> <li>• L'azienda dispone di un piano di comunicazione interna/esterna (in caso di incidenti, ritiro del prodotto, richiamo del prodotto, considerando chi, cosa, come, restrizioni, tempistiche, ecc.)?</li> <li>• È disponibile un elenco aggiornato dei contatti per gli allerta?</li> </ul> <p><b>Spiegazione aggiuntiva</b> Per quanto riguarda la gestione degli incidenti, l'azienda dovrebbe considerare l'impatto per i consumatori, i clienti e l'impatto sul rapporto con gli altri stakeholder, come la reputazione, la fiducia acquisita, l'immagine aziendale e la continuità aziendale.</p>	Intermedio
5.9.2	Deve essere in vigore una procedura efficace per il ritiro e/o il richiamo di tutti i prodotti. Tale procedura deve includere una chiara assegnazione delle responsabilità e una politica d'informazione esauriente per clienti, inclusi i consumatori e le autorità competenti quando applicabile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In che misura la distribuzione è coinvolta nella gestione degli incidenti?</li> <li>• L'azienda ha implementato una procedura di richiamo e ritiro?</li> <li>• Quali sono le azioni definite in caso di richiamo/ritiro?</li> <li>• Le responsabilità sono chiaramente definite nell'ambito delle azioni definite?</li> <li>• In che modo l'azienda valuta l'attuazione della procedura?</li> <li>• È stata definita una politica di informazione completa per i clienti?</li> <li>• Quando e chi informa il cliente?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.9.3	<p>Le procedure per la gestione degli incidenti e del ritiro/richiamo del prodotto devono essere testate regolarmente per l'efficacia, almeno una volta all'anno.</p> <p>I test devono essere condotti al fine di garantire l'efficace attuazione e il funzionamento di entrambe le procedure e devono comprendere la verifica dell'aggiornamento dei dati di contatto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In che modo l'azienda valuta l'efficacia delle procedure (gestione degli incidenti e delle potenziali emergenze; ritiro/richiamo)?</li> <li>• Con quale frequenza viene verificata l'efficacia delle procedure?</li> <li>• L'aggiornamento dei dati di contatto è verificato?</li> <li>• Vengono intraprese azioni correttive nel caso in cui le procedure non siano efficaci?</li> </ul>	Intermedio
5.10	<b>Gestione delle non conformità e dei prodotti non conformi</b>		
5.10.1	<p>Deve essere in vigore una procedura per la gestione di tutte le materie prime, i prodotti semilavorati, i prodotti finiti, le attrezzature di lavorazione/ conversione e i materiali di imballaggio non conformi. Ciò include, almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione delle responsabilità</li> <li>• procedure di isolamento/quarantena</li> <li>• valutazione del rischio</li> <li>• identificazione, inclusa l'etichettatura</li> <li>• decisioni sull'ulteriore utilizzo (per es. rilascio, rilavorazione, blocco, quarantena, rifiuto/smaltimento).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali procedure esistono per la gestione dei prodotti non conformi?</li> <li>• Come vengono identificati i prodotti non conformi?</li> <li>• Quali regole esistono per l'isolamento del prodotto/procedure di quarantena?</li> <li>• L'azienda dispone di aree identificabili di isolamento/quarantena per i prodotti non conformi?</li> <li>• Come vengono identificate in sito le aree di isolamento/quarantena?</li> <li>• Solo i prodotti non conformi vengono conservati in aree di isolamento/quarantena?</li> <li>• Che tipo di azioni e attività di controllo ha implementato l'azienda per prevenire la contaminazione crociata con le aree di isolamento/quarantena? (es. tra prodotti con/ senza composti allergenici; tra prodotto contaminato destinato allo smaltimento e quello destinato alla rilavorazione, ecc.)</li> </ul>	Base
5.10.1	<p>La procedura deve essere basata sull'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi associati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La procedura è basata sull'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi associati?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
5.10.2	La procedura per la gestione dei prodotti non conformi deve essere compresa e applicata da tutto il personale coinvolto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è responsabile della messa in quarantena dei prodotti non conformi?</li> <li>• Chi può rilasciare i prodotti in quarantena?</li> <li>• Come si garantisce che solo le persone autorizzate rilascino i prodotti in quarantena?</li> </ul>	Base
5.10.3	Laddove siano identificate non conformità, devono essere adottate azioni immediate al fine di garantire il rispetto dei requisiti del prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali procedure vengono implementate relativamente ai prodotti non conformi?</li> <li>• Chi decide sui prodotti non conformi?</li> </ul>	Base
<b>5.11</b>	<b>Azioni correttive</b>		
5.11.1	 Deve essere in atto una procedura per la registrazione e l'analisi delle non conformità e dei prodotti non conformi, mediante azioni preventive, correzioni e/o azioni correttive. L'analisi dell'origine delle cause per le azioni correttive relative alla sicurezza del prodotto deve essere documentata.		Base
5.11.1	 Per le azioni correttive non riguardanti la sicurezza del prodotto, la necessità di documentare l'analisi dell'origine delle cause deve essere definita e giustificata dalla valutazione del rischio.		Intermedio
5.11.2	Le azioni correttive devono essere chiaramente formulate, documentate e intraprese nel più breve tempo possibile. Le azioni definite devono essere focalizzate sull'evitare il ripetersi di non conformità. Le responsabilità e i tempi per le azioni correttive devono essere chiaramente definiti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali azioni correttive sono state implementate?</li> <li>• Dove sono documentate le azioni correttive?</li> <li>• Chi è responsabile delle azioni correttive?</li> <li>• Quanto tempo può essere necessario per implementare le azioni correttive?</li> </ul>	Base
5.11.3	L'efficacia delle azioni correttive implementate deve essere valutata e i risultati della valutazione documentati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dove sono documentate le azioni correttive?</li> <li>• Come vengono verificate le azioni correttive?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
6	Piano product defence		
6.1	<p>La responsabilità del piano di product defence devono essere chiaramente definite. I responsabili devono avere specifiche e appropriate conoscenze e formazione e avere il pieno supporto da parte della Direzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è responsabile del piano di product defence?</li> <li>• Quali sono le competenze e le qualifiche dimostrate per la persona o le persone responsabili del piano di product defence?</li> <li>• Qual è la posizione della/e persona/e responsabile/i del piano di product defence rispetto al team di gestione?</li> <li>• In che modo i team di gestione supportano le persone responsabili del piano di product defence?</li> <li>• Dove sono chiaramente definite le responsabilità?</li> <li>• Questo è stato comunicato ai membri della società? Come?</li> </ul>	Intermedio
6.2	<p>Deve essere intrapresa una valutazione documentata relativa alla product defence per determinare i rischi di minacce dolose e motivate ideologicamente. Ciò deve includere, come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• requisiti legali</li> <li>• requisiti del cliente</li> <li>• condizioni di sicurezza del sito</li> <li>• individuazione delle aree critiche o ad alto rischio del sito</li> <li>• pratiche e politiche di accesso da parte di dipendenti, visitatori e appaltatori</li> <li>• ogni altra opportuna attività di controllo.</li> </ul> <p>Devono essere definiti i criteri considerati nell'ambito della valutazione della vulnerabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I requisiti legali/del cliente relativi alla product defence sono applicabili all'azienda?</li> <li>• In base ai requisiti legali del paese in cui si trova lo stabilimento o del paese in cui il prodotto viene consumato, è necessario richiedere la registrazione formale? Se è richiesta la registrazione, chi ha queste informazioni? come può l'azienda dimostrare la conformità a tali requisiti?</li> <li>• Qual è il processo/procedura utilizzata per eseguire la valutazione della vulnerabilità?</li> <li>• La valutazione della vulnerabilità è in linea con le esigenze e/o le aspettative legali e/o del cliente?</li> <li>• In che modo i sistemi aiutano l'azienda a identificare le aree critiche o ad alto rischio?</li> <li>• Quali aree sono state identificate come critiche?</li> <li>• Quali sono le implicazioni se viene identificata una violazione grave?</li> </ul>	Intermedio

N°	Requisiti IFS Global Markets PACsecure	Guida Cosa controllare? Cosa dovrebbe essere chiesto?	LIVELLO
6.3	Deve essere sviluppato un piano di product defence documentato, con riferimento alla valutazione della product defence, e implementato per mitigare efficacemente i rischi identificati. Le modalità di controllo e monitoraggio devono essere definite e attuate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Che tipo di politiche e attività di controllo sono in atto per controllare l'ingresso di dipendenti, visitatori e appaltatori in aree critiche o ad alto rischio?</li> <li>• In che modo l'azienda viene avvisata di qualsiasi violazione della product defence?</li> <li>• Esistono mezzi per verificare se i prodotti sono stati manomessi?</li> <li>• Quali controlli vengono implementati al momento dell'assunzione/licenziamento di un dipendente o dell'inizio / interruzione di un servizio da parte di un appaltatore?</li> <li>• I controlli di accesso vengono aggiornati al momento della cessazione di un dipendente o al termine del lavoro da parte di un appaltatore?</li> <li>• È stata rilevata una violazione della product defence?</li> <li>• Quali attività di controllo sono state definite?</li> <li>• In che modo l'azienda valuta l'efficacia del programma di product defence?</li> <li>• Quali attività di controllo sono state implementate?</li> <li>• Esistono test per verificare che le misure contro la manomissione siano applicate correttamente e funzionino correttamente?</li> <li>• In che modo l'azienda valuta l'efficacia del piano di product defence?</li> <li>• Con quale frequenza viene testata l'efficacia del piano di product defence?</li> <li>• Vengono intraprese azioni correttive nel caso in cui il piano di product defence non sia efficace?</li> </ul>	Intermedio

## ALLEGATO 1: Glossario

Le definizioni che non sono menzionate nel glossario possono essere ritrovate nei regolamenti e direttive di pertinenza. Per quanto riguarda i termini utilizzati in questo documento, si applicano le seguenti definizioni che devono essere rispettate.

Termine	Definizione correlata
<b>Accordo individuale di valutazione</b>	Un accordo individuale tra l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione e l'azienda valutata, in base al quale l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione fornisce la valutazione.
<b>Acqua potabile</b>	Acqua adatta al consumo umano o animale (ad es. acqua idonea per bere, cucinare e preparare gli alimenti) che in linea di principio deve essere priva di microrganismi e altri contaminanti che possano mettere in pericolo la salute pubblica. Rif.: Regolamento (EC) No 852/2004
<b>Additivo</b>	Materiali come plastificanti, conservanti, agenti di scorrimento, agenti antistatici, coadiuvanti tecnologici e altri, aggiunti a un materiale di base per ottenere un risultato specifico.
<b>Adesivo</b>	Una sostanza adesiva (come colla o cemento, o amido nell'industria della carta)
<b>Allergen (EU)</b>	Alimenti che causano una reazione avversa mediata da una reazione immunologica. Gli allergeni definiti sono: <ul style="list-style-type: none"><li>• Cereali contenenti glutine (ovvero grano, segale, orzo, avena, farro, kamut o i loro ceppi ibridati) e prodotti derivati;</li><li>• Crostacei e prodotti derivati</li><li>• Uova e prodotti derivati</li><li>• Pesce e prodotti derivati</li><li>• Arachidi e prodotti derivati</li><li>• Soia e prodotti derivati</li><li>• Latte e prodotti derivati (ivi incluso il lattosio)</li><li>• Frutta a guscio ovvero mandorle (<i>Amigdalus communis</i> L.), nocciole (<i>Corylus avellana</i>), noci comuni (<i>Juglans regia</i>), anacardi (<i>Anacardium occidentale</i>), noci Pecan (<i>Carya illinoiesis</i> (Wangenh) K. Koch), noci del Brasile (<i>Bertholletia excelsa</i>), pistacchi (<i>Pistacia vera</i>), noci Macadamia e noci del Queensland (<i>Macadamia ternifolia</i>) e prodotti derivati</li><li>• Sedano e prodotti derivati</li><li>• Lupino e prodotti derivati</li><li>• Molluschi e prodotti derivati</li><li>• Senape e prodotti derivati</li><li>• Semi di sesamo e prodotti derivati</li><li>• Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/kg o 10 mg/litro espressi come SO<sub>2</sub></li></ul> Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Termini	Definizione correlata
<b>Allergeni (US)</b>	<p>Esistono 8 principali allergeni riconosciuti negli Stati Uniti secondo il U.S. Food and Drug Administration (FDA) Model Food Code 2009, Sezione Definizioni, pagina 12.</p> <p>(1) “allergene alimentare principale” ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) Latte, uova, pesce (quali branzino, platessa, merluzzo, compresi i crostacei quali ad esempio i granchi, le aragoste o i gamberetti), noci (quali mandorle, noci pecan o noci), grano, arachidi e soia</li> <li>(b) Un ingrediente che contiene proteine derivate da un alimento, tra quelli indicati al comma (1) (a) della presente definizione.</li> </ul> <p>(2) L’allergene alimentare principale non include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) Qualsiasi olio altamente raffinato derivante da un alimento specificato al comma (1) (a) della presente definizione e qualsiasi ingrediente derivato da un olio altamente raffinato di cui sopra;</li> <li>o</li> <li>(b) Qualsiasi ingrediente escluso ai sensi della petizione o processo di notifica specificato nel Food Allergen Labelling and Consumer Protection Act of 2004 (Public Law 108-282).</li> </ul>
<b>Analisi dei pericoli</b>	<p>Il processo che consiste nella raccolta e nella valutazione di informazioni relative ai pericoli e alle condizioni che portano alla loro presenza, al fine di decidere quali di essi sono significativi per la sicurezza del prodotto e pertanto andranno affrontati nell’ambito del sistema di analisi dei pericoli e valutazione dei rischi.</p>
<b>Analisi dell’origine delle cause</b>	<p>Processo o procedura che aiuta a comprendere le cause che hanno dato origine a un problema. L’obiettivo di questo processo consiste nel determinare i controlli mancanti o i controlli applicati in modo inadeguato al fine di impedire la ricorrenza dello stesso.</p>
<b>Area di produzione</b>	<p>Parte del sito produttivo che include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i processi di produzione/conversione,</li> <li>• le aree di ricevimento, stoccaggio e spedizione,</li> <li>• le GMP, inclusa la manutenzione, l’igiene, il controllo infestanti e le attività di pulizia,</li> <li>• lo sviluppo del prodotto,</li> <li>• le strutture di laboratorio in sito e/o le strutture di manutenzione,</li> <li>• le strutture per il personale e i servizi,</li> <li>• le aree esterne.</li> </ul>
<b>Attrezzature</b>	<p>Macchine, strumenti, apparecchi, utensili o impianti utilizzati o di cui sia previsto l’uso in o in connessione con la manipolazione dei prodotti e comprende le attrezzature usate o destinate ad essere utilizzate per la pulizia dei locali o delle attrezzature dei prodotti.</p>
<b>Audit interno</b>	<p>Processo generale di audit relativo a tutte le attività dell’azienda. Condotta dall’azienda, o da terzi per conto dell’azienda, a fini interni.</p> <p>L’audit interno è un’attività di garanzia e consultiva indipendente e obiettiva la quale è finalizzata a dare valore aggiunto e migliorare le operazioni di una organizzazione. Essa aiuta l’organizzazione a raggiungere i propri obiettivi attraverso un approccio sistematico e rigoroso per valutare e migliorare l’efficacia della gestione del rischio, dei controlli e dei processi della Direzione.</p>

Termine	Definizione correlata
<b>Autenticità di prodotto</b>	La caratteristica di un prodotto in relazione alla sua origine, e/o processo di produzione/conversione e/o le sue proprietà intrinseche (es. sensoriali o chimiche).
<b>Azienda</b>	Qualsiasi stabilimento in cui viene effettuata una qualsiasi fase della produzione, conversione e/o distribuzione di prodotto. L'azienda può avere una o più entità legali registrate e/o approvate dall'autorità competente.
<b>Azione correttiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione per eliminare la causa di una deviazione e/o non conformità rilevata.</li> <li>• Nel caso di azione correttiva per il piano d'azione della valutazione IFS Global Markets PACsecure (vedere parte 1), queste devono essere implementate, al più tardi, prima della valutazione di rinnovo.</li> </ul>
<b>Calibratura</b>	Insieme di operazioni che stabiliscono, sotto condizioni specificate, la relazione tra i valori quantitativi indicati da uno strumento di misura o da un sistema di misura o i valori rappresentati da un campione materiale o materiale di riferimento e i corrispondenti valori noti di un misurando.
<b>Caratteristiche</b>	Una caratteristica o proprietà designata di un prodotto.

Termine	Definizione correlata
<b>Claim</b>	<p>Qualsiasi messaggio o rappresentazione, inclusa la rappresentazione illustrata, grafica o simbolica, in qualsiasi forma (etichetta del prodotto, confezione, pubblicità, specifiche, inserti del prodotto), che affermi, suggerisca o implichi che il prodotto ha caratteristiche o effetti particolari che non è/sono inerente/i al prodotto e/o non è/sono generalmente presente in prodotti simili.</p> <p>Il seguente elenco di esempi delle particolari caratteristiche e/o effetti non pretende di essere esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• natura o composizione (es. biologico, "naturale", "esente da", "fonte di", "ridotto", ecc.),</li> <li>• standard di identità per i prodotti (es. prodotti a base di carne, etichette specifiche, ecc.),</li> <li>• origine o provenienza (es. "prodotto in..."; "prodotto di..."; DOP/IGP ecc.),</li> <li>• metodi di produzione/lavorazione (es. commercio equo, claim religiosi, ecc.),</li> <li>• proprietà, struttura e/o funzione specifiche relative a una riduzione del rischio per i clienti e/o consumatori (ad es. relative alla prevenzione o riduzione del rischio di malattie, prevenzione della contaminazione da parte di microrganismi deterioranti o patogeni, ecc.),</li> <li>• proprietà, benefici e/o effetti specifici per i clienti e/o consumatori dovuti all'utilizzo del prodotto (es. effetto anti-invecchiamento nei cosmetici, prolungamento della durata di conservazione degli alimenti nelle confezioni, miglioramento o modifica di una funzione fisiologica o attività biologica associata alla salute negli alimenti, ecc.).</li> </ul> <p>I claim legati al prodotto possono essere dichiarati solo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È disponibile un supporto basato sulle evidenze per dimostrare la loro veridicità, onestà, correttezza e conformità legale.</li> <li>• Sono approvati dall'autorità competente per essere utilizzati, quando applicabile.</li> <li>• Informazioni chiare e comprensibili sono fornite agli utenti (cliente, consumatore e/o utente finale, a seconda dei casi) sulle particolari caratteristiche e/o effetti dichiarati in relazione all'uso previsto del prodotto.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> per quanto riguarda le valutazioni IFS Global Markets Pacsecure, i claims non devono essere utilizzati nella descrizione dello scopo di valutazione sulla lettera di accettazione o sul rapporto.</p>
<b>Cliente</b>	<p>Il cliente è un'impresa o persona alla quale i prodotti vengono venduti come prodotti finiti o come una parte semilavorata del prodotto finito.</p>
<b>Colla</b>	<p>Una qualsiasi delle varie sostanze adesive forti, in particolare: una proteina dura principalmente sostanza gelatinosa che assorbe acqua per formare una soluzione viscosa con potere adesivo forte.</p>
<b>Composizione</b>	<p>Elenco quantificato di componenti/ingredienti utilizzati per definire il semilavorato o il prodotto finito e come questi sono messi insieme. (es. formulazione del lotto, ricetta, configurazione, ecc.).</p>

Termine	Definizione correlata
<b>Consulente</b>	I consulenti sono persone, indipendenti dall'azienda valutata o parte di enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione, che forniscono consulenza professionale o pareri come esperti relativamente al Programma IFS Global Markets PACsecure. Essi supportano la parte valutata nella sua implementazione pratica dei requisiti IFS Global Markets PACsecure. Nello scopo del Programma IFS Global Markets PACsecure i consulenti non conducono valutazioni a fianco della pre-valutazione.
<b>Contaminazione</b>	Introduzione o presenza di un contaminante nel prodotto o nell'ambiente in cui è realizzato il prodotto. Un contaminante può essere qualsiasi agente biologico, chimico, corpo estraneo fisico o qualsiasi altra sostanza che possa compromettere la sicurezza del prodotto o la sua idoneità.
<b>Convertitore</b>	Un produttore che prende le materie prime e le converte in una confezione utilizzabile o in un componente della confezione (incluso il processo di stampa).
<b>Correzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione per eliminare una deviazione e/o non conformità rilevata.</li> <li>• In caso di correzioni per il piano d'azione della valutazione IFS Global Markets PACsecure (vedere parte 1), queste devono essere implementate, al più tardi, tre (3) mesi dopo il ricevimento del rapporto di valutazione provvisorio e del piano di azione provvisorio completato.</li> </ul>
<b>Deviazione</b>	Inosservanza di un requisito, che non ha alcun impatto sulla sicurezza del prodotto in relazione ai prodotti e processi. Nell' IFS Global Markets PACsecure, le deviazioni sono requisiti valutati B, C o D.
<b>Diagramma di flusso</b>	Una rappresentazione sistematica della sequenza di fasi o di operazioni applicati nella produzione o nella fabbricazione di un particolare materiale di confezionamento.
<b>Direzione</b>	Direzione esecutiva.
<b>Ente di certificazione</b>	Queste sono organizzazioni accreditate secondo la norma ISO 17065 per la certificazione degli schemi di sicurezza alimentare/prodotto e conducono audit riguardo la sicurezza alimentare/prodotto (e qualità) emettendo certificati accreditati se l'audit ha avuto un esito positivo (audit di terza parte). Nello scopo del Programma di IFS Global Markets – PACsecure e con procedure non accreditate, gli enti di certificazione possono fornire tutoraggio alla parte valutata e possono essere incaricati di svolgere la valutazione, senza l'emissione di un certificato accreditato. La valutazione deve essere svolta da una persona imparziale e in modo indipendente.
<b>Entità legale</b>	L'entità legale è la sede legale dell'operatore del settore imballaggi dove, secondo l'accordo contrattuale, l'operatore del settore imballaggi ha la propria sede amministrativa. Essa identifica generalmente il luogo in cui è situata l'organizzazione amministrativa dell'azienda.
<b>Formula</b>	Descrizione esaustiva della quantità e della qualità delle materie prime da utilizzare per lavorare i prodotti, come richiesto nelle specifiche del cliente. La formula può anche includere parametri tecnologici e "know-how" specifico sul processo.

Termine	Definizione correlata
<b>Fornitore di servizi di valutazione (ASP)</b>	Queste sono organizzazioni non accreditate secondo la ISO 17065 per la certificazione di schemi di sicurezza alimentare/prodotto ma sono qualificate per questo. Nel programma IFS Global Markets – PACsecure, sono autorizzate a condurre la valutazione, se rispettano le regole indicate nella parte 3 di questo documento. La valutazione deve essere svolta da un valutatore imparziale e in modo indipendente.
<b>Frode di prodotto</b>	La sostituzione intenzionale, l'etichettatura errata, l'adulterazione o la contraffazione del prodotto, delle materie prime, della formula/configurazione del prodotto o dell'imballaggio immessi sul mercato a scopo di lucro. Questa definizione si applica anche ai processi in outsourcing.
<b>HACCP</b>	Analisi dei pericoli e punti critici di controllo. Un sistema che identifica, valuta e controlla i pericoli significativi per la sicurezza alimentare.
<b>Imballaggio</b>	Nel contesto di questo programma, l'imballaggio è il materiale utilizzato per imballare il prodotto finale dell'azienda valutata. Se viene rimosso, la qualità, la sicurezza e/o la legalità dei prodotti finali sono compromesse.
<b>In sicurezza</b>	Conservare in un luogo sicuro non accessibile al personale o alle persone non autorizzate.
<b>Indumenti protettivi</b>	Indumenti forniti dall'azienda (incluse le calzature e i guanti) che vengono indossati da dipendenti, appaltatori e visitatori per proteggere i prodotti dalla contaminazione.
<b>Inerte</b>	Materiale privo di proprietà chimiche attive.
<b>Integrità del prodotto</b>	La sicurezza del prodotto, la qualità, l'autenticità, i requisiti legali normativi e altre proprietà o criteri definiti dall'azienda o dal cliente.
<b>Ispezione</b>	Esame di un processo/prodotto, sviluppo prodotto o installazione e determinazione della sua conformità a requisiti specifici o generici, sulla base di un giudizio professionale. L'ispezione di un processo include l'ispezione delle caratteristiche del prodotto, esigenze del cliente, persone, strutture, tecnologie e metodi.
<b>Ispezione di stabilimento (vs audit interno)</b>	L'ispezione di stabilimento copre aspetti specifici e devono essere effettuate da una qualsiasi persona appropriata. Ciò significa visite regolari presso qualsivoglia area, per qualsiasi scopo, al fine di verificarne la conformità (igiene, controllo degli infestanti, controllo dei prodotti, fabbricazione, pericoli relativi a corpi estranei, controllo degli ambienti circostanti ecc.).
<b>Lettera di accettazione</b>	Dichiarazione scritta finale fatta dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione a conferma che l'azienda ha passato con successo o provvisoriamente la valutazione.
<b>Limite critico</b>	Un valore massimo e/o minimo di un parametro biologico, chimico o fisico che deve essere controllato/gestito presso un CCP per prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile il verificarsi di un pericolo per la sicurezza del prodotto.
<b>Locali riservati al personale</b>	Aree all'interno del sito, diverse dalle aree di produzione e di stoccaggio, utilizzate dal personale. Ad esempio: spogliatoi, servizi igienici, mense e sale ristoro.

Termini	Definizione correlata
<b>Materia prima</b>	Un componente di base utilizzato per la fabbricazione di un prodotto. Le materie prime includono additivi, inchiostri, adesivi, solventi, materiali di imballaggio, rilavorazioni.
<b>Materiale di confezionamento</b>	Qualsiasi materiale utilizzato per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenere il prodotto, in relazione alla sua forma fisica e alla sua natura</li> <li>• Proteggere e prevenire il prodotto da danni meccanici dovuti ai rischi di distribuzione</li> <li>• Preservare il prodotto, prevenendo o inibendo i cambiamenti chimici, biochimici e/o il deterioramento microbiologico</li> <li>• Fornire informazioni sul prodotto e messaggi di comunicazione, ad es.: requisiti legali, ingredienti del prodotto, modalità di utilizzo, comunicazione del marchio, ecc.</li> <li>• Prolungare la durata di conservazione o per mantenere o migliorare le condizioni del prodotto (materiali attivi a contatto con gli alimenti)</li> <li>• Monitorare le condizioni del prodotto confezionato o l'ambiente che circonda il prodotto (materiali intelligenti a contatto con alimenti)</li> <li>• Movimentazione, consegna e presentazione dei prodotti.</li> </ul>
<b>Materiali di confezionamento primario</b>	<p>Materiale che soddisfa una o più delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è a contatto e/o destinato ad essere a contatto con merci (es. alimenti, cosmetici, prodotti chimici per la casa, ecc.).</li> <li>• può trasferire i suoi costituenti alle merci e, se rimosso, la qualità, la sicurezza e la legalità del suo contenuto è compromessa</li> <li>• è parte dell'unità di consumo.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Nella definizione di materiale di confezionamento primario, "unità per il consumatore finale" si riferisce alla unità più piccola del prodotto per il consumatore che include informazioni legali e un bar code, se applicabile.</p>
<b>Materiali di confezionamento secondario</b>	Materiale utilizzato per il raggruppamento di un certo numero di beni sia che questi ultimi siano venduti come tali al cliente e/o consumatore, sia che il materiale serva solo come mezzo di rifornimento per l'offerta del prodotto. Può essere parte dell'unità di consumo, ma se viene rimosso, la qualità, la sicurezza e la legalità della merce non sono pregiudicate.
<b>Materiale di confezionamento terziario</b>	<p>Materiale concepito per facilitare la movimentazione e il trasporto di più prodotti raggruppati, al fine di prevenire la manipolazione fisica e danni da trasporto.</p> <p>Il confezionamento per il trasporto non include i container stradali, ferroviari, navali e aerei.</p>

Termine	Definizione correlata
Misura di controllo (già CP)	<p>Una fase all'interno del processo di produzione identificata dall'analisi dei pericoli e dalla valutazione dei rischi alla quale deve essere applicato il controllo e che è essenziale per prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile un pericolo/rischio nel prodotto e/o nell'ambiente. Tuttavia, la perdita di controllo in corrispondenza di questo punto può non comportare un effetto negativo sulla salute del consumatore (ad esempio malattia, infortunio, ecc.).</p> <p>I livelli accettabili possono derivare, tra gli altri, da: requisiti legali e normativi; standard di settore; informazioni scientifiche; requisiti interni; esigenze del cliente; specifiche.</p>
Monitoraggio	L'atto di condurre una sequenza programmata di osservazioni o misurazioni dei parametri di controllo per valutare se un CCP, altre misure di controllo e attività di controllo sono sotto controllo.
Non-conformità	<p>Il mancato adempimento di un requisito specificato. Una non conformità può essere data a qualsiasi requisito quando un sostanziale fallimento nel rispettare i requisiti del programma. Ciò include il mancato rispetto della legislazione, problematiche di sicurezza del prodotto, problematiche con i clienti o in caso di disfunzioni interne (es. processi completamente non regolati e controllati).</p> <p>Nell'IFS Global Markets PACsecure, le non conformità sono definite come Maggiori.</p> <p>Una Maggiore può anche essere data quando la non conformità identificata può portare a un serio pericolo per la salute.</p>
Numero di autorizzazione legale	Numero di autorizzazione ufficiale del sito.
Numero di lotto	<p>Una combinazione univoca di numeri, lettere e/o simboli che identifica un lotto e da cui è possibile determinare la storia della produzione e della distribuzione.</p> <p><b>Nota:</b> quando un'azienda utilizza contemporaneamente le parole "lotto (batch)" e "lotto (lot)"; l'azienda determina qual è la definizione e l'applicazione di entrambe le parole utilizzate.</p>
Pericolo	Un agente biologico, chimico o fisico nel o condizione del prodotto, potenzialmente in grado di causare un danno alla salute (es. malattia, infortunio, ecc.).
Pericoli fisici	Componenti fisici (ad es. trucioli di legno o vetro, pezzi di metallo, ecc.) e corpi estranei che possono causare malattie o lesioni. Questo include gli infestanti e i loro componenti.
Pericolo biologico	Parassiti, batteri, muffe, o virus che hanno la capacità di causare malattia o morte.
Pericolo chimico	Prodotti chimici (ad es. prodotti chimici per l'agricoltura, detersivi, additivi per alimenti e confezionamenti, cere e rivestimenti, metalli pesanti, inchiostri, solventi, ecc.) che possono causare malattie o morte, soprattutto se utilizzati oltre i limiti normativi.

Termine	Definizione correlata
<b>Piano di mitigazione della frode di prodotto</b>	<p>Un processo che definisce i requisiti su quando, dove e come mitigare le attività fraudolente, identificate da una valutazione della vulnerabilità alla frode di prodotto. Il piano risultante definirà le misure e i controlli necessari per mitigare efficacemente i rischi identificati.</p> <p>Le misure di controllo da porre in essere possono variare a seconda della natura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia di frode del prodotto (sostituzione, etichettatura errata, adulterazione o contraffazione)</li> <li>• metodologia di rilevamento</li> <li>• tipo di sorveglianza (ispezione, audit, analitica, certificazione di prodotto)</li> <li>• provenienza della materia prima, formula/configurazione del prodotto e imballaggio.</li> </ul>
<b>Procedura</b>	<p>Modo specifico di condurre un'attività o un processo. Le procedure devono essere implementate e l'elaborazione delle procedure deve essere definita in documenti o descrizioni dei processi (ad es. diagramma di flusso).</p>
<b>Processi parzialmente in outsourcing</b>	<p>Fasi della produzione o parti del processo di produzione/conversione realizzate all'esterno del sito da terze parti per conto del sito di produzione valutato IFS Global Markets PACsecure.</p> <p><b>Nota:</b> L'imballaggio e l'etichettatura sono anche considerati fasi di produzione: se tali processi sono in outsourcing, questi devono essere considerati come processi parzialmente in outsourcing.</p>
<b>Prodotto</b>	<p>Risultato di un processo o di attività che trasformano gli input in output. Nel contesto di questo standard un prodotto è un componente di confezionamento e/o materiale di confezionamento destinato ad essere utilizzato come confezionamento primario o secondario nello scopo di applicazione del Programma IFS Global Markets PACsecure (vedi parte 1).</p>
<b>Prodotti commercializzati</b>	<p>Prodotti fabbricati, imballati ed etichettati da un'azienda diversa e con un nome diverso rispetto all'azienda valutata IFS Global Markets PACsecure e che non sono prodotti a marchio del cliente.</p>
<b>Prodotti completamente in outsourcing</b>	<p>Prodotti fabbricati, imballati ed etichettati con il proprio marchio aziendale o con il marchio del cliente da un'azienda diversa da quella valutata IFS Global Markets PACsecure.</p>
<b>Prodotto a marchio cliente</b>	<p>Un prodotto che è realizzato dal sito di produzione e venduto a marchio del proprio cliente (ad es. marchio del distributore).</p>
<b>Product defence</b>	<p>Procedure attuate per assicurare la protezione dei prodotti e della loro catena di approvvigionamento da minacce dolose e motivate ideologicamente (ad es. contaminazione o adulterazione da parte di agenti biologici, chimici, fisici o radiologici).</p>

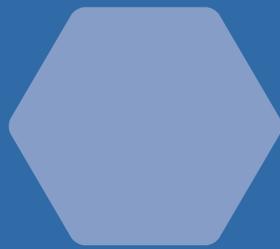
Termine	Definizione correlata
<b>Product safety culture</b>	<p>Valori condivisi, convinzioni e norme che influenzano la mentalità e il comportamento verso la sicurezza dei prodotti all'interno e attraverso tutta un'organizzazione.</p> <p>Gli elementi della cultura della sicurezza del prodotto sono quegli elementi della sicurezza del prodotto e della gestione della qualità che la Direzione di un'azienda può utilizzare per guidare la cultura della sicurezza del prodotto all'interno dell'azienda.</p> <p>Questi devono includere come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione sulle politiche e responsabilità in materia di sicurezza dei prodotti,</li> <li>• Formazione,</li> <li>• Feedback dei dipendenti su questioni relative alla sicurezza dei prodotti,</li> <li>• Valutazione delle prestazioni.</li> </ul>
<b>Programma di istruzioni</b>	Un programma definito progettato per fornire istruzioni chiare e concise al personale per soddisfare gli obiettivi di sicurezza e qualità dei prodotti.
<b>Pulizia</b>	La rimozione di sporco, residui, sudiciume, grasso o altro materiale indesiderabile.
<b>Punto Critico di Controllo (CCP)</b>	Una fase all'interno del processo di produzione identificata dall'analisi dei pericoli e dalla valutazione dei rischi in corrispondenza del quale è possibile applicare il controllo, che è essenziale per prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile un pericolo per la sicurezza del prodotto. La perdita di controllo in questa fase può aumentare la probabilità di un effetto negativo sulla salute del consumatore (ad esempio malattia, infortunio, ecc.).
<b>Quarantena</b>	Lo stato delle merci (incluse materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di imballaggio) isolate fisicamente o con altri mezzi efficaci in attesa di una decisione sulla loro successiva approvazione o rifiuto.
<b>Requisiti di prodotto</b>	I requisiti di prodotto includono la sicurezza del prodotto, la qualità del prodotto, l'autenticità del prodotto, la conformità legale e normativa del prodotto, la funzionalità del prodotto, il processo e le specifiche.
<b>Richiamo del prodotto</b>	Ogni misura mirata a ottenere la restituzione di un prodotto pericoloso che è già stato fornito o reso disponibile ai consumatori da parte del produttore o del distributore.
<b>Rilavorazione</b>	Sottoporre un prodotto semilavorato o finito non conforme a una o più fasi di lavorazione, diverse dal processo di fabbricazione stabilito, per renderlo conforme ai requisiti.
<b>Rintracciabilità</b>	Capacità di tracciare e seguire un materiale (ad es. materia prima, materiale di confezionamento, materiale composto di confezionamento, materiale di imballaggio) destinato o previsto per essere incorporato in un prodotto, attraverso tutte le fasi di produzione/conversione e distribuzione.
<b>Riprocessamento</b>	Reintrodurre nel processo un semilavorato o un prodotto finito non conforme, per ripetere una o più fasi di lavorazione che fanno parte del processo di fabbricazione stabilito. La continuazione di una fase del processo dopo che un test di controllo durante il processo ha dimostrato che la fase è incompleta è considerata parte del normale processo e non è riprocessamento.

Termine	Definizione correlata
<b>Rischio</b>	Funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo nei prodotti.
<b>Risorse</b>	Una riserva o fornitura di denaro, materiali, personale e altri beni che possono essere utilizzati dall'azienda per soddisfare i requisiti del prodotto e del processo, inclusi quelli relativi alla sicurezza del prodotto e al sistema di gestione della qualità.
<b>Ritiro del prodotto</b>	Ogni misura mirata a prevenire la distribuzione, l'esposizione e l'offerta al consumatore di un prodotto fuori specifica e/o di un prodotto che può essere pericoloso.
<b>Ruoli chiave</b>	Personale che ha significative responsabilità e risponde per lo sviluppo e il mantenimento dell'integrità del prodotto.
<b>Schede di sicurezza (SDS)</b>	Le schede di sicurezza (SDS) sono istruzioni di sicurezza per la manipolazione di sostanze pericolose, sono destinate principalmente ad essere utilizzate da utilizzatori professionali e devono consentire loro di adottare le misure necessarie per la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente sul luogo di lavoro. La scheda di sicurezza può essere fornita su supporto cartaceo o elettronico, a condizione che il destinatario disponga dei mezzi necessari per riceverla.
<b>Servizio</b>	Un'organizzazione che fornisce un servizio di rete, stoccaggio o lavorazione (ad esempio trasporto, stoccaggio, raccolta ordini, controllo dei parassiti, pulizia e disinfezione, tra gli altri).
<b>Sistema</b>	Set di elementi intercorrelati o che interagiscono. Un sistema è una linea di azione pianificata, sostenibile e strutturata. Viene raccomandata una documentazione conforme al grado di complessità. Un sistema include: documentazione, descrizione delle procedure, controllo/ monitoraggio, azione correttiva, mappa del sito.
<b>Sito di produzione</b>	Uno stabilimento in una ubicazione fisica specifica in cui viene condotta la valutazione IFS Global Markets PACsecure in cui è possibile realizzare ogni fase del processo di produzione, lavorazione/conversione e distribuzione dei prodotti definiti nello scopo di valutazione IFS Global Markets PACsecure. Può anche includere strutture (ad esempio reparti di produzione o magazzini) di proprietà dell'azienda in cui avvengono parte dei processi e delle operazioni.
<b>Sito produttivo multi ubicazione</b>	Si riferisce ad una azienda che ha più siti produttivi localizzati in differenti ubicazioni (con o senza una gestione centralizzata), oltre al sito produttivo valutato IFS Global Markets.
<b>Superfici di contatto</b>	Superfici che entrano in contatto con il materiale di confezionamento. Questo include anche qualsiasi superficie che potrebbe gocciolare o drenare su una superficie a contatto con il materiale di confezionamento durante il normale svolgimento delle operazioni. Le superfici di contatto comprendono attrezzature come contenitori, tavoli e nastri trasportatori utilizzati nelle operazioni di confezionamento. Non comprende carrelli elevatori, carrelli a mano o pallet utilizzati per la movimentazione di materiali di imballaggio (avvolgibili).

Termine	Definizione correlata
<b>Struttura decentralizzata</b>	Il periodo in cui un prodotto può essere lavorato/convertito prima di essere considerato non idoneo allo scopo.
<b>Tempo di conversione</b>	Il periodo in cui un prodotto può essere lavorato/ convertito prima di essere considerato non idoneo allo scopo.
<b>Test sensoriali</b>	<p>Metodi per valutare i cambiamenti delle caratteristiche organolettiche di un prodotto (es. odore, sapore) attraverso i sensi.</p> <p><b>Nota:</b> alcuni esempi di standard sui test sensoriali del materiale di confezionamento sono, tra gli altri: DIN 10955, "Robinson test", standard ASTM (ad es. E619, E460-88, E462, E1870, E2609, ecc.), UNE-EN 1230, ISO 13302, ISO 22308.</p>
<b>Turni</b>	Orari di lavoro in cui i dipendenti cambiano o ruotano.
<b>Unità per il consumatore</b>	Si riferisce alla più piccola unità di prodotto vendibile agli utilizzatori finali e/o consumatori, che è disponibile sul mercato, nel punto di acquisto.
<b>Uso previsto</b>	<p>L'intento oggettivo del produttore riguardo all'uso di un prodotto, processo o servizio come riflesso nelle specifiche, istruzioni e informazioni fornite dal produttore.</p> <p>Rif: GHF/SG5/N6:2012</p>
<b>Validazione</b>	Ottenimento dell'evidenza che una misura di controllo o una combinazione di misure di controllo siano in grado di controllare il pericolo al fine di ottenere un risultato specifico.
<b>Valutazione del rischio</b>	Le informazioni documentate del processo di identificazione del rischio, analisi del rischio, valutazione e accettabilità del rischio per determinare le misure di controllo.
<b>Valutazione (IFS)</b>	<p>Processo di determinazione che include metodi di valutazione come l'auditing e ispezione, al fine di determinare la misura in cui un sito di produzione e le relative attività di processo soddisfano i requisiti specificati (stabiliti nella Parte 2).</p> <p>La valutazione IFS viene condotta seguendo un percorso di valutazione, tra cui una valutazione in sito e una revisione/ispezione della documentazione e delle registrazioni, per le quali le tecniche di revisione e ispezione sono applicate alternativamente.</p>

Termini	Definizione correlata
<b>Valutazione della vulnerabilità alla frode di prodotto</b>	<p>Una forma sistematica e documentata di valutazione del rischio per identificare il rischio di possibile attività di frode sui prodotti all'interno della catena di fornitura (comprese tutte le materie prime, formula/configurazione, imballaggio, prodotti e processi in outsourcing). Il metodo di valutazione del rischio può variare da azienda ad azienda, tuttavia la metodologia sistematica per la valutazione della vulnerabilità alla frode di prodotto deve includere, come minimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'identificazione di potenziali attività di frode sui prodotti, utilizzando fonti di dati note e affidabili.</li> <li>• La valutazione del livello di rischio, riferito sia al prodotto che alla fonte di approvvigionamento.</li> <li>• La valutazione della necessità di ulteriori misure di controllo.</li> <li>• Lo sviluppo e l'implementazione del piano di mitigazione delle frodi di prodotto, utilizzando i risultati della valutazione della vulnerabilità.</li> <li>• Una revisione annuale, o più spesso se vi è un aumento del rischio identificato dalla modifica dei criteri di rischio definiti.</li> </ul> <p>I criteri utilizzati per valutare il livello di rischio dovrebbero essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cronologia degli incidenti di frode sui prodotti</li> <li>• Fattori economici</li> <li>• Facilità di attività fraudolenta</li> <li>• Complessità della catena di approvvigionamento</li> <li>• Misure di controllo attuali</li> <li>• Fiducia nel fornitore.</li> </ul>
<b>Valutazione in sito</b>	<p>Ispezione e audit della zona di produzione del sito fisico, che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i processi di produzione,</li> <li>• le aree di ricevimento, stoccaggio e spedizione,</li> <li>• le GMP inclusa la manutenzione, l'igiene, il controllo infestanti e le attività di pulizia,</li> <li>• lo sviluppo del prodotto,</li> <li>• i laboratori in sito, e/o le strutture di manutenzione,</li> <li>• le strutture per il personale e i servizi,</li> <li>• le aree esterne.</li> </ul>
<b>Verifica</b>	<p>L'applicazione di metodi, procedure, test e altre valutazioni, oltre al monitoraggio, per determinare se una misura di controllo funziona o ha funzionato come previsto.</p>





## PARTE 3

---

0	Introduzione	124
1	Requisiti per gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione	124
2	Requisiti per i valutatori IFS Global Markets PACsecure	126

---



## PARTE 3

# Requisiti relativi agli enti di certificazione, fornitori di servizi di valutazione e valutatori

---

## 0 Introduzione

Il Programma IFS Global Markets PACsecure comprende la valutazione dei prodotti e dei processi. Per condurre la valutazione deve essere scelto un campione di prodotto rappresentativo per la prova di valutazione. Tutti gli enti coinvolti devono essere conformi ai requisiti delle regole internazionali e a quelli specifici IFS descritti in questo documento. La Parte 3 del Programma IFS Global Markets PACsecure riguarda principalmente gli enti di certificazione, i fornitori di servizi di valutazione e i valutatori.

## 1 Requisiti per gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione

Gli enti di certificazione e i fornitori di servizi di valutazione che intendono svolgere valutazioni inerenti il Programma IFS Global Markets PACsecure, devono adempiere alle seguenti regole.

### 1.1 Enti di Certificazione

L'ente di certificazione deve essere accreditato secondo la ISO 17065 e/o ISO 17021 da un ente di accreditamento riconosciuto IAF o EA.

Gli enti di certificazione devono aver firmato un contratto separato con IFS Management GmbH. Il contratto comprende l'accettazione del Programma IFS Global Markets e consente l'accesso al database IFS.

### 1.2 Fornitori di servizi di valutazione

Il fornitore di servizi di valutazione deve fornire evidenza scritta circa il proprio coinvolgimento nel processo di valutazione per conto del retailer o del partner commerciale.

Il fornitore di servizi di valutazione deve aver firmato un contratto IFS Global Markets con IFS Management GmbH. Il contratto comprende l'accettazione dei Programmi IFS Global Markets e consente l'accesso al database IFS.

### 1.3 Responsabilità degli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione per i valutatori IFS Global Markets PACsecure

Gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione hanno le seguenti responsabilità:

Garantire che il valutatore:

- sia competente per lo scopo della valutazione e per la sua esecuzione,
- sia in grado di avere accesso e applicare le normative pertinenti e i regolamenti
- abbia le conoscenze delle pratiche di igiene e sicurezza del prodotto e la valutazione sia condotta in modo indipendente e da un valutatore imparziale.

**Nota:** per garantire l'imparzialità, il valutatore che esegue la valutazione non deve aver precedentemente fornito consulenza all'azienda da valutare negli ultimi due (2) anni. Deve essere evitato il conflitto di interessi. Ulteriori informazioni possono essere trovate nel glossario.

L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve mantenere queste competenze (continua supervisione da parte dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione) e deve monitorare l'esecuzione della valutazione con audit testimoni in sito.

- Organizzare un (1) giorno di formazione per i valutatori IFS Global Markets PACsecure una volta all'anno. Il proposito è di scambiare le esperienze, calibrarsi e aggiornare le conoscenze sui requisiti legali pertinenti, oltre agli aspetti relativi al programma. In generale questo corso deve essere svolto in presenza.
- Una eccezione al corso da remoto di formazione interno annuale per i valutatori IFS Global Markets PACsecure è possibile sotto le seguenti condizioni:
  - L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve notificare a IFS l'esecuzione del corso di formazione interno annuale per gli auditor in modalità da remoto attraverso email indirizzata allo Standard Manager IFS Global Markets PACsecure tre settimane prima dello svolgimento della sessione.
  - La sessione deve avere una durata di otto (8) ore e deve essere registrata.
  - Il sistema da utilizzare deve consentire di condividere l'audio e video, in modo che i partecipanti possano parlare e interagire.
  - La sessione deve essere dedicata esclusivamente al Programma IFS Global Markets PACsecure e deve includere come minimo i seguenti argomenti: legislazione sui materiali di confezionamento, trend dei pericoli per i materiali di confezionamento, requisiti del programma, pratiche di valutazione, mancanze nel rapporto e nelle evidenze, esercizi per calibrare i criteri del sistema di punteggio IFS Global Markets, requisiti del cliente. La sessione registrata e lista di registrazione deve essere archiviata dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione e deve essere disponibile ad IFS su richiesta.
- Mantenere le evidenze delle competenze dei valutatori.

L'ente di certificazione/il fornitore di servizi di valutazione è responsabile della scelta del valutatore con lo scopo, lingua, competenza, ecc. corrispondente ad ogni valutazione del Programma IFS Global Markets PACsecure.

## 2 Requisiti per i valutatori IFS Global Markets PACsecure

Durante una valutazione IFS Global Markets PACsecure, i valutatori devono utilizzare campioni rappresentativi di prodotto al fine di investigare in sito i processi dell'azienda valutata e dove pertinente la documentazione e per controllare i requisiti dell' IFS Global Markets PACsecure.

### 2.1 Requisiti generali

I valutatori IFS Global Markets PACsecure devono aver adempiuto ai seguenti requisiti:

- Devono aver firmato un contratto con l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione,
- Devono aver sottoposto all'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione tutte le informazioni pertinenti le loro competenze,
- Devono comunicare chiaramente all'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione se la dovuta imparzialità possa essere compromessa.

**Nota:** L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione deve aver osservato e confermato la qualifica professionale e la competenza del valutatore.

### 2.2 Requisiti dei valutatori per l'IFS Global Markets PACsecure

#### 2.2.1 Requisiti generali dei valutatori per l'applicazione iniziale

I candidati che fanno richiesta per ottenere la qualifica come valutatore del Programma IFS Global Markets PACsecure devono adempiere ai seguenti requisiti minimi:

Tabella 1: Candidati generici senza esperienza di audit di terza parte:

	Titolo di studio	Esperienza lavorativa	Requisiti aggiuntivi
<b>Opzione 1</b>	Laurea universitaria o equivalente in tecnologie dei materiali di confezionamento o in ingegneria dei materiali di confezionamento	Due (2) anni di esperienza professionale nell'industria dei materiali di confezionamento nell'ambito delle attività produttive (qualità, produzione, ...)	Superare un corso di formazione sulla valutazione dei pericoli e dei rischi sulla base degli standard/norme riconosciuti a livello internazionale per le tecniche di valutazione dei rischi. Avere una conoscenza della legislazione locale e, se applicabile, della legislazione del paese di destinazione per gli scopi di valutazione interessati.
<b>Opzione 2</b>	Istruzione professionale nell'industria dei materiali di imballaggio <b>E</b> Un certificato in tecnologie degli imballaggi	<b>O</b> Due (2) anni di esperienza di audit di seconda parte (min. dieci (10) giornate di audit e cinque (5) audit all'anno)	Avere conoscenza dello scopo da valutare. Avere conoscenza della lingua locale. Se il valutatore desidera svolgere le valutazioni in lingue diverse dalla propria deve essere in grado di dimostrare di parlare correntemente queste altre lingue. Completare il corso di formazione dei valutatori IFS Global Markets PACsecure (vedere sezione 2.2.4, punto (b)).
<b>Opzione 3</b>	Una laurea o equivalente in ambito di sicurezza alimentare o tecnologie alimentari <b>E</b> Un certificato in tecnologie degli imballaggi	nell'ambito delle attività produttive (qualità, produzione) dell'industria di produzione dei materiali di confezionamento.	Nel caso il candidato non abbia esperienza di valutazione e/o di audit, deve partecipare come osservatore in due (2) valutazioni o audit che riguardino la sicurezza del prodotto nell'industria dei materiali di confezionamento.

### 2.2.2 Auditor IFS approvati

- Gli auditor IFS PACsecure possono cominciare a condurre valutazioni IFS Global Markets PACsecure in tutti gli scopi senza ulteriori qualifiche.
- Gli auditor IFS HPC con lo scopo 3 possono svolgere valutazioni IFS Global Markets PACsecure senza ulteriori qualifiche. In tutti gli altri casi, gli auditor IFS HPC devono:
  - Dimostrare almeno un (1) anno di esperienza professionale nell'industria dei materiali di confezionamento nell'ambito delle attività produttive (qualità, produzione,...)
- O**
  - Due (2) anni di esperienza di audit di seconda parte e/o terza parte (min. dieci (10) giornate di audit e cinque (5) audit all'anno) nell'industria dei materiali di confezionamento nell'ambito delle attività produttive (qualità, produzione,...)

Completare il corso di formazione per gli auditor IFS Global Markets PACsecure (vedere sezione 2.2.4, punto (b)).

- Gli auditor IFS Food devono:
  - Dimostrare due (2) anni di esperienza professionale nell'industria dei materiali di confezionamento nell'ambito delle attività produttive (qualità, produzione,,...)

O

- Due (2) anni di esperienza di audit di seconda parte e/o terza parte (min. dieci (10) giornate di audit e cinque (5) audit all'anno) nell'industria dei materiali di confezionamento nell'ambito delle attività produttive (qualità, produzione,,...)

Completare il corso di formazione per gli auditor IFS Global Markets PACsecure (vedere sezione 2.2.4, punto (b)).

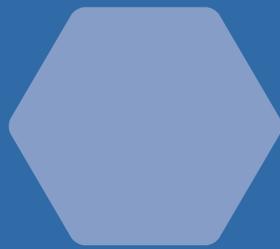
### 2.2.3 Altri auditor esperti

In caso di auditor approvati per schemi riconosciuti GFSI nello scopo „I“, questi auditor devono completare il corso di formazione per auditor IFS Global Markets PACsecure (vedere sezione 2.2.4 punto (b)).

### 2.2.4 Considerazioni sull'applicazione

- a. L'applicazione dei valutatori deve essere fatta attraverso il portale degli auditor IFS. Gli auditor IFS PACsecure sono automaticamente attivati come valutatori IFS Global Markets PACsecure.
- b. Il materiale del corso IFS Global Markets PACsecure viene fornito da IFS Management GmbH e gestito da IFS nell'IFS Academy e ha una durata di sedici (16) ore. Tuttavia, può essere condotto internamente, svolto in presenza da un auditor approvato IFS PACsecure .

- c. Il materiale del corso IFS Global Markets PACsecure può essere trovato nell'area di login dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione dopo la sua attivazione.
- d. Nell'eventualità che il corso di formazione dei valutatori sia condotto internamente dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione, il valutatore per svolgere le valutazioni deve avere un contratto con l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione che fornisce il corso.
- e. L'evidenza della partecipazione al corso di formazione valutatori IFS Global Markets PACsecure deve essere caricata nel portale degli auditor IFS, altrimenti, il valutatore non sarà approvato nel sistema IFS.
- f. Il corso di formazione dei valutatori IFS Global Markets PACsecure può essere svolto in modalità da remoto solo in circostanze eccezionali e dopo autorizzazione di IFS.
- g. Gli scopi di prodotto sono assegnati secondo le esperienze lavorative e/o di audit. Quindi, gli scopi di prodotto dei valutatori devono essere caricati nel portale degli auditor IFS sotto una o una combinazioni di qualsiasi delle seguenti opzioni del CV dell'auditor:
  - Il candidato ha eseguito almeno cinque (5) audit nello scopo richiesto.
  - Il candidato ha almeno un (1) anno di esperienza professionale nell'industria dei materiali di confezionamento in riferimento allo scopo richiesto.
  - Il candidato ha una formazione che copre gli scopi richiesti.



## PARTE 4

---

0	Introduzione	132
1	Reportistica	132
2	Software auditXpressX™	134
3	Il database IFS ( <a href="http://www.ifs-certification.com">www.ifs-certification.com</a> )	134
	ALLEGATO 1: Panoramica della valutazione	138
	ALLEGATO 2: Rapporto di valutazione	141
	ALLEGATO 3: Piano di azione	149
	ALLEGATO 4: Lettera di accettazione	150

---



## PARTE 4

# Reportistica, software auditXpressX™ e database IFS

---

## 0 Introduzione

Dopo l'esecuzione di una valutazione IFS Global Markets PACsecure, deve essere redatto un rapporto di valutazione dettagliato e ben strutturato. In generale, la lingua del rapporto deve essere la lingua di lavoro dell'azienda. In casi speciali, quando la lingua madre dei distributori o degli acquirenti è diversa dalla lingua dell'azienda, potrà essere preparata anche una versione del rapporto in lingua inglese.

I requisiti valutati con C,D e/o Maggiore, devono sempre essere tradotti in lingua inglese nel piano di azione e nel rapporto di valutazione. Le eccezioni devono essere concordate con il partner commerciale.

Il rapporto di valutazione IFS Global Markets PACsecure deve essere preparato secondo il seguente formato.

## 1 Reportistica

### 1.1 Panoramica della valutazione (ALLEGATO 1)

#### Copertina

La prima parte del rapporto di valutazione deve includere:

- Il logo dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione
- Il logo IFS Global Markets PACsecure
- Il risultato (approvato/approvato provvisoriamente/non approvato) e il livello della valutazione (base/intermedio)
- Nome del sito valutato e data(e) della valutazione
- Il numero dell'autorizzazione legale e il codice di confezionamento, se pertinente
- Il nome e l'indirizzo dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione

#### Panoramica della valutazione

La panoramica della valutazione deve includere le seguenti informazioni obbligatorie:

- Il livello valutato (base/intermedio) e il risultato della valutazione (approvato/approvato provvisoriamente/non approvato)

- I dettagli della valutazione:
  - Nome del valutatore leader, co-valutatore e tirocinante, se pertinente
  - Nome della persona responsabile per la decisione del risultato della valutazione dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione
  - Data(e) e durata della valutazione (inizio e fine per ogni giorno di valutazione)
  - Data della valutazione precedente, nome dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione e nome del valutatore che ha svolto la valutazione precedente
  - Nome, indirizzo e numro di telefono dell'azienda (o sede centrale)
  - Nome e indirizzo e numero di telefono del sito valutato
  - Dettagli della persona responsabile del sito valutato
  - Dettagli della persona di contatto del sito valutato in caso di emergenza (es. richiamo): come minimo nome, email e numero di telefono
  - COID (codice numerico identificato IFS) come definito nel database IFS
- Scopo di valutazione
  - Codici/numeri degli scopi di prodotto
  - Descrizione dettagliata dei processi e dei prodotti, incluse le informazioni sulla destinazione d'uso dei prodotti (materiali di confezionamento primario e/o secondario)
- Profilo dell'azienda e dati della valutazione: entrambe le sezioni richiedono informazioni obbligatorie sulla struttura e attività dell'azienda. Ciò consente al lettore di avere una chiara comprensione della struttura, organizzazione, produzione, processo ecc. dell'azienda. In aggiunta alle informazioni obbligatorie richieste, il valutatore può aggiungere ulteriori informazioni in ogni sezione.

## 1.2 Rapporto di valutazione (ALLEGATO 2)

Il rapporto di valutazione deve essere strutturato come segue:

- Risultato della valutazione: livello valutato, numero di non conformità Maggiori nella checklist livello base/intermedio, punteggio totale in base/intermedio, risultato in livello base/intermedio
- Osservazioni circa le non conformità (valutazioni Maggiori)
- Descrizione delle correzioni e azioni correttive di follow-up dalla valutazione precedente
- Panoramica della valutazione e capitoli
- Riassunto generale (tabella dei campi obbligatori per requisiti specifici definiti nell'IFS Global Markets PACsecure)
- Una lista separata (incluse le spiegazioni) con il riassunto di tutte le deviazioni e non conformità e del riassunto di tutti i requisiti valutati con N/A (incluse le spiegazioni)
- Il rapporto di valutazione IFS dettagliato (checklist)
- Allegato del rapporto di valutazione: lista dei partecipanti alla valutazione, promemoria delle regole IFS (tabelle sugli scopi di prodotto, sistema di punteggio IFS e condizioni di emissione della lettera di accettazione)

### 1.3 Piano di azione (ALLEGATO 3)

L'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione/il valutatore descrive e spiega tutte le deviazioni e non conformità Maggiori riscontrate in ogni capitolo nel piano di azione, che deve avere un formato specifico riportato nell'allegato 3.

## 2 Software auditXpressX™

Il software auditXpressX™ è stato sviluppato al fine di aumentare la standardizzazione dei rapporti IFS.

In alternativa, nel caso il software non fosse disponibile, IFS fornisce una reportistica in excel.

Il software offre i seguenti vantaggi:

- facile raccolta dei dati di valutazione tramite un'interfaccia user-friendly
- produzione rapida e priva di errori di rapporti di valutazione IFS
- valutazione automatica dei risultati della valutazione mediante un calcolo dinamico di tutte le voci pertinenti
- generazione automatica di un rapporto di valutazione standardizzato
- memorizzazione temporanea dei dati di valutazione provvisori ai fini di un loro successivo completamento
- esportazione semplice e sicura nel portale di audit IFS dei rapporti di verifica completati
- scambio di file di valutazione in maniera semplice tra i valutatori e il rispettivo ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione
- lavoro offline, non è necessaria una connessione Internet permanente
- un'opzione di aggiornamento fornisce un accesso costante alla versione più recente del database IFS.

## 3 Il database IFS ([www.ifs-certification.com](http://www.ifs-certification.com))

Ogni rapporto dell'IFS Global Markets PACsecure deve essere aggiornato nel database IFS dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione (aggiornamento del rapporto, piano di azioni, lettera di accettazione).

Ci sono diversi gruppi di utenti che hanno accesso al database IFS:

- Gli auditor/valutatori
- Gli enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione
- I consulenti
- Aziende valutate
- Autorità sanitarie
- Distributori
- Retailers

I diritti di accesso dei singoli gruppi sono i seguenti:

**Auditor/valutatori:**

- Gestire i propri dati
- Scaricare il proprio profilo di auditor/valutatore, che include tutte le informazioni disponibili nel database IFS circa gli standard per i quali l'auditor/valutatore è qualificato, gli scopi, gli esami IFS, una visione generale degli audit e valutazioni svolte
- Ricevere le Newsletter IFS
- Avere accesso come utente del gruppo a specifiche informazioni.

**Enti di certificazione/fornitori di servizi di valutazione:**

- gestire le proprie aziende valutate (generare i dati di login, caricare i rapporti di valutazione IFS, i piani di azioni e i certificati/lettere di accettazione, aggiornare le informazioni di contatto, creare gli account della direzione centrale)
- possibilità di sospendere/bloccare i rapporti in situazioni specifiche
- possibilità di gestire i dati delle valutazioni IFS tramite la funzione agenda, consentendo ai distributori e alle aziende di avere un'utile panoramica delle valutazioni pianificate
- Gestire i propri sub-account
- Gestire i propri valutatori
- Avere la possibilità di confrontare due rapporti di valutazione consecutivi e piani di azioni per le formazioni e la calibrazione interne di valutazione, gestire i propri auditor/valutatori attraverso il portale degli auditor IFS
- Scaricare i loghi IFS
- Ricevere le newsletter di IFS

**Aziende valutate:**

- avere accesso ai propri dati di valutazione
- avere la possibilità di autorizzare i distributori e altri utenti alla visualizzazione della propria percentuale raggiunta, del rapporto di valutazione e piano di azioni
- avere la possibilità di confrontare due rapporti di valutazione e piani di azione consecutivi per propositi di miglioramento
- scaricare il logo IFS Global Markets PACsecure
- gestire i propri ente di certificazione/fornitori di servizi di valutazione
- gestire l'accesso del personale dell'azienda (creazione di sub-account) ai dati di valutazione
- ricercare altre aziende valutate
- gestire i propri fornitori mediante l'opzione « preferiti ».
- ricevere le newsletter di IFS e importanti notifiche (possibilità di definire quali notifiche ricevere)

**Accesso per le sedi centrali dell'aziende valutate:**

- Per le aziende valutate può essere impostato un accesso « di sede centrale » che consente alla sede centrale di un'azienda di amministrare tutte le proprie sedi valutate tramite un unico punto di accesso.

#### **Autorità sanitarie:**

- Cercare le aziende valutate
- Gestire le aziende valutate attraverso la funzione „favoriti“ con „MyAssessment“
- Ricevere importanti notizie da IFS e le newsletter

#### **Consulenti IFS:**

- gestire i propri dati circa gli standard/programmi cui si è qualificati, gli scopi, le lingue, avere accesso ai corsi di formazione per i consulenti, ecc.
- visibilità nel sito web pubblico di IFS – incluse le valutazioni da parte dei clienti
- possibilità di scaricare i loghi IFS per i quali si ha l’abilitazione
- ricevere notifiche importanti e le newsletter di IFS

#### **Distributori:**

- ricerca delle aziende valutate
- gestione delle proprie aziende valutate tramite un’opzione « preferiti » attraverso „MYAssessment“
- ricevere una lista delle valutazioni in cui vi sono ulteriori informazioni sbloccate dal fornitore
- possibilità di vedere le date delle valutazioni programmate per un fornitore
- possibilità di confrontare due (2) rapporti di valutazione consecutivi e i piani di azione
- possibilità di scaricare una lista di tutti i fornitori con certificati/lettere di accettazione sospesi
- ricevere le newsletter di IFS e importanti notifiche (possibilità di definire quali notifiche ricevere)

I manuali del database IFS per gli utenti sono disponibili nelle rispettive aree sicure di ogni gruppo di utenti.

#### **Protezione dei dati**

La protezione dei dati è un argomento importante per IFS Management GmbH. IFS soddisfa a pieno la normativa applicabile sulla protezione dei dati dell’azienda. La politica dei dati di IFS Management GmbH è disponibile nel sito web [www.ifs-certification.com](http://www.ifs-certification.com).

L’accesso al database IFS fornisce informazioni generali circa tutte le aziende certificate. Se non viene concessa alcuna ulteriore autorizzazione da parte delle aziende certificate, i gruppi di utenti saranno in grado di visualizzare solo le seguenti informazioni:

- nome e indirizzo dell’azienda e dati GPS
- nome e indirizzo dell’ente di certificazione
- nome dell’auditor
- scopo della valutazione
- data e durata della valutazione
- livello conseguito della valutazione
- data di emissione della lettera di accettazione IFS, sua validità e scadenza per la realizzazione della prossima valutazione

Accedendo alla propria area di login, le aziende certificate possono autorizzare l'accesso alle seguenti informazioni dettagliate:

- rapporto di valutazione e piano di azione

I gruppi utenti del database IFS ottengono automaticamente l'accesso ai dati sbloccati dall'azienda valutata dopo che i dati sono stati sbloccati. Le comunicazioni ai retailer e agli altri gruppi utenti del database IFS avvengono tramite un processo web sicuro, tale da garantire che solo i retailer e altri utenti/aziende certificate autorizzati possano visualizzare dati specifici delle aziende/fornitori certificati. Per ulteriori informazioni, vedere il sito web IFS.

### **Strumento „My Assessments“**

Lo strumento "My Assessment" consente ai retailer, autorità e fornitori di selezionare i propri preferiti dall'elenco di tutte le aziende certificate/valutate presenti nel database IFS e di conservarle in una lista separata.

Per ogni azienda certificata/valutata salvata sotto « My Assessment » come preferita, l'utente può ricevere le seguenti notifiche via email:

- Promemoria tre (3) mesi prima della data di scadenza del certificato/lettera di accettazione
- Il certificato/lettera di accettazione è scaduto e non esiste un certificato valido
- E' registrata una valutazione di sorveglianza
- Il certificato/lettera di accettazione è stato ritirato dall'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione prima della data della scadenza
- E' stato emesso un certificato/lettera di accettazione
- Non è ancora stata inserita una nuova valutazione. Il certificato/lettera di accettazione corrente è scaduto da tre (3) mesi
- E-mail mensile di tutte le nuove registrazioni di valutazioni del mese corrente delle aziende che sono tra le favorite
- E-mail mensile delle valutazioni che scadono nel mese corrente
- Ricevere il confronto del piano di azione via e-mail per i favorite impostati
- Una nuova data di valutazione è stata programmata per una delle aziende elencate tra le favorite
- Ricevere e-mail in caso di sospensione di certificati/lettere di accettazione delle aziende nella lista delle favorite
- Ricevere e-mail sullo stato dell'IFS Global Markets se pertinente
- Ricevere e-mail se un sito cambia l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione
- Ricevere e-mail se la data di una valutazione nell'agenda è stata inserita o cancellata
- Notifiche via e-mail quando due (2) siti sono stati uniti nel database IFS

# ALLEGATO 1: Panoramica della valutazione

Copertina

Logo dell'ente di certificazione/  
fornitore di servizi di valutazione



IFS Global Markets – PACsecure  
Versione 1, Luglio 2021

Livello [base/intermedio]  
[approvato/approvato provvisoriamente/non approvato]

Rapporto di valutazione finale

Azienda/sito: "Paperboard Ltd"

Data di valutazione: 3/2/2021 e 3/3/2021

Nome e indirizzo dell'ente di certificazione/  
fornitore di servizi di valutazione

## Prima pagina del rapporto di valutazione

<b>IFS Global Markets – PACsecure</b> <b>Livello [base/intermedio]</b> <b>Stato [approvato/provvisoriamente approvato/non approvato]</b>			
<b>Dettagli valutazione</b>			
<b>Valutatore leader:</b> Max Mustermann  <b>Co-valutatore:</b>  <b>Nome completo e firma della persona dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione, responsabile dell'approvazione dell'esito finale della valutazione:</b>	<b>Data/durata di valutazione:</b> 02.03.2021 (09:00–18:00) 03.03.2021 (08:30–12:30)	<b>Data dell'ultima valutazione:</b> 09.03.2020  <b>Ente di Certificazione/Fornitore di servizi di valutazione/valutatore dell'ultima valutazione:</b> TEST GmbH/Frank Test	
<b>Nome e indirizzo dell'azienda (o ufficio centrale):</b> Perfect Packaging Example street 12345 Witzenhausen Germania	<b>Nome e indirizzo del sito valutato:</b> Paperboard Ltd Musterstraße 12346 Berlin Germania  <b>Persona responsabile:</b>  <b>Nome e telefono per emergenze:</b>		
Telefono: 0 12 34 56	Fax: 01 23 45 67 89	Telefono: 0 12 34 56	Fax: 01 23 45 67 89
		<b>COID IFS:</b>	
<b>Scopo di valutazione</b>			
Scopo (i) di prodotto e scopo (i): <b>3 Carta e cartone</b>			
Rivestimento, stampa, laminazione, fustellatura, finestratura e incollaggio di confezionamenti in cartone laminato/patinato destinati ad essere utilizzati come confezionamenti primari per l'industria alimentare e cosmetica.			

<b>Profilo dell'azienda</b>
Anno di costruzione del sito valutato:
Ultime misure strutturali (quando e cosa):
Numero e tipo (a tempo pieno, tempo ridotto) degli impiegati:
Dimensioni del sito:
Prodotti processati nel sito:
Linee di produzione:
Volume di produzione:
Turni di lavoro:
Trasporto dei prodotti proprio/con terze parti:
Stoccaggio del prodotto finito in sito/fuori sito:
Quali prodotti sono stati lavorati e quali processi erano in funzione durante la valutazione in sito:
L'azienda soddisfa i requisiti relativi all'uso del logo IFS? (si/no): Se no, spiegare
Informazioni aggiuntive:
<b>Dati di valutazione</b>
Prodotti destinati ad essere utilizzati come materiali a contatto con gli alimenti: (si/no). Se si, spiegare
Esclusioni: (si/no). Se si, spiegare
Processi parzialmente in outsourcing: (si/no). Se si, descrivere
Strutture decentralizzate: (si/no). Se si, descrivere
Siti produttivi multi-ubicazione: (si/no). Se si, descrivere
Prodotti completamente in outsourcing: (si/no). Se si, descrivere
Prodotti commercializzati: (si/no). Se si, descrivere

## ALLEGATO 2: Rapporto di valutazione

IFS Global Markets – PACsecure

Livello [base/intermedio]

Stato [approvato/approvato provvisoriamente/non approvato]

### Rapporto di valutazione

Risultato della valutazione	
Numero di non conformità Maggiore nel livello base della checklist:	0
Numero di non conformità Maggiore nel livello intermedio della checklist:	0
Punteggio totale base:	100%
Risultato base:	Approvato a livello base
Punteggio totale intermedio:	100%
Risultato intermedio:	Approvato a livello intermedio
Livello:	Livello intermedio

### Osservazioni circa le non conformità Maggiori:

---

### Descrizione delle correzioni e azioni correttive del follow-up dalla precedente valutazione

---

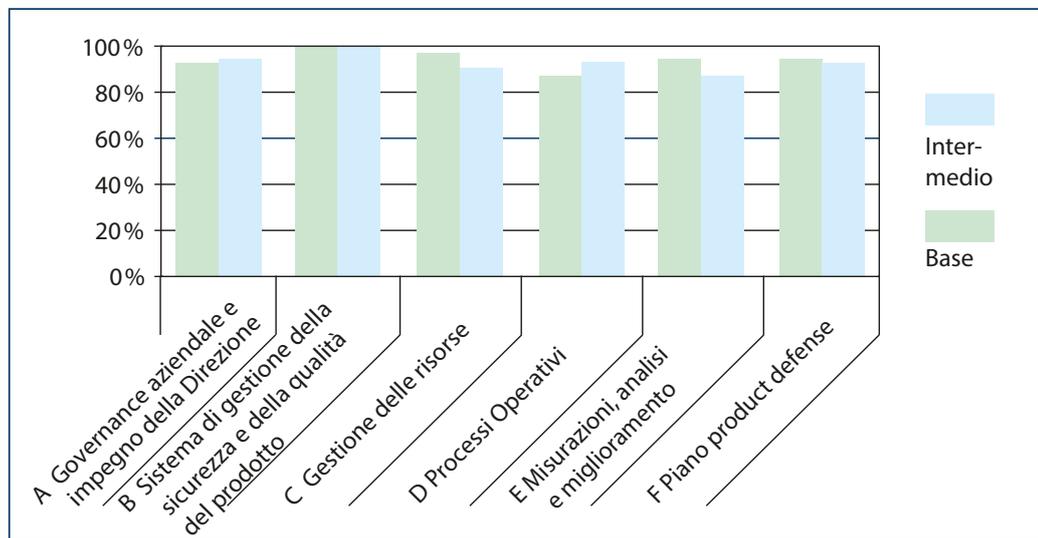
### Riassunto della valutazione

	Base						Intermedio					
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
<b>A</b>	41	19	2	5	2	3	35	26	3	10	1	0
<b>B</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Maggiore</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>N/A</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## Riassunto dei capitoli

	Capitolo 1	Capitolo 2	Capitolo 3	Capitolo 4	Capitolo 5	Capitolo 6
Punteggio	Base	820	380	40	100	60
	Intermedio	700	520	60	200	80
Percentuale	Base	100%	100%	100%	100%	100%
	Intermedio	100%	100%	100%	100%	100%

## Tabella



Sintesi: Tabella dei campi obbligatori per specifici requisiti definiti nell'IFS Global Markets PACsecure

Parte del rapporto di valutazione IFS	Livello	N° del requisito IFS Global Markets PACsecure	Informazioni obbligatorie da aggiungere
Politica	Intermedio	1.1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lista degli obiettivi implementati per quanto riguarda i requisiti relativi al prodotto e alla cultura della sicurezza del prodotto</li> </ul>
Struttura aziendale	Intermedio	1.2.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione di come la direzione garantisce che l'azienda sia informata sui requisiti legali e regolatori.</li> </ul>
	Base	1.2.6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome delle autorità.</li> <li>• Data e ora dell'ultima visita (se esistente, anche quando è avvenuta più di 12 mesi fa) e nome dell'autorità.</li> <li>• Indicare se l'autorizzazione legale richiesta per operare è aggiornata e se è conforme con gli aspetti legali relativi allo scopo IFS Global Markets PACsecure.</li> </ul>
Riesame della Direzione	Intermedio	1.4.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare se gli obiettivi relativi ai requisiti di prodotto e alla cultura della sicurezza del prodotto sono stati riesaminati nella riesame della direzione e nei risultati del riesame.</li> </ul>
Analisi dei pericoli e valutazione dei rischi	Intermedio	2.2.3.7.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lista del(i) tipo(i) di CCP con relativi limiti critici.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> In caso di valutazione NA, fornire spiegazioni.</p>
Formazione e addestramento	Intermedio	3.3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare che tipo di argomenti sono inclusi nel programma di formazione e addestramento e se ci sono gli argomenti relativi alla cultura della sicurezza di prodotto</li> </ul>

Parte del rapporto di valutazione IFS	Livello	N° del requisito IFS Global Markets PACsecure	Informazioni obbligatorie da aggiungere
Specifiche	Base	4.2.1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione delle specifiche delle materie prime che sono state verificate durante la valutazione IFS.</li> <li>• Descrizione di come l'azienda garantisce che le specifiche siano aggiornate.</li> <li>• Indicare se qualsiasi materia prima utilizzata proviene da una fonte riciclata.</li> </ul>
	Base	4.2.1.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione delle specifiche del prodotto finito che sono state controllate durante la valutazione.</li> <li>• Indicare se le specifiche del prodotto finito sono state concordate con i clienti.</li> </ul>
	Intermedio	4.2.1.5	Descrizione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità di trattamento o produzione che sono escluse.</li> <li>• Specifici componenti o ingredienti (es. pesticidi e/o agrochimici), se applicabile.</li> </ul>
Ricetta/formula	Base	4.2.2.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione degli accordi con il cliente che sono stati controllati, specificando gli argomenti dell'accordo con il cliente che sono stati controllati in dettaglio, se applicabile.</li> </ul>
Acqua	Base	4.9.9.1	Descrizione del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipo di origine dell'acqua potabile/acqua usata.</li> <li>• come viene controllata l'acqua potabile/acqua utilizzata, indicando in particolare se l'acqua viene controllata dal laboratorio dell'azienda o tramite un laboratorio esterno.</li> </ul>

Parte del rapporto di valutazione IFS	Livello	N° del requisito IFS Global Markets PACsecure	Informazioni obbligatorie da aggiungere
Mitigazione del rischio corpi estranei	Base	4.12.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione degli strumenti e dei metodi usati per rilevare corpi estranei (es. filtri, setacci, X-ray, Metal Detection) e dove sono posizionati nel processo. Se non c'è alcuna attrezzatura di rilevazione dei corpi estranei, descrizione delle misure preventive applicate (es. metodi di rilevazione visivi).</li> </ul>
Monitoraggio infestanti e controllo infestanti	Base	4.13.2	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>se i servizi di controllo infestanti sono gestiti da personale interno o da un fornitore esterno</li> <li>La frequenza e tipo di controlli.</li> <li>In caso di identificazione di attività degli infestanti, le azioni correttive intraprese.</li> </ul>
Manutenzione e riparazione	Base	4.16.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicare se i lubrificanti per uso alimentare sono utilizzati su attrezzature e superfici che possono entrare in contatto con i prodotti.</li> </ul>
Rintracciabilità	Base	4.18.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione del sistema di rintracciabilità e della documentazione di rintracciabilità dell'azienda.</li> <li>Descrizione dei prodotti usati dal VALUTATORE per il test di rintracciabilità svolto durante la valutazione IFS Global Markets PACsecure inclusi i dettagli riguardanti le materie prime, il rilavorato, i materiali di imballaggio per il prodotto finito/ bilancio di massa/risultati del test di rintracciabilità a monte e a valle.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il test di rintracciabilità deve essere sempre basato su un campione scelto dal valutatore.</p>

Parte del rapporto di valutazione IFS	Livello	N° del requisito IFS Global Markets PACsecure	Informazioni obbligatorie da aggiungere
Rintracciabilità	Intermedio	4.18.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei prodotti usati dall'AZIEDA per il test di rintracciabilità svolto durante la valutazione IFS Global Markets PACsecure inclusi i risultati del test di rintracciabilità a monte e a valle</li> </ul>
Mitigazione del rischio allergeni	Base	4.19.2	<p>Nel caso siano stati identificati allergeni, indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tipo e origine di ogni allergene,</li> <li>Come sono gestiti gli allergeni,</li> <li>Come sono dichiarati gli allergeni, se richiesto dalla legge e dal cliente</li> </ul>
Frode di prodotto	Intermedio	4.20.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicare quali gruppi di materie prime/gruppi di prodotti e/o processi sono stati identificati nella valutazione della vulnerabilità e il rischio identificato.</li> <li>Spiegare quali criteri sono stati selezionati nella valutazione della vulnerabilità.</li> <li>Fornire i dettagli della valutazione della vulnerabilità (date, responsabilità, punti di discussione, ecc.).</li> </ul>
Audit interni	Intermedio	5.1.1	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se il programma di audit interno copre i requisiti dell'IFS Global Markets PACsecure</li> <li>La frequenza degli audit interi.</li> </ul>
Ispezioni del sito e dello stabilimento	Base	5.2.1	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se le ispezioni del sito e dello stabilimento coprono tutti gli argomenti del requisito,</li> <li>Indicare la frequenza delle ispezioni,</li> <li>Come sono documentate le deviazioni e le azioni intraprese</li> </ul>

Parte del rapporto di valutazione IFS	Livello	N° del requisito IFS Global Markets PACsecure	Informazioni obbligatorie da aggiungere
Analisi dei prodotti e dei processi	Base	5.6.1	Indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• se le analisi sono svolte dal proprio laboratorio e/o da laboratorio esterno e con quale frequenza,</li> <li>• se i laboratori (interni/esterni) utilizzati sono accreditati secondo la ISO 17025 (numero di accreditamento del laboratorio).</li> <li>• Se sono svolte analisi di migrazione, quali, e se sono conformi alla legislazione e alla specifica del cliente.</li> </ul>
Gestione degli incidenti, ritiro prodotto, richiamo prodotto	Base	5.9.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare quanti ritiri e richiami sono avvenuti dall'ultimo anno, specificare i prodotti coinvolti e le cause del ritiro e richiamo del prodotto.</li> </ul>

#### Riassunto di tutte le deviazioni e non conformità rilevate per ogni capitolo e requisito:

N°	Riferimento	Requisito IFS	Valutazione	Spiegazione
1	1.1.1			
2	1.1.2			

#### Riassunto delle valutazioni NA

N°	Riferimento	Requisito IFS	Valutazione	Spiegazione
1	1.1.1			
2	1.1.2			

#### Rapporto di valutazione IFS dettagliato:

N°	Riferimento	Requisito IFS	Valutazione	Spiegazione
1	1.1.1			
2	1.1.2			

## Allegato al rapporto di valutazione IFS

### Lista dei partecipanti principali:

Partecipanti alla valutazione					
Nome	Posizione	Riunione di apertura	Valutazione in sito	Riesame della documentazione	Riunione di chiusura
Mr. Quality	Resp. Qualità	X	X	X	X
Mr. Manager	Direttore	X			X
Mr. Interpreter	Interprete	X	X	X	X

### Scopi di prodotto (sulla base della parte 1, Allegato 3)

N°	Scopi di prodotto
1.	Plastica flessibile
2.	Plastica rigida
3.	Carta e cartone
4.	Metalli e leghe
5.	Vetro e ceramica
6.	Altri materiali naturali
7.	Altri componenti di confezionamento

### Sistema di punteggio IFS

Risultato	Spiegazione	Punteggio
A	Piena conformità	20 punti
B	Conformità al requisito quasi completa	15 punti
C	Implementata una piccola arte del requisito.	5 punti
D	Il requisito non è stato implementato.	0 punti
<b>Non conformità Maggiore</b>	Mancato rispetto di un requisito del programma, inclusa la legislazione, la legge, la sicurezza del prodotto, i problemi dei clienti e/o in caso di disfunzioni interne (per esempio processi completamente non regolati e controllati). Un Maggiore può anche essere dato quando la non conformità identificata può portare a un serio pericolo per la salute.	La non conformità Maggiore sottrae il 10% della possibile somma di punti totale
N/A	Non applicabile Il requisito non è applicabile per una azienda	I requisiti NA saranno esclusi dal punteggio finale

### Punteggio ed emissione della lettera di accettazione (sulla base della tabella 3 e 4, Parte 1)

## ALLEGATO 3: Piano di azione

**Azienda valutata:** Nome dell'azienda/indirizzo

**Data/ora della valutazione attuale:** 02.03.2021 (09:00–18:00) / 03.03.2021 (08:30–12:30)

**Valutatore leader:** Max Mustermann

**Co-valutatore:**

**Tirocinante:**

No. del Req.	IFS Global Markets – PACsecure requisito	Valutazione	Spiegazione (dal valutatore)	Analisi delle cause (dall'azienda)	Correzione Responsabilità/data/stato di implementazione (dall'azienda)	Azione correttiva Responsabilità/data/stato dell'implementazione (dall'azienda)	Rilascio dal valutatore e data del rilascio

## ALLEGATO 4: Lettera di accettazione

### Lettera di accettazione



Con il presente, l'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione

#### Nome dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di certificazione

conferma che le attività di

**Nome del sito valutato**

**Indirizzo**

COID

(sede centrale)

per lo scopo valutato:

#### descrizione dettagliata dei processi/prodotti

ha ricevuto l'approvazione/l'approvazione  
provvisoria secondo i requisiti dell'

#### IFS Global Markets – PACsecure Versione 1, Luglio 2021

e gli associati documenti normativi

a livello base/intermedio

con un punteggio XX% (se richiesto)

Data di valutazione

Data di emissione della lettera di accettazione

Lettera di accettazione valida fino a  
Prossima valutazione da svolgersi entro il periodo di tempo  
*(specificare la data di valutazione più prossima e quella ultima,  
secondo i requisiti del protocollo di valutazione, parte 1)*

- Data e luogo
- Nome e firma della persona responsabile nell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione
- Indirizzo dell'ente di certificazione/fornitore di servizi di valutazione

L'IFS pubblica informazioni , opinioni e bollettini per una sua migliore comprensione ma non può assumersi alcuna responsabilità per eventuali errori, omissioni o possibili fraintendimenti dell'informazione nelle sue pubblicazioni, in particolar modo in questo documento.

Il proprietario del presente documento è:

**IFS Management GmbH**  
**Am Weidendamm 1 A**  
**10117 Berlin**  
**Germania**

Managing Director: Stephan Tromp  
AG Charlottenburg  
HRB 136333 B  
VAT-N°: DE278799213

Bank: Berliner Sparkasse  
IBAN number: DE96 1005 0000 0190 0297 65  
BIC-/Swift-Code: BE LA DE BE

---

© IFS, 2021

Tutti i diritti sono riservati. Tutte le pubblicazioni sono protette dalla legge internazionale sul copyright.

Senza l'esplicito consenso scritto dei proprietari dello standard IFS è proibita e soggetta a conseguenze legali ogni tipo di utilizzazione non autorizzata.

Questo si applica anche alla riproduzione mediante fotocopie , alla inclusione in archivi elettronici o alla riproduzione su CD-Rom.

Nessuna traduzione può essere effettuata senza l'autorizzazione dei proprietari dello standard IFS.

La versione in Inglese è il documento originale di riferimento.

**Il Programma IFS Global Markets – PACsecure è disponibile online via:**  
[www.ifs-certification.com](http://www.ifs-certification.com)

